Distribuzione di IP Office Server Edition e Application Servers

Versione 12.3
Edizione 40
Aprile 2026

Notices

© 2026 Avaya LLC. All Rights Reserved.

You may, at your own risk, assemble a MyDocs collection solely for your own internal business purposes, which constitutes a modification to the original published version of the publications. Avaya shall not be responsible for any modifications, additions, or deletions to the original published version of publications. You agree to defend, indemnify and hold harmless Avaya, Avaya's agents, servants and employees against all claims, lawsuits, demands and judgments arising out of, or in connection with, your modifications, additions or deletions to the publications.

A single topic or a collection of topics may come from multiple Avaya publications. All of the content in your collection is subject to the legal notices and disclaimers in the publications from which you assembled the collection. For information on licenses and license types, trademarks, and regulatory statements, see the original publications from which you copied the topics in your collection.

Except where expressly stated by Avaya otherwise, no use should be made of materials provided by Avaya on this site. All content on this site and the publications provided by Avaya including the selection, arrangement and design of the content is owned by Avaya and/or its licensors and is protected by copyright and other intellectual property laws including the sui generis rights relating to the protection of databases. Avaya owns all right, title and interest to any modifications, additions or deletions to the content in the Avaya publications.

© 2020-2026, Avaya LLC
Tutti i diritti riservati.

Avviso

Nonostante l'impegno profuso per garantire la completezza e la precisione delle informazioni del presente documento al momento della stampa, Avaya declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori. Avaya si riserva il diritto di apportare cambiamenti e correzioni alle informazioni contenute nel presente documento senza alcun obbligo di notifica degli stessi a persone e a organizzazioni.

Limitazioni di responsabilità per la documentazione

Per “Documentazione” si intendono le informazioni pubblicate su diversi supporti multimediali, che possono includere le informazioni sul prodotto, le descrizioni dell'abbonamento o del servizio, le istruzioni d'uso e le specifiche sulle prestazioni rese generalmente disponibili agli utenti dei prodotti. Nella documentazione non sono inclusi i materiali di marketing. Avaya non è responsabile per eventuali modifiche, aggiunte o eliminazioni alla versione originariamente pubblicata della documentazione, a meno che tali modifiche, aggiunte o eliminazioni non siano state eseguite da Avaya. L'Utente finale si impegna a risarcire e a non citare Avaya, i suoi agenti, funzionari e dipendenti, in eventuali reclami, azioni legali, richieste o sentenze, derivanti o correlate a modifiche, aggiunte o eliminazioni da essi apportate alla presente documentazione nei limiti di quanto effettuato.

Limitazioni di responsabilità per i link

Avaya non è responsabile del contenuto e dell'attendibilità dei siti Web cui si fa riferimento all'interno di questo sito o di questa documentazione fornita da Avaya. Avaya non è responsabile dell'accuratezza delle informazioni, dichiarazioni o contenuti forniti su questi siti e la loro inclusione non implica l'approvazione da parte di Avaya di prodotti, servizi o informazioni contenuti o offerti negli stessi. Avaya non garantisce che tali link siano attivi e non è in grado di controllarne la disponibilità.

Garanzia

Avaya fornisce una garanzia limitata sui propri componenti hardware e software Avaya. Per conoscere le condizioni della garanzia limitata, fare riferimento al contratto con Avaya. Sono, inoltre, disponibili a clienti e altre parti Avaya il testo standard della garanzia Avaya e le informazioni sull’assistenza relativa al presente prodotto nell'ambito del periodo coperto da garanzia. Per consultare questi documenti, visitare il sito Web dell'assistenza Avaya all'indirizzo: https://support.avaya.com/helpcenter/getGenericDetails?detailId=C20091120112456651010 dal link “Warranty & Product Lifecycle” o un sito indicato successivamente da Avaya. Se il prodotto è stato acquistato da un partner di canale Avaya autorizzato al di fuori dei confini degli Stati Uniti e del Canada, la garanzia viene fornita dal suddetto partner di canale Avaya e non da Avaya.

Per “**Servizio ospitato**” si intende l'abbonamento a un servizio ospitato Avaya che l'utente acquista da Avaya o da un partner di canale Avaya autorizzato (a seconda dei casi), ulteriormente descritto nella sezione SAS ospitato o nella documentazione descrittiva di altri servizi, relativa al servizio ospitato applicabile. Se si acquista un abbonamento a un Servizio ospitato, la garanzia limitata di cui sopra potrebbe non essere applicabile; tuttavia, l'utente potrebbe avere diritto a usufruire dei servizi di supporto connessi al Servizio ospitato, come illustrato più avanti nei documenti descrittivi del servizio, in relazione al Servizio ospitato applicabile. Per ulteriori informazioni, contattare Avaya o un partner di canale Avaya (a seconda dei casi).

Servizio ospitato

QUANTO SEGUE SI APPLICA SOLO IN CASO DI ACQUISTO DI UNA SOTTOSCRIZIONE A UN SERVIZIO OSPITATO DA AVAYA O DA UN PARTNER DI CANALE AVAYA (SECONDO LE CIRCOSTANZE); I TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI OSPITATI SONO DISPONIBILI SUL SITO WEB DI AVAYA, ALL'INDIRIZZO HTTPS://SUPPORT.AVAYA.COM/LICENSEINFO, IN CORRISPONDENZA DEL COLLEGAMENTO “Termini di utilizzo Avaya per i servizi ospitati” O SU ALTRI SITI INDIVIDUATI SUCCESSIVAMENTE DA AVAYA, E SONO APPLICABILI A CHIUNQUE ACCEDA AL SERVIZIO OSPITATO O NE FACCIA USO. ACCEDENDO AL SERVIZIO OSPITATO O FACENDONE USO, O AUTORIZZANDO ALTRI A FARLO, L'UTENTE, PER CONTO PROPRIO E DELL'ENTITÀ PER CUI ESEGUE TALI OPERAZIONI (DA QUI IN POI DENOMINATI IN MODO INTERSCAMBIABILE “UTENTE” E “UTENTE FINALE”), ACCETTA I TERMINI DI UTILIZZO. SE L'UTENTE ACCETTA I TERMINI DI UTILIZZO PER CONTO DI UN'AZIENDA O DI UN'ALTRA ENTITÀ LEGALE, L'UTENTE DICHIARA DI AVERE L'AUTORITÀ PER VINCOLARE TALE ENTITÀ AI PRESENTI TERMINI DI UTILIZZO. SE L'UTENTE NON DISPONE DI TALE AUTORITÀ O NON INTENDE ACCETTARE I PRESENTI TERMINI DI UTILIZZO, NON DEVE ACCEDERE AL SERVIZIO OSPITATO NÉ FARNE USO NÉ AUTORIZZARE ALCUNO AD ACCEDERE AL SERVIZIO OSPITATO O A FARNE USO.

Licenze

I Termini di licenza Software Globale (“Termini di licenza del software”) sono disponibili sui seguenti siti web https://www.avaya.com/en/legal-license-terms/ o su un sito indicato successivamente da Avaya. I presenti Termini di licenza del Software sono applicabili a chiunque installi, scarichi e/o utilizzi il Software e/o la Documentazione. Installando, scaricando o utilizzando il software o autorizzando altri a farlo, l'utente finale accetta che i presenti termini di licenza del software stipulino un contratto vincolante tra l'utente finale e Avaya. Se accetta i presenti termini di licenza del software per conto di un'azienda o di un'altra entità legale, l'utente finale dichiara di avere il potere di vincolare tale entità a tali termini di licenza del software.

Copyright

Eccetto laddove esplicitamente dichiarato, non dovrà essere fatto alcun uso del materiale presente su questo sito, della Documentazione, del Software, del Servizio ospitato o dell'Hardware forniti da Avaya. Tutti i contenuti del sito, la documentazione, i Servizi ospitati e i prodotti forniti da Avaya, comprese la selezione, la disposizione e la progettazione dei contenuti, sono proprietà di Avaya o dei relativi concessori di licenza e sono protetti dalle leggi sul copyright e sulla proprietà intellettuale, inclusi i diritti sui generis relativi alla protezione dei database. È vietato modificare, copiare, riprodurre, ripubblicare, caricare, postare, trasmettere o distribuire in qualsiasi forma qualsiasi contenuto, in tutto o in parte, incluso qualsiasi codice o software, salvo espressamente autorizzato da Avaya. La riproduzione, la trasmissione, la diffusione, la memorizzazione o l'utilizzo non autorizzati esplicitamente e per iscritto da Avaya sono azioni perseguibili penalmente e civilmente in base alla legislazione vigente.

Virtualizzazione

Se il prodotto viene installato in una macchina virtuale, si applica quanto segue. Ogni prodotto è dotato del proprio codice di ordinazione e dei relativi tipi di licenza. Se non diversamente specificato, ciascuna Istanza di un prodotto deve essere concessa in licenza e ordinata separatamente. Ad esempio, se il cliente dell'utente finale o il Partner di canale Avaya volesse installare due istanze dello stesso tipo di prodotti, dovranno essere ordinati due prodotti di quel tipo.

Componenti di terzi

Quanto riportato di seguito si applica solo se il codec H.264 (AVC) viene distribuito con il prodotto. QUESTO PRODOTTO È CONCESSO IN LICENZA IN BASE ALLA LICENZA DEL PORTAFOGLIO BREVETTI AVC PER USO PERSONALE DEL CLIENTE O ALTRI UTILIZZI SENZA SCOPO DI LUCRO, PER LE ATTIVITÀ DI (i) CODIFICA VIDEO IN CONFORMITÀ ALLO STANDARD AVC (“VIDEO AVC”) E/O (ii) DECODIFICA DI VIDEO AVC, CODIFICATI DA UN CLIENTE PER ATTIVITÀ PERSONALI E/O OTTENUTI DA UN FORNITORE DI VIDEO IN POSSESSO DI LICENZA PER LA FORNITURA DI VIDEO AVC. NESSUNA LICENZA VIENE CONCESSA O È INTESA PER QUALSIASI ALTRO UTILIZZO. POTREBBERO ESSERE DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI FORNITE DA MPEG LA, L.L.C. VISITARE IL SITO HTTP://WWW.MPEGLA.COM.

Provider di servizi

PER QUANTO RIGUARDA I CODEC, SE IL PARTNER DI CANALE AVAYA OSPITA PRODOTTI CHE UTILIZZANO O INTEGRANO IL CODEC H.264 O H.265, LO STESSO RICONOSCE E ACCETTA DI ESSERE RESPONSABILE PER TUTTE GLI ONERI E/O LE ROYALTY COLLEGATI. IL CODEC H.264 È CONCESSO IN LICENZA IN BASE ALLA LICENZA DEL PORTAFOGLIO BREVETTI AVC PER USO PERSONALE DEL CLIENTE O ALTRI UTILIZZI SENZA SCOPO DI LUCRO, PER LE ATTIVITÀ DI (i) CODIFICA VIDEO IN CONFORMITÀ ALLO STANDARD AVC (“VIDEO AVC”) E/O (ii) DECODIFICA DI VIDEO AVC, CODIFICATI DA UN CLIENTE PER ATTIVITÀ PERSONALI E/O OTTENUTI DA UN FORNITORE DI VIDEO IN POSSESSO DI LICENZA PER LA FORNITURA DI VIDEO AVC. NESSUNA LICENZA VIENE CONCESSA O È INTESA PER QUALSIASI ALTRO UTILIZZO. SONO DISPONIBILI ULTERIORI

INFORMAZIONI SUI CODEC H.264 (AVC) E H.265 (HEVC) DA PARTE DI MPEG LA, L.L.C. VISITARE IL SITO HTTP://WWW.MPEGLA.COM.

Conformità normativa

L'utente riconosce e accetta di essere responsabile del rispetto di leggi e regolamenti applicabili, compresi, ma non limitati a leggi e regolamenti relativi alla registrazione delle chiamate, alla privacy dei dati, alla proprietà intellettuale, al segreto commerciale, alle frodi e ai diritti di esecuzione musicale, nel paese o nel territorio dove è utilizzato il prodotto Avaya.

Prevenzione delle frodi tariffarie

“Frode telefonica” indica l'uso non autorizzato del sistema di telecomunicazione dell'utente, ad esempio da parte di persone che non sono dipendenti, agenti, subappaltatori dell'azienda o che non operano per suo conto. L'utente deve essere consapevole che il sistema potrebbe essere soggetto a rischio di frodi tariffarie che, se attuate, potrebbero far aumentare notevolmente i costi dei servizi di telecomunicazione.

Intervento di Avaya sulle frodi tariffarie

Se si ritiene di essere vittima di frode telefonica e si necessita di assistenza o supporto tecnico, contattare il proprio Rappresentante vendite Avaya.

Vulnerabilità di sicurezza

Le informazioni sulle politiche di supporto alla sicurezza di Avaya sono disponibili nella sezione Security Policies and Support all'indirizzo https://support.avaya.com/security.

Le vulnerabilità sospette della sicurezza dei prodotti Avaya sono gestite per il flusso di supporto della sicurezza dei prodotti Avaya (https://support.avaya.com/css/P8/documents/100161515).

Marchi commerciali

I marchi di fabbrica, i logo e i marchi di servizio (“Marchi”) visualizzati in questo sito, nella documentazione, nei Servizi ospitati e nei prodotti forniti da Avaya sono marchi registrati o non registrati di Avaya, delle sue consociate o di terzi. Agli utenti non è consentito utilizzare tali Marchi senza previo consenso scritto di Avaya o dei terzi possessori del Marchio. Nulla di quanto contenuto in questo sito, nella Documentazione, nei Servizi ospitati e nei prodotti garantisce, per implicazione, preclusione o in altro modo, alcuna licenza o diritto nei confronti dei Marchi, senza l'autorizzazione esplicita per iscritto di Avaya o delle terze parti applicabili.

Avaya è un marchio commerciale registrato di Avaya LLC.

Tutti gli altri marchi di fabbrica non Avaya appartengono ai rispettivi proprietari.

Linux® è un marchio registrato di Linus Torvalds negli Stati Uniti e in altri Paesi.

Download della documentazione

Per la versione più aggiornata della documentazione, visitare il sito Web dell'assistenza Avaya all'indirizzo https://support.avaya.com o un sito indicato successivamente da Avaya.

Contatta l'assistenza Avaya

Visitare il sito Web dell'assistenza di Avaya Avaya https://support.avaya.com per articoli e avvisi su servizi cloud o prodotti o per segnalare un problema con il servizio cloud o il prodotto Avaya in uso. Per un elenco dei numeri di telefono di assistenza e indirizzi di contatto, accedere al sito Web dell'assistenza Avaya all'indirizzo https://support.avaya.com (o a un sito indicato successivamente da Avaya), scorrere fino alla parte inferiore della pagina e selezionare Contact Avaya Support.

Sommario

Parte 1: Introduzione 9
Capitolo 1: Scopo 10
Implementazione di una soluzione IP Office Server Edition Solution 10
Licenze e sottoscrizioni 11
Licenze 11
Sottoscrizioni 11
Parametri predefiniti 12
Tipi e ruoli del server 13
Server virtuali di IP Office 14
Reti Server Edition 14
Supporto per SCN (Small Community Network) 15
Documentazione aggiuntiva 16
Capitolo 2: Sottoscrizioni 17
Ordine delle sottoscrizioni 17
Modalità di prova 18
Sottoscrizioni utente 18
Sottoscrizioni dell'applicazione 19
Customer Operations Manager (COM) 20
Operazione di connessione sottoscrizione 21
Requisiti per la rete di sottoscrizione 22
Porte in modalità di sottoscrizione 23
Migrazione di sistemi esistenti IP Office in modalità Sottoscrizione 24
Parte 2: Installazione del software per il server 25
Capitolo 3: Installazione del software per il server 26
Controllo delle impostazioni del BIOS del server 26
Aggiunta e configurazione di dischi rigidi aggiuntivi 27
Scaricamento del software 28
Creazione di una chiavetta USB di avvio 29
Download del software USB 29
Creazione di un'unità USB mediante Rufus 29
Installazione manuale del software 30
Installazione automatica del software 32
Attivazione del server 33
Parte 3: Installazione del server primario 37
Capitolo 4: Configurazione iniziale e installazione del server primario 38
Configurazione iniziale del server primario mediante Web Manager 38
Configurazione iniziale del server primario mediante IP Office Manager 40
Capitolo 5: Configurazione guidata/Configurazione iniziale 43
Procedura guidata di configurazione: Riepilogo pannelli 44
Procedura guidata di configurazione: pannello di sistema (Utility Configurazione iniziale) 45
Procedura guidata di configurazione: VoIP 49

Procedura guidata di configurazione: Voicemail 53
Procedura guidata di configurazione: Sottoscrizione 55
Procedura guidata di configurazione: Licenze 56
Procedura guidata di configurazione: Utente 56
Procedura guidata di configurazione: gruppi 56
Procedura guidata di configurazione: Linee 56
Procedura guidata di configurazione: Instradamenti Chiamate in entrata 57
Procedura guidata di configurazione: Instradamenti Chiamate in uscita 58
Capitolo 6: Configurazione di Sottoscrizione e Supporto COM 60
Verifica delle sottoscrizioni del sistema 60
Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition 61
Abilitazione di ulteriori impostazioni di supporto COM 62
Impostazione di tutti i server in modalità Sottoscrizione 63
Capitolo 7: Licenze PLDS server 64
Aggiunta del file di licenza PLDS 64
Assegnazione di licenze PLDS 65
Parte 4: Installazione del server secondario 67
Capitolo 8: Installazione del server secondario e configurazione iniziale 68
Aggiunta di un server secondario mediante Web Manager 68
Aggiunta di un server secondario mediante Manager: 71
Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition 73
Assegnazione di licenze PLDS 74
Parte 5: Installazione del server di espansione 75
Capitolo 9: Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux) 76
Aggiunta di un server di espansione tramite Web Manager 76
Aggiunta di un server di espansione tramite Manager 79
Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition 81
Assegnazione di licenze PLDS 81
Capitolo 10: Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) 83
Configurazione iniziale di IP500 V2 tramite Web Manager 83
Configurazione iniziale di IP500 V2 tramite Manager 85
Aggiunta di un'espansione IP500 V2 tramite Web Manager 87
Aggiunta di un'espansione IP500 V2 tramite Manager 88
Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition 89
Assegnazione di licenze PLDS 90
Parte 6: Installazione del server applicazioni 91
Capitolo 11: Installazione del server applicazioni 92
Configurazione utente del servizio per il supporto COM 92
Configurazione iniziale per server applicazioni 93
Capitolo 12: Configurazione del server applicazioni in una rete Server Edition 95
Disattivazione del servizio del portale locale 95
Per inserire l'indirizzo del servizio del portale remoto: 96
Aggiunta del server applicazioni alla rete 96

Capitolo 13: Configurazione del server applicazioni per il supporto di IP500 V2 97
Parte 7: Configurazione delle applicazioni 98
Capitolo 14: Configurazione del server Voicemail 99
Configurazione di Voicemail Pro 99
Aggiunta delle lingue TTS 100
Download e installazione del client Voicemail Pro 101
Abilitazione della connessione al client Voicemail Pro 101
Accesso al server Voicemail Pro 102
Backup e ripristino della posta vocale 103
Backup di Voicemail Pro 103
Ripristino degli elementi Voicemail Pro archiviati sul server IP Office Server Edition 104
Migrazione di Voicemail Pro a IP Office Server Edition 104
Capitolo 15: Configurazione di one-X Portal 108
Configurazione iniziale del servizio one-X Portal 108
Configurazione di one-X Portal per il supporto di IPv6 110
Configurazione degli utenti del portale 111
Amministrazione di un server portale autonomo 111
Se lo stato del server del portale resta giallo 112
Capitolo 16: Avaya one-X Portal Configurazione di WebRTC 114
Attivazione del servizio WebRTC 114
Abilita supporto SIP 115
Configurazione del gateway WebRTC 115
Verifica e registrazione di WebRTC 118
Impostazione del livello di registrazione del server 118
Scaricamento dei file di registro del server 118
Visualizzazione dei messaggi del registro WebRTC 119
Esecuzione dell'applicazione di test WebRTC 119
Accesso esterno WebRTC del client 119
Parte 8: Backup/Ripristino 121
Capitolo 17: Backup e ripristino 122
Criteri di backup e ripristino 123
Protocolli di backup e ripristino 124
Abilitazione del supporto HTTP per il backup 124
Spazio su disco richiesto per i backup 125
Verifica della quota di backup del server di backup 126
Set di dati di backup 126
Creazione della connessione a un server remoto 128
Backup di uno o più server 128
Ripristino dal server di backup 129
Ripristino di un server in errore 130
Parte 9: Upgrade dei server 131
Capitolo 18: Upgrade del server 132
Metodi per l'upgrade 132
Criteri di upgrade 133

Criteri di downgrade per Server Edition 135
Capitolo 19: Upgrade mediante un file ISO di trasferimento 137
Trasferimento del file ISO 137
Trasferimento di un file ISO da un server remoto 137
Trasferimento di un file ISO mediante un browser 138
Trasferimento di un file ISO tramite SSH 139
Trasferimento di un file ISO da una chiavetta USB 139
Upgrade mediante un file ISO di trasferimento 140
Capitolo 20: Upgrade mediante una chiavetta USB 142
Parte 10: Manutenzione del server 144
Capitolo 21: Configurazione 145
Strumenti di amministrazione 145
Avvio di Web Manager 145
Accesso ai menu di Web Control del server 146
Avvio di IP Office Manager 146
Impostazione di un banner di avviso accesso 147
Capitolo 22: Manutenzione generale 149
Per modificare le impostazioni di data e ora del server 149
Controllo dei servizi 150
Nuova esecuzione del menu di configurazione iniziale 152
Capitolo 23: Modifica della password del server 153
Sincronizzazione degli utenti del servizio di sistema e delle password 153
Cambio della password Administrator mediante Web Manager 154
Modifica della password dell'utente root 154
Cambio delle password comuni dell’amministratore mediante IP Office Manager 155
Capitolo 24: File di registro 156
Visualizzazione dei file del registro di debug 156
Configurazione di file syslog 156
Visualizzazione dei record syslog 157
Configurazione della durata dei file di registro 158
Download dei file di registro 158
Capitolo 25: Arresto/riavvio dei server 160
Spegnimento di un'espansione IP500 V2 160
Arresto di un server Linux mediante Web Manager 161
Arresto di un server mediante Web Control 161
Rimozione di un server secondario 162
Rimozione di un sistema di espansione 162
Capitolo 26: Modifica degli indirizzi server 163
Modifica dell'indirizzo IP del server primario 163
Modifica dell'indirizzo IP di un server secondario o server di espansione 164
Capitolo 27: Sostituzione dell'hardware 166
Sostituzione del sistema IP500 V2 166
Sostituzione di una scheda SD di sistema 167
Sostituzione di un'unità IP 500 V2 sostituibile sul campo 167
Sostituzione di un server Linux 168

Capitolo 28: Risoluzione dei problemi 170
Messaggio di avviso 170
"IP Office è amministrato da Server Edition Manager" 171
Reimpostazione delle impostazioni di sicurezza di un server 171
Tutti i sistemi sono online su Web Manager ma è impossibile salvare le configurazioni da Manager 173
Tutti i sistemi sono online su Manager ma offline su Web Manager/Web Control 173
Procedura di debug 173
Accesso come utente root 174
Verifica dell'utilizzo della memoria 175
Certificati IP Office Server Edition 177
Certificati di identità 177
Dopo il failback, i telefoni H.323 non sono in grado di registrarsi automaticamente sul server originale 177
Problemi relativi all'esportazione di un modello 178
Gli utenti Expansion vengono disconnessi dal portale quando il sistema avvia la registrazione dei telefoni SIP 178
Parte 11: Appendice 180
Capitolo 29: Supporto LAN in IP Office 181
Differenze della LAN di IP Office 181
Funzioni della LAN di IP Office 181
Parte 12: Ulteriore aiuto 185
Capitolo 30: Guida e documentazione aggiuntive 186
Manuali aggiuntivi e guide per l'utente 186
Utilizzo della guida 186
Ricerca di un business partner Avaya 187
Risorse IP Office aggiuntive 187
Formazione 188

Parte 1: Introduzione

Capitolo 1: Scopo

In questo documento vengono descritti i processi per l'installazione e la gestione dei server IP Office basati su Linux. Ovvero:

- Server primario, secondario e non di espansione IP500 V2 in una IP Office Server Edition o Select rete.
- Un server applicazioni IP Office per supportare un sistema IP500 V2.

In questo documento viene descritta l'installazione di un server preinstallato fornito da Avaya o installato su un server fisico. Per l'installazione di IP Office come server virtualizzati, fare riferimento anche al *"Distribuzione dei server Avaya IP Office come macchine virtuali"* documento .

- In questo documento non viene descritta l'installazione di un Unified Communications Module modulo. Fare riferimento alla sezione Installazione e manutenzione di IP Office Unified Communications Module.

Collegamenti correlati

Implementazione di una soluzione IP Office Server Edition Solution alla pagina 10
Licenze e sottoscrizioni alla pagina 11
Parametri predefiniti alla pagina 12
Tipi e ruoli del server alla pagina 13
Server virtuali di IP Office alla pagina 14
Reti Server Edition alla pagina 14
Supporto per SCN (Small Community Network) alla pagina 15
Documentazione aggiuntiva alla pagina 16

Implementazione di una soluzione IP Office Server Edition Solution

Informazioni su questa attività

È possibile installare il software di una soluzione IP Office Server Edition Solution solo sui server supportati da Avaya. Avaya non fornisce alcun supporto per il software Server Edition installato su altri tipi di server.

Collegamenti correlati

Scopo alla pagina 10

Licenze e sottoscrizioni

I diritti necessari per eseguire funzioni specifiche sul server primario vengono forniti tramite l'installazione di licenze e sottoscrizioni. Per un server primario in una rete, tali diritti vengono condivisi con altri server nella rete.

I due metodi per concedere questi diritti sono:

- **Licenze PLDS**

  Questi diritti vengono forniti in un file XML caricato sul server primario. Tramite la configurazione dei server nella rete è possibile allocare un numero specifico di licenze per ciascun server. Consultare Licenze alla pagina 11.

- **Sottoscrizioni**

  Le sottoscrizioni sono diritti richiesti da un server di sottoscrizione Avaya. Si tratta di diritti mensili e per utente, acquistati per un periodo prestabilito, ad esempio 6 mesi o 1 anno. Consultare Sottoscrizioni alla pagina 11.

In alcuni casi, le licenze o le sottoscrizioni vengono convalidate in base a un valore unico per il server primario specifico. A seconda del metodo in uso, si tratta dell'**ID WebLM** o dell'**ID PLDS**.

- Per i server forniti da Avaya, tali valori sono stampati sull'imballaggio del server e sul server stesso.
- Per i server non Avaya, i valori sono visualizzati sul menu di accesso dell'attivazione visualizzato a seguito dell'installazione software. Annotare questi valori.

Quanto sopra significa che la fase in cui è possibile ottenere le licenze o le sottoscrizioni per un determinato server primario varia:

- Per i server Avaya, è possibile richiedere le licenze o le sottoscrizioni prima dell'installazione.
- Per i server non Avaya, è possibile richiedere le licenze o le sottoscrizioni solo al termine dell'attivazione del server.

Collegamenti correlati

Scopo alla pagina 10
Licenze alla pagina 11
Sottoscrizioni alla pagina 11

Licenze

Questi diritti vengono forniti in un file XML caricato sul server primario. Tramite la configurazione dei server nella rete è possibile allocare un numero specifico di licenze per ciascun server.

In genere, il file di licenza è valido per una determinata versione del software IP Office e per i suoi Service/Feature Pack. Tuttavia, gli upgrade principali richiedono un nuovo file di licenza.

Collegamenti correlati

Licenze e sottoscrizioni alla pagina 11

Sottoscrizioni

Le sottoscrizioni sono diritti richiesti da un server di sottoscrizione Avaya. Si tratta di diritti mensili e per utente, acquistati per un periodo prestabilito, ad esempio 6 mesi o 1 anno.

Le sottoscrizioni possono essere divise in due gruppi principali: sottoscrizioni per utente e sottoscrizioni per determinate applicazioni. Le sottoscrizioni degli utenti sono allocate tramite le configurazioni singole degli utenti.

Ordine delle sottoscrizioni

Le sottoscrizioni per un sistema in modalità **Server Edition – Subscription** vengono ordinate dall'Avaya Channel Marketplace utilizzando l'**ID PLDS** del server primario.

Dopo aver ordinato le sottoscrizioni, i dettagli del numero e dell'indirizzo del server di sottoscrizione vengono inviati tramite e-mail. Tali dettagli vengono richiesti durante la configurazione iniziale del sistema.

Operazioni di sottoscrizione

Per utilizzare le sottoscrizioni, il sistema deve disporre di:

- Una connessione a Internet
- Un'origine SNTP accurata (l'impostazione predefinita utilizzata è `time.google.com`).
- Instradamento IP al gateway predefinito della rete del cliente per il traffico Internet esterno.
- L'indirizzo IP del server DNS della rete del cliente.

Durante il funzionamento:

- Se si perde la connessione al server di sottoscrizione, l'esecuzione del sistema continua con i diritti di sottoscrizione esistenti per un periodo di 30 giorni.
- Se, una volta connessi, le sottoscrizioni scadono, la funzione o le funzioni associate alle sottoscrizioni scadute cesseranno immediatamente di funzionare.
  - La persona responsabile delle sottoscrizioni deve assicurarsi di essere a conoscenza di tutte le date di scadenza delle sottoscrizioni e di rinnovare le sottoscrizioni in modo tempestivo, incluso il tempo necessario per l'elaborazione di eventuali ordini di rinnovo.

Collegamenti correlati

Licenze e sottoscrizioni alla pagina 11

Parametri predefiniti

Ci sono diversi scenari in cui sul server è stato applicato un set di parametri predefiniti:

- Server precostruiti forniti da Avaya
- Server installata da una chiavetta USB di installazione automatica
- Server installati da un file OVA del server virtuale

Le impostazioni predefinite dei parametri del server sono:

Parametro	Valore
Lingua per l'installazione	Inglese USA
Tastiera per il sistema	Inglese USA
Nome host	MAC_HOSTNAME: 00:AE:EF:00:00:00

La tabella continua…

Parametro	Valore
System eth0	• Nome connessione: eth0 • Indirizzo IP: 192.168.42.1 • Netmask: 255.255.255.0 • Gateway: 0.0.0.0
System eth1	• Nome connessione: eth1 • Indirizzo IP: 192.168.43.1 • Netmask: 255.255.255.0 • Gateway: 0.0.0.0
Password di root	`Amministratore`

Collegamenti correlati

Scopo alla pagina 10

Tipi e ruoli del server

Il software IP Office installato utilizzando i processi descritti in questa documentazione può svolgere diversi ruoli del server IP Office. Il ruolo specifico viene selezionato durante il processo di installazione. Di seguito è riportato un riepilogo generale dei diversi server IP Office.

Server	Descrizione	Servizi
Server primario	Questo server IP Office basato su Linux è il componente obbligatorio di qualsiasi rete Server Edition. Esegue il controllo delle licenze/sottoscrizioni per tutti gli altri server nella rete ed è l'host per la maggior parte dei servizi applicativi.	IP Office Avaya one-X Portal Voicemail Pro Media Manager Collaboration Server
Server secondario	Questo server IP Office basato su Linux è simile al server primario e, per una serie di scenari di resilienza, può assumere temporaneamente molte delle funzioni del server primario.	IP Office Avaya one-X Portal Voicemail Pro
Server di espansione (L)	Questo server basato su Linux viene utilizzato per supportare connessioni di telefonia IP aggiuntive con una rete Server Edition. Ad esempio, per fornire il supporto della telefonia IP locale in una posizione diversa rispetto al server primario e secondario esistente. Ciò consente di migliorare le prestazioni e la resilienza della rete.	IP Office

La tabella continua…

Server	Descrizione	Servizi
Server di espansione (V2)	Questa è la versione basata sull'hardware proprietario di Avaya di IP Office, chiamata IP Office IP500 V2. Quando utilizzato come server di espansione in una rete Server Edition, consente la connessione di trunk e telefoni non basati su IP a tale rete. La sua installazione non è descritta in questo documento, oltre a come connettere il server a una rete Server Edition.	IP Office
Server applicazioni IP Office	Il server IP Office basato su Linux viene utilizzato per fornire supporto al servizio di telefonia IP Office in esecuzione su un altro server. • Se utilizzata per supportare un sistema IP Office autonomo o SCN in rete, può supportare tutti i servizi indicati. • Se utilizzato per supportare un server Edition primario o secondario, è supportato solo one-X Portal.	Avaya one-X Portal Voicemail Pro Media Manager Collaboration Server
Unified Communications Module (UCM)	Server basato su Linux in esecuzione su un hardware proprietario che si installa direttamente in un sistema IP Office IP500 V2 e fornisce servizi per tale sistema. Non supportato nelle reti Server Edition. Fare riferimento a *Installazione e manutenzione di un IP Office Unified Communications Module* per i dettagli sull'installazione.	one-X Portal Voicemail Pro

Collegamenti correlati

Scopo alla pagina 10

Server virtuali di IP Office

Le sezioni relative all'installazione del software di questo documento trattano l'installazione del software IP Office sui PC server fisici. Questa operazione viene eseguita utilizzando il file ISO fornito da Avaya.

Il software IP Office può anche essere installato su PC server virtuali in esecuzione su diverse piattaforme server virtuali. Ad esempio, VMware, Microsoft Hyper-V, Azure e Amazon Web Services (AWS). Tuttavia, ciò non avviene utilizzando il file ISO. Vengono invece forniti diversi pacchetti di installazione per ciascun tipo di piattaforma server virtuale.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento a *Distribuzione dei server Avaya IP Office come macchine virtuali*.

Collegamenti correlati

Scopo alla pagina 10

Reti Server Edition

L'hub principale di una rete IP Office Server Edition è il server primario obbligatorio. Si tratta di un server IP Office basato su Linux che supporta sia la telefonia IP che una gamma di servizi applicativi di supporto per gli utenti di telefonia.

La rete viene quindi espansa utilizzando il server secondario opzionale e i server di espansione. Queste forniscono funzioni aggiuntive e il supporto diretto per i servizi di telefonia IP è costituito da posizioni fisiche diverse.

Inoltre, in alcuni scenari è possibile utilizzare un server applicazioni IP Office per supportare il server primario e/o secondario. Per maggiori dettagli sui nuovi ruoli, vedere Tipi e ruoli del server alla pagina 13. Per i dettagli sul supporto della capacità, vedere *Avaya IP Office™ Linee guida per ™ Platform: capacità*.

Importante:

- Tutti i server aggiuntivi nella rete devono essere configurati con la stessa modalità di licenza del server primario, ossia **Server Edition**, **Server Edition - Select** o **Server Edition - Subscription**.

Collegamenti correlati

Scopo alla pagina 10

Supporto per SCN (Small Community Network)

Se utilizzato per supportare una rete di sistemi IP500 V2, il server applicazioni IP Office è soggetto a quanto segue

one-X Portal for IP Office

Una rete SCN supporta un solo server Avaya one-X Portal. Questa applicazione può supportare fino a 500 utenti di Avaya one-X Portal simultaneamente.

Voicemail Pro

In una rete SCN, un singolo server Voicemail Pro memorizza tutte le caselle vocali e i relativi messaggi, messaggi di saluto e annunci. Ulteriori server Voicemail Pro installati nella rete svolgono altri ruoli specifici. Per i dettagli completi, consultare il manuale Voicemail Pro (vedere *Amministrazione di IP Office Voicemail Pro*).

Impostazione	Descrizione
Server Voicemail centralizzato	Nella rete, un server Voicemail Pro agisce da server Voicemail centralizzato per tutti i sistemi IP Office. In tale server, vengono memorizzate tutte le caselle postali e i relativi messaggi, i messaggi di saluto e gli annunci. Questa operazione è obbligatoria indipendentemente dalla presenza delle opzioni aggiuntive riportate di seguito. IP Office associato al server centralizzato contiene le licenze appropriate per il supporto al server Voicemail. Gli altri server nella rete non richiedono alcuna licenza Voicemail per utilizzare tale server come server Voicemail.
IP Office di fallback	Senza aver bisogno di installare un altro server Voicemail Pro, è possibile configurare IP Office che ospita il server Voicemail centralizzato in modo tale da trasferire quest'ultimo sotto il controllo di un altro IP Office nella rete in caso di arresto o disattivazione.

La tabella continua…

Impostazione	Descrizione
Server di Voicemail distribuiti	È possibile installare altri server Voicemail Pro e associarli ad altri sistemi IP Office al fine di fornire servizi di chiamata per questi ultimi. Ad esempio, per registrare messaggi, riprodurre annunci. Tuttavia, i messaggi registrati vengono trasferiti e memorizzati automaticamente sul server centralizzato. IP Office associato al server distribuito richiede le licenze appropriate per il supporto del server Voicemail.
Server Voicemail di backup	È possibile specificare un altro server Voicemail come server di backup per quello centralizzato. Se per qualsiasi ragione, l'applicazione Voicemail sul server centralizzato venisse arrestata o disattivata, il server centralizzato IP Office passerà all'utilizzo del server Voicemail di backup per le funzioni di posta vocale. • Durante il normale utilizzo, il server Voicemail centralizzato e quello di backup si scambiano automaticamente le informazioni sulla configurazione delle caselle postali e dei servizi Voicemail. • Il server Voicemail di backup utilizza le licenze fornite da IP Office centralizzato. Non è possibile utilizzare un server distribuito come server di backup e viceversa.

Collegamenti correlati

Scopo alla pagina 10

Documentazione aggiuntiva

Per un elenco dei manuali e delle guide per l'utente di IP Office, fare riferimento Avaya IP OfficeManuali e guide per l'utente di ™ Platform .

La seguente documentazione aggiuntiva contiene utili riferimenti per la pianificazione dell'installazione del server:

- *Avaya IP Office™ Linee guida per ™ Platform: capacità*
- *IP Office Panoramica della resilienza*
- *Distribuzione dei server Avaya IP Office come macchine virtuali*
- *Amministrazione di Avaya IP Office™ Platform con Manager*
- *Amministrazione di Avaya IP Office™ Platform con Web Manager*
- *Amministrazione di Avaya IP Office™ Platform Media Manager*
- *Amministrazione di IP Office Voicemail Pro*
- *IP Office Note di installazione del telefono SIP*
- *Avaya IP Office™ Installazione di telefoni H.323 ™ Platform*

Collegamenti correlati

Scopo alla pagina 10

Capitolo 2: Sottoscrizioni

Le sottoscrizioni sono diritti pagati su base mensile. Possono essere suddivise in due gruppi:

- sottoscrizioni utente per utente al mese
- sottoscrizioni di applicazioni mensili per determinate applicazioni.

In pratica, le sottoscrizioni vengono acquistate per una durata specifica. Ad esempio: 6 mesi, 1 anno, 3 anni.

Durante il funzionamento:

- Se si perde la connessione al server di sottoscrizione, l'esecuzione del sistema IP Office continua con i diritti di sottoscrizione esistenti per un periodo di 30 giorni.
- Se, una volta connesso, qualsiasi sottoscrizione scade, la funzione o le funzioni associate alle sottoscrizioni scadute cesseranno immediatamente di funzionare.
  - La persona responsabile dell'ordine delle sottoscrizioni deve assicurarsi di essere a conoscenza delle date di scadenza delle sottoscrizioni. Deve rinnovare le sottoscrizioni in modo tempestivo, incluso il tempo per l'elaborazione degli ordini di rinnovo.

Collegamenti correlati

Ordine delle sottoscrizioni alla pagina 17
Modalità di prova alla pagina 18
Sottoscrizioni utente alla pagina 18
Sottoscrizioni dell'applicazione alla pagina 19
Customer Operations Manager (COM) alla pagina 20
Operazione di connessione sottoscrizione alla pagina 21
Requisiti per la rete di sottoscrizione alla pagina 22
Porte in modalità di sottoscrizione alla pagina 23
Migrazione di sistemi esistenti IP Office in modalità Sottoscrizione alla pagina 24

Ordine delle sottoscrizioni

Le sottoscrizioni per IP Office in modalità sottoscrizione vengono ordinate dall'Avaya Channel Marketplace. Le sottoscrizioni vengono ordinate in base all'ID PLDS del sistema IP Office.

Dopo aver ordinato le sottoscrizioni, i dettagli del numero e dell'indirizzo del server di sottoscrizione vengono inviati tramite e-mail. Tali dettagli vengono richiesti durante la configurazione iniziale del sistema.

- La persona responsabile dell'ordine delle sottoscrizioni deve assicurarsi di essere a conoscenza delle date di scadenza delle sottoscrizioni. Deve rinnovare le sottoscrizioni in modo tempestivo, incluso il tempo per l'elaborazione degli ordini di rinnovo.

Collegamenti correlati

Sottoscrizioni alla pagina 17

Modalità di prova

Quando si ordina un sistema di sottoscrizione IP Office tramite Avaya Channel Marketplace, è possibile selezionare la modalità di prova. La modalità di prova consente a IP Office di funzionare per un massimo di 30 giorni utilizzando sottoscrizioni gratuite.

- Il sistema IP Office in modalità di prova indica che è in modalità errore subscription per 30 giorni nelle applicazioni come System Status Application e tramite allarmi di sistema.
- Prima che il periodo di prova di 30 giorni termini, l'iscritto può cjiedere ad Avaya Channel Marketplace una conversione in modalità sottoscrizione a pagamento.

Importante:

- Per evitare interruzioni ai servizi di telefonia del cliente, è necessario richiedere la modifica in sottoscrizioni a pagamento prima della fine del periodo di prova di 30 giorni. Tale richiesta deve includere il tempo di lavoro sufficiente per implementare la richiesta.

Collegamenti correlati

Sottoscrizioni alla pagina 17

Sottoscrizioni utente

Ciascun utente sul sistema richiede una sottoscrizione. Tutti gli utenti sottoscritti possono utilizzare l'interno telefonico del sistema (analogico, digitale o IP) e le funzioni di Voicemail. È possibile ordinare le seguenti sottoscrizioni utente: **Utente di telefonia**, **Utente di telefonia plus** e **Utente di Unified Communications**. Le sottoscrizioni vengono applicate ai singoli utenti tramite le impostazioni del **Profilo Utente**.

Funzione	Modalità Sottoscrizione		
	Utente di telefonia	Utente di telefonia plus	Utente di Unified Communications
Servizi one-X Portal	–	–	✓
Opzioni telelavoratore	–	–	✓
Servizi Web UMS	–	–	✓
TTS per lettura e-mail	–	–	✓
Remote Worker	✓	✓	✓
Avaya Workplace Client	–	✓[1]	✓
WebRTC	–	–	✓

La tabella continua…

Funzione	Modalità Sottoscrizione		
	Utente di telefonia	Utente di telefonia plus	Utente di Unified Communications
Funzioni mobilità	–	–	✓

- Per impostazione predefinita, gli utenti su un sistema nuovo o predefinito sono configurati come **Utenti di telefonia**.
- Gli utenti senza una sottoscrizione sono visualizzati come **Utenti senza licenza** e non possono utilizzare le funzioni del sistema.
- Se è presente un numero insufficiente di sottoscrizioni per il numero di utenti configurati per un determinato profilo, alcuni utente non riceveranno servizi. Sui telefoni Avaya idonei, vengono visualizzati come disconnessi e il tentativo di accesso attiva un avviso di licenza non disponibile.

1. Supporta solo la modalità di base Avaya Workplace Client (solo telefonia e contatti locali).

Collegamenti correlati

Sottoscrizioni alla pagina 17

Sottoscrizioni dell'applicazione

Le seguenti sottoscrizioni dell'applicazione possono essere ordinate per un sistema IP Office in modalità sottoscrizione:

Sottoscrizione	Descrizione
Console per reception	Questa sottoscrizione viene utilizzata per attivare la risposta e il reindirizzamento delle chiamate nell'applicazione IP Office SoftConsole. Il numero di sottoscrizioni consente al numero corrispondente di utenti di essere configurati come utenti IP Office SoftConsole. Tali utenti richiedono comunque una sottoscrizione per la connessione al loro telefono (IP Office SoftConsole non è un softphone).
Avaya Call Reporter	Questa sottoscrizione consente il supporto per l'applicazione Avaya Call Reporter, ospitata su un server separato.
Avaya Contact Center Select	Questa sottoscrizione consente il supporto per il servizio Avaya Contact Center Select (ACCS) ospitato su un server separato.
Media Manager	Questa sottoscrizione abilita il supporto per Media Manager. Può essere ospitato localmente su Application Server IP Office o fornito centralmente dagli stessi server basati su cloud che forniscono le sottoscrizioni del sistema. In entrambi i casi: • viene utilizzato un servizio Voicemail Pro locale in esecuzione su Application Server IP Office per effettuare la registrazione effettiva. • Le registrazioni vengono quindi raccolte dal servizio Media Manager per l'archiviazione. • Questa opzione non è supportata se si utilizza fornito da un Unified Communications Module interno.
CTI di terze parti	Questa sottoscrizione consente il supporto per le connessioni CTI da applicazioni di terze parti. Tra le quali DevLink, DevLink3, TAPI di terze parti e TAPI WAV.

Collegamenti correlati

Sottoscrizioni alla pagina 17

Customer Operations Manager (COM)

IP Office Subscription Services è una serie di servizi basati su cloud forniti da Avaya per supportare i sistemi di sottoscrizione IP Office. Per ciascuna area geografica viene fornito un set separato di servizi per supportare i partner commerciali di Avaya e i sistemi dei clienti in quella regione.

Il servizio principale è Customer Operations Manager (COM). VCM fornisce:

- Sottoscrizioni ai sistemi IP Office.
- Visualizza lo stato dei sistemi IP Office e le informazioni sugli allarmi correnti, il tipo di sistema, la versione software.
- Ciascun partner commerciale dispone di un account che consente di accedere a COM ma di visualizzare solo i sistemi dei propri clienti. Possono creare account utente COM aggiuntivi e controllare quali dei loro sistemi cliente possono visualizzare tali account.
- Avaya ha accesso a COM per il personale di supporto al fine di gestire i servizi COM e assistere i partner commerciali quando necessario.
- COM può fornire i file utilizzati per personalizzare varie funzioni, come lo sfondo del telefono e le immagini screensaver. È possibile configurare questa funzione in modo che fornisca file comuni a tutti i sistemi del partner commerciale o singoli file ai singoli sistemi del cliente finale.
- COM può fungere da server dei file per i file firmware utilizzati dai telefoni Vantage e da Avaya Workplace Client.
- Per la documentazione completa di COM, fare riferimento al manuale di *Utilizzo di Customer Operations Manager per i sistemi IP Office Subscription*.

Funzioni di supporto aggiuntive

È possibile abilitare una serie di servizi di supporto aggiuntivi tramite le impostazioni della configurazione del sistema IP Office.

Funzione	Descrizione
Backup/ripristino remoto	I sistemi di sottoscrizione possono caricare automaticamente i backup giornalieri nel cloud. Inoltre, gli operatori COM possono eseguire operazioni di backup e ripristino manuali
Aggiornamenti remoti	Avaya fornisce a COM immagini software IP Office aggiornate. Gli operatori COM possono eseguire questi upgrade di sistema immediati o pianificati.
Raccolta file di registro	I sistemi con sottoscrizioni possono caricare automaticamente tutti i file di registro disponibili nel cloud ogni giorno.
Gestione centralizzata	Le connessioni dell'amministratore per IP Office Web Manager, SysMonitor e System Status Application possono essere instradate tramite COM ai sistemi IP Office del cliente. Le connessioni utilizzano il tunnel TLS utilizzato per la sottoscrizione.

La tabella continua…

Funzione	Descrizione
Accesso remoto	Le connessioni HTTPS e SSH/SFTP possono anche essere instradate tramite COM ai sistemi IP Office del cliente. Le connessioni utilizzano il tunnel TLS utilizzato per la sottoscrizione.
Server co-locati	Quando è abilitato l'accesso remoto, è possibile abilitare l'accesso ad altri server e servizi sulla stessa rete del sistema IP Office del cliente. Ciò include l'accesso a server e servizi non IP Officeù soggetti alla propria autenticazione.

Collegamenti correlati

Sottoscrizioni alla pagina 17

Operazione di connessione sottoscrizione

Il collegamento tra IP Office e COM funziona nel modo seguente:

Disconnessione in uscita

Per la connessione da IP Office a COM:

- La destinazione è un singolo indirizzo IP statico, risolto dal DNS dall'indirizzo del server di sottoscrizione immesso durante la configurazione iniziale del sistema.
- Il sistema IP Office alterna tra le porte TCP 443 e 8443 fino a quando non riesce.
- Il collegamento utilizza il protocollo HTTP "WebSocket" e TLS 1.2 con autenticazione reciproca.
- Il collegamento trasporta un heartbeat regolare, le informazioni di sottoscrizione e i dettagli di base del sistema IP Office (tipo di server e versione del software).
- Tutto l'altro traffico è controllato dalle impostazioni del sistema IP Office; non ci sono controlli di accesso altrove
- Se il collegamento viene interrotto, il sistema IP Office entra in modalità errore per un periodo di 30 giorni con allarmi giornalieri.
  - Se si perde la connessione al server di sottoscrizione, l'esecuzione del sistema IP Office continua con i diritti di sottoscrizione esistenti per un periodo di 30 giorni.
    - Durante il periodo di modalità errore, tutte le operazioni e le funzioni non vengono interessate. Il sistema emette gli allarmi giornalieri nei registri di sistema.
    - La riconnessione riuscita cancella gli allarmi e la modalità di errore.
    - Se il periodo di 30 giorni di modalità errore scade, tutte le funzioni dell'abbonamento e la telefonia vengono disattivate.
  - Se, una volta connessi, le sottoscrizioni scadono, la funzione o le funzioni associate alle sottoscrizioni scadute cesseranno immediatamente di funzionare.
  - • La persona responsabile dell'ordine delle sottoscrizioni deve assicurarsi di essere a conoscenza delle date di scadenza delle sottoscrizioni. Deve rinnovare le sottoscrizioni in modo tempestivo, incluso il tempo per l'elaborazione degli ordini di rinnovo.

Connessione in entrata

Tutto il traffico in entrata da COM viene reinstradato tramite la connessione esistente stabilita a IP Office. Se il sistema ha ottenuto correttamente le sottoscrizioni, non dovrebbe essere necessaria alcuna configurazione aggiuntiva sulla rete del cliente.

Collegamenti correlati

Sottoscrizioni alla pagina 17

Requisiti per la rete di sottoscrizione

Per poter ottenere le sottoscrizioni e poterle monitorare e gestire in remoto tramite COM, i sistemi IP Office richiedono quanto segue:

<table>
<tr><th>Funzione</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td>Dettagli della sottoscrizione</td><td>I dettagli dell'ID cliente e dell'indirizzo del server di sottoscrizione vengono forniti tramite e-mail. Tali dettagli vengono utilizzati durante la configurazione iniziale del sistema.
Per un IP500 V2 SCN, ciascun IP500 V2 richiede un collegamento al server di licenza.
Per una distribuzione Server Edition, solo il server primario ha un Collegamento del server licenze.</td></tr>
<tr><td>accesso a Internet</td><td>Il sistema deve essere in grado di accedere a Internet esterno. Ciò avviene normalmente durante la configurazione iniziale del sistema immettendo l'indirizzo gateway predefinito del router in uscita sulla rete del cliente.
Tale valore viene utilizzato per configurare un instradamento IP predefinito nella configurazione del sistema con le seguenti impostazioni:
<table><tr><th>Impostazioni dell'instradamento IP</th><th>Valore</th></tr><tr><td>Indirizzo IP</td><td>0.0.0.0</td></tr><tr><td>Maschera IP</td><td>0.0.0.0</td></tr><tr><td>Indirizzo IP gateway</td><td>L'indirizzo del router di rete esterno sulla rete del cliente</td></tr><tr><td>Destinazione</td><td>L’interfaccia di IP Office (LAN1 o LAN2) collegata alla rete del cliente.</td></tr></table>
Ritardo massimo di andata e ritorno 200 ms.
Larghezza di banda minima per la connessione 128 kbit/s.
Se il firewall o il router del cliente controlla le porte utilizzate per l'accesso a Internet in uscita, assicurarsi che il traffico HTTPS in uscita sulle porte TCP 8443 e 443 sia consentito.</td></tr>
</table>

La tabella continua…

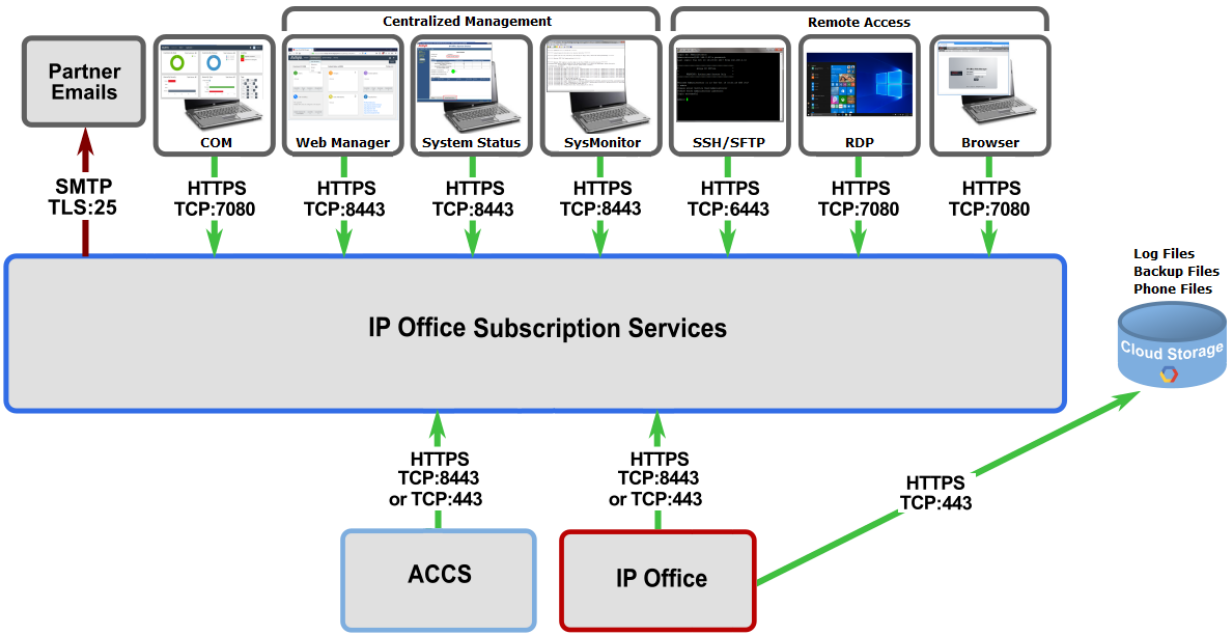
Funzione	Descrizione
Servizio DNS	L'indirizzo del server DNS o del servizio del cliente. Se il cliente non dispone di un servizio DNS specifico, utilizzare 8.8.8.8. Se il cliente dispone del proprio server DNS: • Assicurarsi che sia configurato per consentire l'accesso esterno agli indirizzi nel dominio `avaya-sub.com`. Tale dominio viene utilizzato per i server COM che supportano i sistemi di sottoscrizione in varie aree geografiche. Ad esempio: `admin.uk1.avaya-sub.com`. • Assicurarsi che sia configurato anche per consentire l'accesso esterno a storage.googleapis.com. Questo indirizzo viene utilizzato per le funzioni di sottoscrizione che richiedono l'accesso alla memorizzazione dei file.
Origine ora	Le sottoscrizioni richiedono un'origine temporale accurata. Si consiglia di utilizzare il servizio temporale Google su `time.google.com`. Anche il fuso orario del sistema deve essere impostato correttamente.
Utente di sicurezza COMAdmin	La connessione dal sistema a COM utilizza le impostazioni di sicurezza dell'account utente del servizio COMAdmin nelle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office. Questo account viene creato per impostazione predefinita sui sistemi nuovi e predefiniti.

Collegamenti correlati

Sottoscrizioni alla pagina 17

Porte in modalità di sottoscrizione

Lo schema seguente mostra le porte utilizzate per le connessioni al e dal servizio di sottoscrizione in esecuzione su COM.



Collegamenti correlati

Sottoscrizioni alla pagina 17

Migrazione di sistemi esistenti IP Office in modalità Sottoscrizione

Il processo di migrazione di un sistema esistente IP Office Essential Edition o Preferred Edition al sistema IP Office può essere eseguito eseguendo nuovamente il menu di configurazione iniziale. La mappatura presunta dei profili utente esistenti ai relativi equivalenti di sottoscrizione è la seguente:

Modalità Essential/Preferred Edition	Modalità Sottoscrizione
Utente sprovvisto di licenza	Utente sprovvisto di licenza
Utente di base	Utente di telefonia
Utente mobile	
Office Worker	Utente UC
Power User	

Collegamenti correlati

Sottoscrizioni alla pagina 17

Parte 2: Installazione del software per il server

Capitolo 3: Installazione del software per il server

I passaggi seguenti illustrano le procedure di installazione del software per un server IP Office basato su Linux.

- Questo è un processo generale per tutti i tipi di IP Office server, ossia - primario, secondario, di espansione e server applicazioni. Il ruolo specifico del server viene selezionato durante la fase di attivazione finale.
- Se si utilizza un server predefinito IP Office, procedere all'attivazione del software (consultare Attivazione del server alla pagina 33) utilizzando le impostazioni predefinite dell'indirizzo IP (consultare Parametri predefiniti alla pagina 12),

Installazione della rete

Se il server è destinato a far parte di una rete di server IP Office, installare i server nell'ordine seguente:

1. Server primario
2. Server secondario (se necessario)
3. Server di espansione

Collegamenti correlati

Controllo delle impostazioni del BIOS del server alla pagina 26
Aggiunta e configurazione di dischi rigidi aggiuntivi alla pagina 27
Scaricamento del software alla pagina 28
Creazione di una chiavetta USB di avvio alla pagina 29
Installazione manuale del software alla pagina 30
Installazione automatica del software alla pagina 32
Attivazione del server alla pagina 33

Controllo delle impostazioni del BIOS del server

Il software di installazione di IP Office è un'immagine a 64 bit che richiede il supporto dell'avvio UEFI, con l'avvio protetto disattivato. È necessario controllare tali valori e impostazioni nel BIOS del server prima di installare il software IP Office.

1. Accedere alle impostazioni del BIOS del server seguendo le istruzioni per l'Avaya Solutions Platform in uso. Ad esempio, su un server basato su Dell R260 o R660:
   a. Accendere il server e premere F2.

b. Selezionare **Configurazione di sistema** > **BIOS del sistema**.

2. Selezionare il menu **Impostazioni SATA**:
   a. Verificare che **SATA integrato** sia impostato su **Modalità ACHI**.
   b. Verificare che l'opzione **Scrittura cache** sia **attivata**.
   c. Premere **Esc** per uscire dal menu.
3. Selezionare il menu **Impostazioni di avvio**:
   a. Verificare che **Modalità di avvio** sia impostata su **UEFI**.
   b. Selezionare **Impostazioni di avvio UEFI** e verificare che l'ordine dei dispositivi di avvio sia quello desiderato.
   c. Premere **Esc** per uscire dal menu.
4. Selezionare il menu **Sicurezza del sistema**:
   a. Verificare che **Avvio sicuro** sia disattivato.
   b. Premere **Esc** per uscire dal menu.
5. Premere **Esc** per uscire dai menu BIOS e, quando richiesto, salvare la nuova opzione.

Collegamenti correlati

[Installazione del software per il server](#) alla pagina 26

Aggiunta e configurazione di dischi rigidi aggiuntivi

Il server che esegue Media Manager deve includere un disco o più dischi rigidi aggiuntivi. Questi dischi rigidi aggiuntivi sono utilizzati per memorizzare le registrazioni chiamate raccolte da Media Manager e devono essere separati dal disco utilizzato dagli altri servizi IP Office, incluso Voicemail Pro.

- Ciò si applica al server primario per i sistemi IP Office Server Edition/Select o quando si utilizza un server applicazioni IP Office per supportare un IP500 V2.
- Se il disco aggiuntivo viene aggiunto dopo la configurazione iniziale, consultare il manuale *Amministrazione di Avaya IP Office™ Platform Media Manager* per i dettagli sull'inizializzazione del disco.

Per la R11.1 FP2 e successive, non è richiesto un disco rigido separato per Media Manager nei seguenti scenari:

- Per locale Media Manager, l'applicazione può essere configurata per utilizzare l'archiviazione cloud del cliente come archivio principale per le registrazioni delle chiamate. Vedere il manuale *Amministrazione di Avaya IP Office™ Platform Media Manager*.
- I sistemi in modalità sottoscrizione possono utilizzare un servizio centralizzato Media Manager. Utilizza l'archiviazione cloud fornita dal servizio COM Avaya che fornisce le sottoscrizioni di sistema.

Se si utilizza un disco rigido aggiuntivo per locale Media Manager:

- Si consiglia vivamente di utilizzare una coppia di dischi rigidi aggiuntivi, configurati nel BIOS del server per fungere da coppia RAID1.

- Queste unità aggiuntive devono essere aggiunte e configurate prima dell'installazione del software IP Office. I dettagli dell'unità aggiuntiva vengono impostati come parte dell'attivazione del server IP Office.
- Il processo esatto di aggiunta e/o configurazione dell'unità aggiuntiva per l'utilizzo di Media Manager dipende dal server utilizzato. Fare riferimento alla documentazione per la piattaforma server specifica.

Collegamenti correlati

Installazione del software per il server alla pagina 26

Scaricamento del software

Avaya rende disponibile il software IP Office per ciascuna versione di IP Office dal sito Web dell'assistenza Avaya (https://support.avaya.com) :

Software	Descrizione
Immagine ISO	Questo file ISO viene utilizzato per l'installazione di server fisici IP Office basati su Linux. Viene utilizzato anche per l'upgrade dei server esistenti. • Verificare di scaricare il file ISO con prefisso `abe` e la versione richiesta di IP Office.
Rufus	Per la versione 12.1 e successive, è necessario utilizzare Rufus per creare chiavi USB IP Office. È possibile scaricare Rufus da https://rufus.ie.
Immagini ISO delle lingue di conversione da testo a voce (TTS)	Per impostazione predefinita, le lingue TTS non vengono installate. Questo set di 3 file ISO contiene i file dai quali è possibile installare i servizi TTS per diverse lingue, se necessari.
Suite di amministrazione di IP Office	Questo file ZIP contiene il pacchetto di installazione per una serie di applicazioni necessarie per l'installazione e la manutenzione dei sistemi IP Office; IP Office Manager, SysMonitor e System Status Application. Avaya si aspetta che chiunque installi un server IP Office abbia familiarità con l'uso di queste applicazioni.

Per scaricare il software Avaya

1. Navigare a https://support.avaya.com ed effettuare l'accesso.
2. Selezionare **Support by Product** (Supporto per prodotto) e fare clic su **Downloads** (Download).
3. Immettere `IP Office` nella casella **Enter Product Name** (Inserisci nome prodotto) per l'immissione del nome prodotto e selezionare l'opzione corrispondente dall'elenco visualizzato.
4. Utilizzare il menu a discesa **Choose Release** (Scegli versione) per selezionare la versione di IP Office desiderata.
5. La pagina elenca vari insiemi di software scaricabile per la tale versione. Scaricare i pacchetti software riportati qui sopra.
6. La pagina visualizzata in una nuova scheda o finestra fornisce informazioni dettagliate sul software disponibile e collegamenti per scaricare i file.
7. Scaricare anche i documenti elencati sotto l'intestazione **RELATED DOCUMENTS** (DOCUMENTI CORRELATI), se presenti.

Collegamenti correlati

Installazione del software per il server alla pagina 26

Creazione di una chiavetta USB di avvio

È possibile installare ed eseguire l'upgrade di IP Office Server Edition mediante una chiavetta USB.

Collegamenti correlati

Installazione del software per il server alla pagina 26
Download del software USB alla pagina 29
Creazione di un'unità USB mediante Rufus alla pagina 29

Download del software USB

La creazione di un'unità USB per l'installazione o l'upgrade del software richiede il seguente software dal sito di supporto di Avaya. Consultare Scaricamento del software alla pagina 28.

Software	Descrizione
Immagine ISO di	Questo file ISO viene utilizzato per l'installazione di server fisici IP Office basati su Linux. Viene utilizzato anche per l'upgrade dei server esistenti. • Verificare di scaricare il file ISO con prefisso `abe` e la versione richiesta di IP Office.
Rufus	Per la versione 12.1 e successive, è *necessario* utilizzare Rufus per creare chiavi USB IP Office. È possibile scaricare Rufus da https://rufus.ie.

Collegamenti correlati

Creazione di una chiavetta USB di avvio alla pagina 29

Creazione di un'unità USB mediante Rufus

Informazioni su questa attività

Questo processo utilizza Rufus per creare una chiavetta USB per l'installazione o l'upgrade del software IP Office.

Prerequisiti

- È necessaria un'unità USB con almeno 8 GB di spazio di memorizzazione.

Procedura

1. Inserire la chiavetta USB nel PC.
2. Avviare Rufus.
3. Nel campo **Dispositivo**, selezionare la chiavetta USB.
4. Accanto al campo **Selezione avvio**, fare clic su **SELEZIONA** e selezionare il file ISO. Assicurarsi di selezionare il file `iso` corretto. Per i server PC, il nome del file è preceduto dal prefisso `abe` seguito dalla versione del software.

5. Selezionare le altre opzioni seguenti:
   a. **Etichetta volume**: modificare questa impostazione in **AVAYA** senza virgolette.
   b. **File system**: lasciare impostato su **FAT32 grande**.
6. Fare clic su **Avvia**.
7. Selezionare **Scrivi in modalità immagine ISO** e fare clic su **OK**.
8. Se Rufus visualizza un messaggio relativo al download di `ldlinux.sys` e ai file `ldlinux.bss`, selezionare **Sì**.
9. Quando Rufus visualizza un avviso relativo alla cancellazione di tutti i dati esistenti, fare clic su **OK**.
10. Viene visualizzato l'avanzamento della rimozione del file ISO dalla chiavetta USB. Consentire la continuazione del processo senza alcuna interruzione. A seconda delle dimensioni della chiavetta USB, saranno necessari circa da 4 ai 10 minuti.
11. Quando Rufus ha completato il processo e viene visualizzato `PRONTO`, fare clic su **CHIUDI**.
12. Aprire la chiavetta USB in File Manager.
13. Aprire la cartella USB.
    - **Per una chiave di installazione:**
      - Copiare e incollare i file `avaya_autoinstall.conf` e `syslinux.cfg` nella cartella principale della chiavetta USB.
    - **Per una chiave di upgrade:**
      - Copiare e incollare i file `avaya_autoupgrade.conf` e `syslinux.cfg` nella cartella principale della chiavetta USB.
      - **ATTENZIONE.**

        ! AVVERTENZA - Non copiare altri file. La copia di qualsiasi altro file comporta l'esecuzione di una nuova installazione da parte dell'unità USB, eliminando tutti i file esistenti sul server.
14. La chiavetta USB è ora pronta per l'uso.

Collegamenti correlati

Creazione di una chiavetta USB di avvio alla pagina 29

Installazione manuale del software

Questa procedura descrive l'installazione del software del server da una chiavetta USB di avvio configurata per **Server Edition: modalità con operatore**.

Avvertenza:

- Questa procedura andrà a cancellare tutto il software esistente e tutti i data sul server.

Prerequisiti

- Creare il supporto di installazione di avvio: vedere Creazione di una chiavetta USB di avvio alla pagina 29.

Procedura

1. Collegare un monitor e una tastiera al server.
2. Inserire la chiavetta USB di avvio nel server.
3. Riavviare il server.
4. Su un server basato su Dell R260 o R660, accedere al **menu Avvio una tantum** premendo **F12** quando viene visualizzato il logo Dell. Nel menu :
   a. Utilizzare i tasti cursore per selezionare la chiavetta USB.
   b. Premere **Invio** per l'avvio dalla chiavetta USB.
5. Viene visualizzata una serie di messaggi di testo e viene visualizzato il menu *"Benvenuto in Avaya R12"*.
6. Selezionare la lingua da usare nei menu dell'installazione e fare clic su **Continua**.
7. Leggere attentamente il contratto di licenza con l'utente finale **EULA**. Per accettarlo, fare clic su **Continua**.
8. Leggere le **note sulla versione** e fare clic su **Continua** .
9. Viene visualizzato un menu di **riepilogo dell'installazione**.
10. Fare clic su **tastiera**:
    a. Verificare che il tipo di tastiera corretto venga visualizzato in alto nell'elenco. Se necessario, utilizzare le icone +/– per aggiungere/rimuovere i layout della tastiera e ^/v per modificare l'ordine dei layout elencati.
    b. Fare clic su **Fine**.
11. Fare clic su **Destinazione installazione**:
    a. Verificare che il disco rigido primario dei server sia selezionato.
    b. Fare clic su **Fine**.
12. Fare clic su **Password root**:
    a. Immettere e confermare una password temporanea dell'account root. Non è necessario che si tratti di una password complessa poiché IP Office forzerà l'utente a modificarla nuovamente durante una fase successiva dell'installazione. Tuttavia, annotare la password temporanea poiché sarà necessaria per avviare il processo di attivazione del server.
    b. Una volta terminata la procedura, premere **Fatto**.
13. Fare clic su **Rete e nome host**:
    a. Nel campo **Nome host**, impostare il nome host per il server. Fare clic su **Applica**.
    b. Selezionare la porta **Ethernet (eth0)**.
    c. Verificare che la porta sia attivata.
    d. Fare clic su **Configura**.

e. Impostare i dettagli dell'indirizzo IP in modo che corrispondano ai valori che il server deve utilizzare sulla rete del cliente.
   - Avaya non supporta l'impostazione degli indirizzi IPv6 prima dell'attivazione del server IP Office. Per l'amministrazione di IP Office, è necessario impostare e usare un indirizzo IPv4. Se è necessario un indirizzo IPv6 per IP Office, è possibile impostare l'indirizzo durante o dopo l'attivazione del server IP Office.

f. Se separato, immettere il **server DNS** della rete.

g. Fare clic su **Salva**.

h. Ripetere la procedura per la porta **Ethernet (eth1)** presente.

i. Fare clic su **Fine**.

14. Fare clic su **Inizia installazione**.
15. La fase successiva richiede circa 30 minuti per l'installazione del software.
16. Quando viene visualizzato il messaggio `Completa!`, rimuovere la chiavetta USB utilizzata per l'installazione.
17. Fare clic su **Riavvia sistema**.
18. Il riavvio viene completato quando il server visualizza i dettagli dell'indirizzo e un prompt **Comando:**.

Passi successivi

- A questo punto, è possibile eseguire l'attivazione del server. Consultare Attivazione del server alla pagina 33.

Collegamenti correlati

Installazione del software per il server alla pagina 26

Installazione automatica del software

È possibile utilizzare una chiavetta USB per installare automaticamente il software IP Office mediante un set di impostazioni predefinite, vedere Parametri predefiniti alla pagina 12. È possibile osservare comunque il processo di installazione utilizzando un monitor collegato al server.

⚠ Avvertenza:

- Questa procedura andrà a cancellare tutto il software esistente e tutti i data sul server.

Prerequisiti

- Creare un set di chiavi USB per installare automaticamente il software IP Office. Consultare Creazione di un'unità USB mediante Rufus alla pagina 29.
- Collegare un laptop alla prima porta di rete del server. È necessario configurare il PC con un indirizzo IP come 192.168.42.203/255.255.255.0. Questo consente la configurazione e l'attivazione del server prima di connetterlo alla rete del cliente.

Procedura

1. Collegare un monitor e una tastiera al server.
2. Connettere il laptop e verificare che il server non sia attualmente connesso alla rete.
3. Inserire la chiavetta USB nel server.
4. Riavviare il server.
5. Su un server basato su Dell R260 o R660, accedere al **menu Avvio una tantum** premendo **F12** quando viene visualizzato il logo Dell. Nel menu :
   a. Utilizzare i tasti cursore per selezionare la chiavetta USB.
   b. Premere **Invio** per l'avvio dalla chiavetta USB.
6. Osservare l'avanzamento dell'installazione.
7. Rimuovere il supporto di avvio utilizzato e selezionare **Continua**.
8. Al termine del riavvio, vengono visualizzati alcuni messaggi di testo man mano che i vari servizi vengono controllati e avviati.
9. Alla fine verrà visualizzato il messaggio **IP Office Server Edition**, insieme all'indirizzo IP del server.
10. È ora possibile attivare il server per il ruolo IP Office desiderato. Consultare Attivazione del server alla pagina 33.

Passi successivi

- A questo punto, attivare il server. Consultare Attivazione del server alla pagina 33.

Collegamenti correlati

Installazione del software per il server alla pagina 26

Attivazione del server

Informazioni su questa attività

Ciascun server è soggetto a una procedura di attivazione. Durante questa procedura, vengono configurati il ruolo specifico del server e le impostazioni principali.

- Per effettuare l'attivazione, è necessario l'indirizzo IP corrente del server. Ciò è indicato sul monitor connesso al server.
  - Per i server forniti e preinstallati da Avaya o mediante l'installazione USB automatica, l'indirizzo è `192.168.42.1/255.255.255.0`.
- L'attivazione viene eseguita dal browser su un altro PC.
- È possibile eseguire il processo di attivazione una sola volta. Per eseguire nuovamente il processo è necessario reinstallare il software.
- Se il processo di attivazione non è completato, ad esempio se si fa clic su **Annulla**, il sistema visualizza il menu Attivazione al prossimo accesso.

Procedura

1. Su un PC nella stessa rete del server, aprire un browser Web.

2. Inserire l'indirizzo `https://<Server_IP_Address>:7070`.
3. Poiché il browser non dispone di una copia del certificato radice del server, visualizza un avviso relativo a una connessione non sicura.
   - In questa fase, ignorare l'avvertenza. Procedere con la connessione del browser.
   - A seguito dell'attivazione è possibile scaricare il certificato del server e aggiungerlo alla repository dei certificati utilizzata dal browser.
4. Annotare i valori **ID WebLM** e **ID PLDS** visualizzati sul menu di accesso. Questi sono necessari per la licenza o la sottoscrizione del server.
5. Accedere al server. La password dipende dalla modalità di installazione del software:
   a. Nel campo **Nome utente** immettere `root`.
   b. Nel campo **Password**, immettere uno dei valori seguenti:
      - Se il software è stato installato manualmente, utilizzare la password specificata durante la procedura.
      - Se il software è stato installato automaticamente, utilizzare la password `Amministratore`.
   c. Fare clic su **Accedi**.
6. Il server visualizza il menu **Accetta licenza**. Fare clic su **Sono d'accordo** e quindi su **Avanti**.
7. Il server visualizza il menu **Tipo server**. Selezionare il ruolo specifico IP Office che il server svolgerà:

Tipo server	Descrizione
Primario (Server Edition)	Se si configura una rete IP Office, è il primo tipo di server da aggiungere alla rete.
Secondario (Server Edition)	Questo tipo di server supporta gli stessi servizi del server primario e può temporaneamente assumere il suo ruolo in alcune situazioni (situazione nota come "resilienza").
Espansione (Server Edition)	Questo tipo di server può essere utilizzato per supportare ulteriori servizi di telefonia IP nella rete di un server primario.
Server applicazioni	Questo tipo di server può essere utilizzato in diversi modi: • Nell'ambito della rete di un server primario, può essere utilizzato per ospitare il servizio applicazione Avaya one-X Portal (rimuovendolo dal primario). Può essere utilizzato quando il server primario è ospitato su un server con specifiche inferiori. • Per un sistema IP500 V2 con un Unified Communications Module installato, può essere utilizzato per sostituire il servizio Avaya one-X Portal dei moduli. Questa opzione aumenta il numero di porte e utenti Voicemail supportabili da Unified Communications Module. • Un server applicazioni può essere attivato anche senza servizi utente e poi utilizzato come server di backup per altri server.

8. Selezionare il ruolo desiderato per il server, quindi fare clic su **Avanti**. I menu riportati di seguito variano a seconda del ruolo selezionato.
9. Il server visualizza il menu **Nuovo hardware**. contenente dettagli sugli eventuali dischi rigidi aggiuntivi installati nel server. È obbligatorio per un server applicazioni o primario

che supporta l'applicazione Media Manager. Se il server include un'unità aggiuntiva, controllare i passaggi seguenti. In caso contrario, fare clic su **Avanti**.

a. Per un nuovo server, selezionare **Formatta disco rigido**. Selezionare questa opzione solo se si è sicuri che tutti i dati sul disco rigido debbano essere cancellati. Ad esempio, non selezionarla se si riattiva il server come parte della procedura per ripristinare un server con errori.

b. Selezionare **Monta hardware**.

c. Lasciare le impostazioni predefinite di tutte le altre opzioni a meno che non si abbia un motivo specifico per fare altrimenti. Annotare le impostazioni del percorso **Punto di montaggio**. È necessario come parte della configurazione dell'applicazione Media Manager.

d. Fare clic su **Avanti**.

10. Il server visualizza il menu **Configura rete**:

a. Verificare che **Nome host** sia univoco all'interno del dominio di rete. Può essere una stringa con una lunghezza massima di 63 caratteri. I caratteri possono essere lettere minuscole o maiuscole dalla A alla Z , cifre da 0 a 9, il segno meno (-) e il punto (.).

b. Verificare che le impostazioni corrispondano a quelle richieste per la rete del cliente.

c. Fare clic su **Avanti**.

11. Il server visualizza il menu **Data/ora e compansione**:

Importante:

- Un'origine temporale e impostazioni accurate sono fondamentali per molte funzioni, comprese le sottoscrizioni e i servizi che utilizzano i certificati.

a. Selezionare **Usa client NTP:** e impostare **Fuso orario**.

b. Sui server che supportano il funzionamento della telefonia, selezionare la modalità **Companding Law**.

- **µ-Law** viene generalmente utilizzato per il Nord America e il Giappone.
- **A-Law** viene utilizzato per l'Europa e altre parti del mondo.

c. Fare clic su **Avanti**.

12. Il server visualizza il menu **Modifica password**. Impostare le password come richiesto. Se si attiva un server per l'aggiunta a una rete di server, si consiglia di impostare password che corrispondano a quelle già utilizzate sul server primario della rete.

Opzione	Descrizione
Password "root" e "security"	Consente di impostare la password iniziale per l'account utente `root` sul sistema Linux e dell'amministratore della sicurezza su IP Office. • Dopo l'attivazione, le password di questi account possono essere modificate separatamente.

La tabella continua…

Opzione	Descrizione
Password "Administrator"	Consente di impostare la password iniziale per entrambi gli account utente `Amministratore` su Linux e IP Office. • Dopo l'attivazione, le password di questi account possono essere modificate separatamente.
Password "System"	In questo modo si imposta la password del sistema IP Office.

Impostare le password desiderate e fare clic su **Avanti**.

13. Su un server applicazioni IP Office, il server visualizza un menu **Configura servizi**:
    a. Selezionare i servizi che il server applicazioni deve fornire. Il servizio Voicemail è supportato solo quando si utilizza il server applicazioni per supportare un sistema IP500 V2.
    b. Fare clic su **Avanti**.
14. Su un server applicazioni o primario, il server visualizza il menu **Sicurezza**:
    a. Selezionare se caricare un certificato per il server o se lasciare che il server generi il proprio certificato autofirmato.
    b. Selezionare se si desidera che il server supporti il server EASG Avaya. L'attivazione di EASG è necessaria per i sistemi inclusi in un contratto di supporto IPOSS Avaya.
    c. Fare clic su **Avanti**.
15. Il server visualizza il menu **Controlla impostazioni**:
    a. Controllare che le impostazioni siano corrette. Utilizzare il controllo **Indietro** se necessario per modificare o correggere le impostazioni.
    b. Utilizzare i collegamenti del certificato per scaricare copie del file del certificato del server.
    c. Quando si è soddisfatti delle impostazioni, fare clic su **Applica**.

Passi successivi

È ora possibile procedere con la configurazione iniziale del server. La procedura dipende dal ruolo del server selezionato:

- **Server primario:** consultare Configurazione iniziale e installazione del server primario alla pagina 38.
- **Server secondario:** consultare Installazione del server secondario e configurazione iniziale alla pagina 68.
- **Server di espansione:**: consultare Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux) alla pagina 76.
- **Server Applicazioni:** consultare Installazione del server applicazioni alla pagina 92.

Collegamenti correlati

Installazione del software per il server alla pagina 26

Parte 3: Installazione del server primario

Capitolo 4: Configurazione iniziale e installazione del server primario

Una volta installato il software del server (vedere Installazione del software per il server alla pagina 26) e quando il server viene attivato come server primario, è possibile configurarlo utilizzando le procedure riportate in questa sezione.

Questa sezione descrive solo le configurazioni minime perché il server venga munito di licenza e sia operativo. Le procedure di configurazione completa per soddisfare le esigenze dei clienti sono descritte nella documentazione per le applicazioni IP Office Manager e Web Manager.

È possibile effettuare la configurazione iniziale utilizzando IP Office Manager o Web Manager.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale del server primario mediante Web Manager alla pagina 38
Configurazione iniziale del server primario mediante IP Office Manager alla pagina 40

Configurazione iniziale del server primario mediante Web Manager

Questo processo utilizza IP Office Web Manager per eseguire la configurazione iniziale di un server primario.

Prerequisiti

- Attivare il server come server primario. Consultare Attivazione del server alla pagina 33.

Procedura

1. Su un PC nella stessa rete del server, avviare un browser Web. Immettere `https://<Server_IP_Address>:7070`.
2. Immettere `Amministratore` e la password configurata per tale utente durante il processo di attivazione del server.
3. Nel menu **Contratto**, selezionare **Accetta** e fare clic su **OK**.
4. Se il server visualizza un avviso di sincronizzazione in background, fare clic su **Sì**.
5. Il server visualizza il pannello. In caso contrario, selezionare **Soluzione** > **Menu Server** > **Pannello**.
6. Fare clic sul widget **Sistema**.

7. In **Modalità sistema**, selezionare una delle opzioni seguenti:

Modalità sistema	Descrizione
Server Edition	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze.
Server Edition - Select	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze, incluse quelle Select. Tenere presente che tutti i server in una rete richiedono una licenza Select.
Server Edition - Subscription	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà le sottoscrizioni per le licenze.

8. Impostare **Nome sistema** in modo univoco per il sistema. Verrà visualizzato negli altri menu di amministrazione e aiuterà a identificare il particolare server.
9. Se applicabile, immettere l'**ID dispositivo servizi** emesso per il supporto del server.
10. Impostare **Impostazioni internazionali** in modo che l'opzione corrisponda alla posizione del cliente. Impostare questo elemento accuratamente, poiché interessa diverse impostazioni di telefonia predefinite che verranno utilizzate dal sistema.
11. Impostare e confermare **Password interno predefinita**. Viene utilizzata per impostare la password necessaria per registrare un'estensione IP, a meno che non sia configurata una password specifica separata nelle impostazioni proprie dell'estensione.
12. Per un sistema **Server Edition - Subscription**, viene visualizzata una sezione per l'immissione di **Dettagli del sistema di sottoscrizione**. Immettere i dettagli forniti nell'email ricevuta dopo la registrazione dell'ID PLDS del server primario:

Impostazione	Descrizione
ID di sistema	Questo campo non può essere modificato. Tuttavia, verificare che corrisponda ai dettagli riportati nell'email di sottoscrizione al sistema.
ID cliente	Immettere l'ID cliente fornito nell'e-mail di sottoscrizione del sistema.
Indirizzo del server delle licenze	Immettere l'indirizzo fornito nell'e-mail di sottoscrizione del sistema.

13. Utilizzando il controllo **Interfaccia LAN pubblica**:
    a. Selezionare **LAN1** e verificare che **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth0.
    b. Selezionare quale **Modalità DHCP** deve essere supportata dal server sulla LAN.

Opzione	Descrizione
Server	Il server funzionerà come server DHCP per la rete su quell'interfaccia. Per il suo indirizzo, utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.
Client	Il server otterrà automaticamente le impostazioni del suo indirizzo IP da un server DHCP posizionato in un altro punto della rete.
Composizione	Questa modalità DHCP non è supportata sui server IP Office basati su Linux.
Disabilitato	Il server utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.

    c. Selezionare **LAN2** e verificare che le impostazioni di **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth1.

d. Impostare l'indirizzo **Gateway** per la rete del cliente.

14. Dopo aver impostato e controllato l'indirizzo IP e i dettagli DHCP, selezionare quale porta, **LAN1** o **LAN2**, verrà utilizzata per le connessioni in uscita dalla rete del cliente per l'accesso generale a Internet. Questa scelta aggiunge un instradamento IP predefinito da quella LAN all'indirizzo **Gateway** specificato.
15. Immettere l'indirizzo IP di **Server Edition Primary**.
16. Per **Server Edition Secondary**, immettere l'indirizzo IP del server secondario pianificato. Se non è in programma di aggiungere un server secondario, immettere un indirizzo fittizio.
17. Se la rete del cliente ha un **Server DNS** specifico, immetterne l'indirizzo.
18. Immettere una **Password socket Web** password. Questa password viene utilizzata per i collegamenti agli altri server IP Office nella rete.
19. Verificare che le impostazioni siano quelle necessarie e che corrispondano ai requisiti della rete del cliente.
20. Fare clic su **Applica**.
21. Lavorare con gli altri widget sul pannello e configurare il sistema come desiderato, vedere Configurazione guidata/Configurazione iniziale alla pagina 43.
22. Nella parte superiore della finestra del browser, fare clic su **Salva in IP Office**.
23. Il menu **Salva configurazione di IP Office** è preimpostato per salvare le nuove impostazioni e riavviare il server. Selezionare il server e fare clic su **OK**.

Passi successivi

Dopo aver completato la configurazione iniziale del server primario:

- Per i sistemi in modalità Non sottoscrizione, aggiungere il file di licenza PLDS. Consultare Aggiunta del file di licenza PLDS alla pagina 64.
- Per i sistemi in modalità di sottoscrizione, controllare che le sottoscrizioni siano state ricevute e abilitare l'account utente del servizio **COMAdmin**. Consultare Configurazione di Sottoscrizione e Supporto COM alla pagina 60.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale e installazione del server primario alla pagina 38

Configurazione iniziale del server primario mediante IP Office Manager

Questo processo utilizza IP Office Manager per eseguire la configurazione iniziale di un server primario.

Prerequisiti

- Attivare il server come server primario. Consultare Attivazione del server alla pagina 33.

Procedura

1. Avviare Manager. Consultare Avvio di IP Office Manager alla pagina 146.
   a. Fare clic su **File** > **Apri configurazione**.
   b. Dal menu **Seleziona IP Office**, selezionare il server primario e fare clic su **OK**.
   c. Immettere `Amministratore` e la password configurata per tale account utente durante l'attivazione del server primario. Fare clic su **OK**.
2. Manager viene ricaricato e viene visualizzato il menu dell'utility di configurazione iniziale (ICU) per un nuovo server.
3. In **Modalità sistema**, selezionare una delle opzioni seguenti:

Modalità sistema	Descrizione
Server Edition	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze.
Server Edition - Select	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze, incluse quelle Select. Tenere presente che tutti i server in una rete richiedono una licenza Select.
Server Edition - Subscription	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà le sottoscrizioni per le licenze.

4. Impostare **Nome sistema** in modo univoco per il sistema. Verrà visualizzato negli altri menu di amministrazione e aiuterà a identificare il particolare server.
5. Impostare **Impostazioni internazionali** in modo che l'opzione corrisponda alla posizione del cliente. Impostare questo elemento accuratamente, poiché interessa diverse impostazioni di telefonia predefinite che verranno utilizzate dal sistema.
6. Impostare e confermare **Password interno predefinita**. Viene utilizzata per impostare la password necessaria per registrare un'estensione IP, a meno che non sia configurata una password specifica separata nelle impostazioni proprie dell'estensione.
7. Per un sistema **Server Edition - Subscription**, viene visualizzata una sezione per l'immissione di **Dettagli del sistema di sottoscrizione**. Immettere i dettagli forniti nell'email ricevuta dopo la registrazione dell'ID PLDS del server primario:

Impostazione	Descrizione
ID di sistema	Questo campo non può essere modificato. Tuttavia, verificare che corrisponda ai dettagli riportati nell'email di sottoscrizione al sistema.
ID cliente	Immettere l'ID cliente fornito nell'e-mail di sottoscrizione del sistema.
Indirizzo del server delle licenze	Immettere l'indirizzo fornito nell'e-mail di sottoscrizione del sistema.

8. Utilizzando il controllo **Interfaccia LAN pubblica**:
   a. Selezionare **LAN1** e verificare che **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth0.
   b. Selezionare quale **Modalità DHCP** deve essere supportata dal server sulla LAN.

Opzione	Descrizione
Server	Il server funzionerà come server DHCP per la rete su quell'interfaccia. Per il suo indirizzo, utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.
Client	Il server otterrà automaticamente le impostazioni del suo indirizzo IP da un server DHCP posizionato in un altro punto della rete.
Composizione	Questa modalità DHCP non è supportata sui server IP Office basati su Linux.
Disabilitato	Il server utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.

c. Selezionare **LAN2** e verificare che le impostazioni di **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth1.

d. Impostare l'indirizzo **Gateway** per la rete del cliente.

9. Per **Server Edition Secondary**, immettere l'indirizzo IP del server secondario pianificato. Se non è in programma di aggiungere un server secondario, immettere un indirizzo fittizio.
10. Se la rete del cliente ha un **Server DNS** specifico, immetterne l'indirizzo.
11. Immettere una **Password socket Web** password. Questa password viene utilizzata per i collegamenti agli altri server IP Office nella rete.
12. Verificare che le impostazioni siano quelle necessarie e che corrispondano ai requisiti della rete del cliente.
13. Fare clic su **Salva**. La configurazione del server viene aperta in Manager. In questa fase, non è ancora stata salvata sul sistema.
14. Fare clic su **File** > **Salva configurazione**.
15. Verificare che **Cambia modalità** sia impostato su **Riavvia** e fare clic su **OK**.
16. Fare clic su **Avanti**. Il servizio IP Office sul server viene riavviato con la nuova configurazione.

Passi successivi

Dopo aver completato la configurazione iniziale del server primario:

- Per i sistemi in modalità Non sottoscrizione, aggiungere il file di licenza PLDS. Consultare Aggiunta del file di licenza PLDS alla pagina 64.
- Per i sistemi in modalità di sottoscrizione, controllare che le sottoscrizioni siano state ricevute e abilitare l'account utente del servizio **COMAdmin**. Consultare Configurazione di Sottoscrizione e Supporto COM alla pagina 60.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale e installazione del server primario alla pagina 38

Capitolo 5: Configurazione guidata/ Configurazione iniziale

IP Office Web Manager visualizza la procedura guidata di configurazione quando si connette a un nuovo server IP Office per la prima volta (ad eccezione server applicazioni IP Office e Unified Communications Module). La procedura guidata di configurazione è composta da diversi pannelli, ciascuno dei quali può essere utilizzato per configurare un'area diversa della configurazione del server IP Office.

- Fare clic su un riquadro per accedere alle relative impostazioni.
  - In un nuovo sistema IP Office, è possibile accedere solo ai pannelli in sequenza, a partire dal pannello **Sistema**.
  - Dopo aver configurato le impostazioni in un pannello, il pannello visualizza un riepilogo di tali impostazioni ed è possibile accedere al pannello successivo.
  - Dopo aver configurato le impostazioni all'interno di un pannello, è possibile tornarvi in qualsiasi momento.
- Alcuni dei pannelli modificano le impostazioni che richiedono il riavvio del sistema IP Office. Pertanto, su un nuovo server, la procedura guidata di configurazione viene eseguita nella modalità Non in linea. Al termine, fare clic su **Salva in IP Office** per applicare le impostazioni e riavviare IP Office.
- Il pannello **Sistema** viene chiamato anche **Utility di configurazione iniziale** (ICU).
  - Sui sistemi che hanno già completato la configurazione iniziale, è possibile tornare a questo menu utilizzando ☰ > **Configurazione iniziale** (IP500 V2: **Azioni** > **Configurazione iniziale** per IP500 V2).
- Sui sistemi IP500 V2 autonomi, IP Office Web Manager ha visualizzato i pannelli come visualizzazione **Soluzione** di sistema e come pannello (**Soluzione** > **Menu del server** > **Pannello**).

Collegamenti correlati

Procedura guidata di configurazione: Riepilogo pannelli alla pagina 44
Procedura guidata di configurazione: pannello di sistema (Utility Configurazione iniziale) alla pagina 45
Procedura guidata di configurazione: VoIP alla pagina 49
Procedura guidata di configurazione: Voicemail alla pagina 53
Procedura guidata di configurazione: Sottoscrizione alla pagina 55
Procedura guidata di configurazione: Licenze alla pagina 56
Procedura guidata di configurazione: Utente alla pagina 56
Procedura guidata di configurazione: gruppi alla pagina 56
Procedura guidata di configurazione: Linee alla pagina 56
Procedura guidata di configurazione: Instradamenti Chiamate in entrata alla pagina 57

Procedura guidata di configurazione: Instradamenti Chiamate in uscita alla pagina 58

Procedura guidata di configurazione: Riepilogo pannelli

Le tabelle seguenti forniscono un breve riepilogo del ruolo di ciascun pannello. Indica inoltre la disponibilità, che può dipendere da altre impostazioni o dal tipo di server IP Office.

Riquadro	Descrizione
Sistema	Configurare le impostazioni di sistema generali, ad esempio la modalità IP Office, le impostazioni internazionali e gli indirizzi IP.
VoIP	Configurare le impostazioni del sistema per la telefonia H.323 e SIP.
Posta vocale	Configurare l'utilizzo di Voicemail da parte del sistema per gestire le chiamate senza risposta e perse.
Licenze	Configurare le impostazioni della licenza PLDS del sistema e caricare un file di licenza. Questo riquadro non viene visualizzato sui sistemi IP Office Subscription.
Abbonamento	Visualizza i dettagli delle impostazioni e delle sottoscrizioni di sistema. Questo riquadro viene visualizzato solo sui sistemi IP Office Subscription.
Utenti	Configurare gli utenti del sistema.
Gruppi	Configurare gruppi di utenti. Ciascun gruppo è assegnato a un numero interno che può essere usato come destinazione delle chiamate.
Linee	Configurare le linee telefoniche esterne.
Instradamenti chiamate in entrata	Configurare la destinazione per le chiamate esterne in entrata in base alle linee utilizzate e al numero di telefono in entrata.
Instradamenti chiamate in uscita	Configurare le impostazioni applicate alle chiamate esterne in uscita per impostazione predefinita e per determinati utenti, se necessario.

Riquadro	Server Edition		IP500 V2
	Primario Secondario	Espansione	
Sistema	✓	✓	✓
VoIP	✓	×	✓
Posta vocale	✓	×	✓
Licenze	✓	×	✓
Abbonamento	✓	×	✓
Utenti	✓	×	✓
Gruppi	✓	×	✓
Trunks	✓	×	✓
Instradamento chiamate in entrata	✓	×	✓
Instradamento chiamate in uscita	✓	×	✓

Collegamenti correlati

Configurazione guidata/Configurazione iniziale alla pagina 43

Procedura guidata di configurazione: pannello di sistema (Utility Configurazione iniziale)

Questo è l'unico riquadro obbligatorio della procedura guidata di configurazione. Questo menu è denominato anche utility **Configurazione iniziale**.

Sui sistemi IP Office che hanno già completato la configurazione iniziale, è possibile tornare a questo menu utilizzando ☰ > **Configurazione iniziale** (IP500 V2: **Azioni** > **Configurazione iniziale**).

Impostazioni comuni

Opzione	Descrizione
Modalità sistema	Consente di impostare la modalità operativa del server. Le opzioni disponibili dipendono dal tipo di piattaforma server. Per ulteriori dettagli, fare riferimento al manuale di distribuzione IP Office appropriato. • Server basati su Linux: - **Server Edition** - **Server Edition - Select** - **Server Edition - Subscription** • Per un server IP500 V2: - **IP Office Versione Standard** - **IP Office Subscription** - **Gateway IP Office ACO ATA** - **Espansione Server Edition** - **Espansione Server Edition - Subscription** • Per un IP Office esistente riconfigurato, la scelta delle modalità di sistema è limitata. Ad esempio, non è possibile modificare un sistema in modalità di sottoscrizione in un sistema in modalità non sottoscrizione. Per visualizzare l'intero set di opzioni, è necessario impostare la configurazione predefinita del sistema IP Office.
Nome del sistema	Nome di identificazione sistema. Normalmente consente di individuare la configurazione tramite l'ubicazione o il nome dell'azienda del cliente. Alcune funzioni richiedono che il sistema abbia un nome. • Questo campo fa distinzione tra lettere maiuscole/minuscole e deve essere univoco all'interno di una qualsiasi rete di sistemi. • Non utilizzare <, >, |, \0, :, *, ?, . o /.
Conserva dati configurazione	Questa opzione viene visualizzata per i server esistenti in cui il menu di configurazione iniziale viene rieseguito. • Se l'opzione è deselezionata, viene ripristinata l'impostazione predefinita della configurazione esistente del sistema IP Office. • Se è abilitata, viene mantenuta la configurazione esistente. Tuttavia, alcuni elementi di tale configurazione potrebbero essere non validi oppure ignorati. È responsabilità dell'utente assicurarsi che la configurazione finale sia valida.

La tabella continua…

Opzione	Descrizione
Impostazioni internazionali	Questa opzione definisce le impostazioni di telefonia e lingua predefinite in base alla selezione. Definisce inoltre diverse impostazioni relative alla linea esterna, pertanto deve essere impostata correttamente per assicurare il corretto funzionamento del sistema. Consultare *Avaya IP Office Impostazioni internazionali*. Per i singoli utenti, le impostazioni del sistema possono essere sovrascritte a favore delle impostazioni internazionali personali (**Utente** > **Utente** > **Impostazioni internazionali**).
Password interno predefinita	Predefinita = password interno predefinita esistente Il campo fornisce opzioni per visualizzare e modificare la password interno predefinita esistente. La password interno predefinita viene impostata durante l'installazione di IP Office dall'amministratore o generata in modo casuale dal sistema. La password casuale generata dal sistema contiene 10 cifre. Utilizzare l'icona dell'occhio per visualizzare la password predefinita esistente. La password deve contenere tra 9 e 13 cifre.
Distribuzione ospitata	Questa opzione viene utilizzata solo sul sistema Server Edition non sottoscritto. Se abilitata, indica che il sistema è una distribuzione ospitata.
ID dispositivo servizi	Questa impostazione viene visualizzata solo per i server Server Edition. L'ID viene visualizzato sulle pagine **Soluzione** visualizzatore, **Inventario di sistema** e nella **Sistema** > **Sistema** scheda in configurazione. • È possibile modificare il valore tramite il campo **ID dispositivo** nella scheda **Sistema** > **Eventi di sistema** configurazione.

Dettagli del sistema di sottoscrizione

Questi dettagli vengono visualizzati solo per i sistemi in modalità di sottoscrizione. Vengono utilizzati dal sistema per ottenere le sottoscrizioni. Questi dettagli vengono forniti quando il sistema viene registrato per l'assegnazione.

Nome	Descrizione
ID di sistema	Si tratta di un valore fisso rispetto al quale vengono emesse e convalidate le sottoscrizioni del sistema. • Per un sistema IP500 V2, questo ID si basa sulla scheda SD di sistema installata nel sistema.
ID cliente	L'ID cliente specificato quando il sistema è stato registrato per le sottoscrizioni.
Indirizzo del server delle licenze	L'indirizzo del server che fornisce le sottoscrizioni al sistema.

Impostazioni di configurazione LAN

Nome	Descrizione
Interfaccia LAN pubblica	Selezionare quale interfaccia LAN del server è connessa alla rete del cliente instradata a Internet esterno. Ulteriori dettagli sull'instradamento IP vengono aggiunti alla configurazione del sistema in base a questa scelta.
Gateway	L'indirizzo del gateway predefinito nella rete del cliente verso cui instradare il traffico non LAN. Dopo la configurazione iniziale, viene creato un instradamento IP predefinito, utilizzando questo indirizzo e l'impostazione **Interfaccia LAN pubblica** selezionata.

La tabella continua…

Nome	Descrizione
Server DNS	L'indirizzo utilizzato sulla rete del cliente per la risoluzione delle interrogazioni DNS. Si tratta del server DNS del cliente o dell'indirizzo DNS fornito dall'Internet Service Provider.
CONFIGURAZIONE LAN1/CONFIGURAZIONE LAN2 Per LAN1 e LAN2 vengono visualizzati set separati di dettagli di configurazione LAN.	
Indirizzo IP	L'indirizzo IP di base per la LAN. Gli indirizzi predefiniti sono 192.168.42.1 per LAN1 e 192.168.43.1 per LAN2. Se il server agisce anche come server DHCP sulla rete LAN, l'indirizzo corrisponde all'indirizzo iniziale dell'intervallo di indirizzi DHCP.
Subnet mask IP	impostazione predefinita = 255.255.255.0. È la maschera subnet IP utilizzata con l'indirizzo IP.
Modalità DHCP	Selezionare se il server esegue DHCP per la LAN. • **Server** - Selezionando questa opzione, il sistema fungerà da server DHCP su questa LAN, assegnando l'indirizzo ad altri dispositivi sulla rete e agli utenti di Composizione PPP. - Ai dispositivi vengono associati gli indirizzi partendo dall'ultimo nell'intervallo di indirizzi disponibili e risalendo verso l'alto. - Agli utenti di Composizione vengono associati gli indirizzi partendo dal primo nell'intervallo di indirizzi disponibili e scendendo verso il basso. - Se l'unità di controllo agisce da server DHCP sulle reti LAN1 e LAN2, agli utenti di composizione vengono associati i loro indirizzi, a partire dal gruppo di indirizzi della rete LAN1. • **Disabilitato** - Se si seleziona questa opzione, il sistema non utilizza DHCP per ottenere o emettere indirizzi IP. • **Composizione** - Se selezionata, questa opzione consente al sistema di assegnare gli indirizzi DHCP solo agli utenti di Composizione PPP. Nei sistemi con pool DHCP, verranno utilizzati solo gli indirizzi di un pool presente nella stessa sottorete dell'indirizzo LAN del sistema. • **Client** - Se si seleziona questa opzione, il sistema riceve l'indirizzo IP e la maschera IP da un server DHCP sulla rete LAN.
Abilita NAT	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Visualizzato solo per i sistemi IP500 V2. Questa impostazione consente di stabilire se utilizzare NAT per il traffico IP dalla rete LAN1 alla rete LAN2.

Impostazioni soluzione

Queste impostazioni vengono visualizzate per i sistemi basati su Linux. Le opzioni variano a seconda del ruolo del server nella rete (primaria, secondaria o espansione).

Nome	Descrizione
Server Edition primario	Per i server secondari e di espansione, specificare l'indirizzo del server primario.
Server Edition secondario	Per i server primario e di espansione, specificare l'indirizzo del server secondario.

La tabella continua…

Nome	Descrizione
Password WebSocket	Per ciascuno degli indirizzi impostati sopra, viene creata una connessione Web-Socket bidirezionale. È necessario impostare una password corrispondente in ciascuna estremità della linea.
Server DNS	L'indirizzo IP di un server DNS. Se questo campo viene lasciato vuoto, il sistema utilizza il proprio indirizzo come server DNS per il client DHCP e inoltra le richieste DNS al provider di servizi quando si seleziona **Richiedi DNS** nel servizio utilizzato (**Servizio** > **IP**).

Impostazioni ora

Queste impostazioni vengono visualizzate solo per i server IP500 V2 non sottoscritti. Vengono visualizzate solo nel menu di configurazione iniziale IP Office Web Manager.

Nome	Descrizione
Origine configurazione impostazione ora	Un'origine temporale e impostazioni accurate sono fondamentali per molte funzioni, compresi i servizi che utilizzano i certificati. Avaya consiglia di utilizzare SNTP e un'origine affidabile come `time.google.com`. • **Nessuno** Impostare l'ora e la data del sistema manualmente mediante un telefono con **Diritti telefono del sistema** (**Utente** > **Utente**). • **SNTP** Usa un elenco di server SNTP per ottenere l'ora UTC. IP Office prova uno alla volta e in ordine gli indirizzi nell'elenco, finché non si verifica una risposta. Il sistema effettua una richiesta agli indirizzi specificati in seguito a un riavvio e ogni 8 ore successivamente. • **Voicemail Pro/Manager** *(obsoleto)* Il servizio Voicemail Pro basato su Windows e il programma IP Office Manager possono fungere da server temporali RFC868 per il sistema IP Office. L'uso delle origini del server RFC868 non è supportato. Offrono entrambi il valore di ora UTC e l'ora locale impostata sul PC. Il sistema effettua una richiesta all'indirizzo specificato in seguito a un riavvio e successivamente ogni 8 ore.
La seguente impostazione è disponibile quando l'opzione **Origine configurazione impostazione ora** è impostata su **SNTP**.	
Indirizzo server temporale	Impostazione predefinita = Vuoto Usa un elenco di server SNTP per ottenere l'ora UTC. • I record nell'elenco sono utilizzati uno alla volta finché non si verifica una risposta. Il sistema effettua una richiesta agli indirizzi specificati in seguito a un riavvio e ogni 8 ore successivamente.

Gestione centralizzata

Le seguenti impostazioni vengono utilizzate per i sistemi IP Office implementati come sistemi Branch in una rete gestita mediante System Manager. Fare riferimento al manuale *Distribuzione di AvayaIP Office™ Platform come Enterprise Branch con Avaya Aura® Session Manager*.

Nome	Descrizione
Sotto gestione centralizzata	Se selezionata, vengono visualizzati i campi aggiuntivi riportati di seguito.
Indirizzo SMGR	Immettere l'indirizzo IP del server System Manager che gestisce la rete periferica.
Indirizzo SMGR ridondante	Immettere l'indirizzo IP del server System Manager secondario che gestisce la rete.
Comunità SMGR	Il nome della comunità condivisa per i server all'interno della rete periferica.
ID dispositivo SNMP	L'ID SNMP univoco per il server IP Office all'interno della rete.
Comunità trap	Il nome pubblico per l'invio di allarmi trap SNMP.
Nome del certificato del dominio SCEP	Il nome di dominio per il funzionamento di SCEP (Simple Certificate Enrollment Protocol) nella rete periferica.
Password SCEP	La password per la richiesta di certificati dal server SCEP della rete.

Collegamenti correlati

Configurazione guidata/Configurazione iniziale alla pagina 43

Procedura guidata di configurazione: VoIP

È possibile utilizzare questo pannello per configurare il supporto del gatekeeper H323 e del registrar SIP fornito su ciascuna interfaccia LAN del sistema.

LAN

Campo	Descrizione
Seleziona LAN	Utilizzare questo comando per passare dalla configurazione LAN1 a quella LAN2.

Gatekeeper H.323

Queste impostazioni si riferiscono al supporto dell'interno H.323 fornito dal sistema sulla LAN attualmente selezionata.

Campo	Descrizione
Attivazione gatekeeper H.323	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se l'opzione è attivata, il sistema supporta le connessioni di trunk e interni H.323 sulla LAN.

La tabella continua…

Campo	Descrizione
Segnalazione H.323 tramite TLS	impostazione predefinita = opzione disattivata. Per le distribuzioni ospitate, impostazione predefinita = Preferito. Quando l'opzione è abilitata, TLS viene utilizzato per proteggere la comunicazione di segnalazione delle registrazioni e delle chiamate tra IP Office e i terminali che supportano TLS. I telefoni H.323 che supportano TLS sono 9608, 9611, 9621 e 9641 che eseguono la versione del firmware 6.6 o versioni successive. Quando l'opzione è abilitata, le informazioni sul certificato vengono configurate nel file `46xxSettings.txt` in IP Office e vengono scaricate automaticamente nel telefono. Quando IP Office riceve la richiesta di un certificato di identità dal telefono, IP Office esegue la ricerca nell'archivio certificati attendibili e individua l'autorità di certificazione radice che ha emesso il certificato di identità. A questo punto, IP Office fornisce l'autorità di certificazione radice come file di certificato autogenerato con nome `Root-CA-xxxxxxxx.pem`. Per informazioni sui certificati di IP Office, consultare **Sicurezza** > **Certificati**. Le opzioni sono: • **Disabilitato**: TLS non è utilizzato. • **Preferito**: utilizzare TLS quando ci si connettere a un telefono che supporta TLS. • **Forzato**: TLS deve essere utilizzato. Se il telefono non supporta TLS, la connessione viene rifiutata. Quando impostato su **Forzato**, l'impostazione **Porta di segnalazione delle chiamate remote** è disabilitata. Se la sicurezza TLS è abilitata (**Forzato** o **Preferito**), si consiglia di abilitare un livello di sicurezza media corrispondente utilizzando **Impostazioni di sistema** > **Sistema** > **Sicurezza VoIP**.
Attivazione interno remoto H.323	Impostazione predefinita = opzione disattivata Il sistema può essere configurato per supportare interni remoti H.323 nel caso venga utilizzato NAT nel percorso di connessione. Questa operazione può essere necessaria, ad esempio, se IP Office è protetto da un router/firewall NAT aziendale e/o il telefono H.323 è posizionato dietro un router NAT residenziale. Attualmente solo i telefoni serie 9600 sono supportati come interni remoti H.323.
Porta di segnalazione delle chiamate remote	impostazione predefinita = 1720 La porta di segnalazione di chiamata utilizzata per gli interni H.323 remoti.
Creazione automatica interno	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se l'opzione è attivata, il sistema crea automaticamente una voce di interno nella configurazione per rispondere alla registrazione riuscita da un telefono IP H.323. • Questa impostazione viene disattivata automaticamente 24 ore dopo l'attivazione.
Password	Impostazione predefinita = Vuoto Se impostata, consente di impostare la password per la registrazione degli interni mediante la creazione automatica. Se lasciato vuoto, viene utilizzata l'impostazione Password Interno Predefinita del sistema.

La tabella continua…

Campo	Descrizione
Creazione automatica utente	Impostazione predefinita = opzione disattivata Se abilitata, la creazione automatica di una voce di interno H.323 nella configurazione del sistema comporta anche la creazione automatica di una voce utente corrispondente per l'interno.

Trunk SIP

Campo	Descrizione
Abilita trunk SIP	Impostazione predefinita = opzione attivata. Questa opzione viene utilizzata per il supporto delle linee SIP. Richiede anche l'immissione delle licenze per i **canali trunk SIP**. Abilitando **Abilita trunk SIP**, si consente la configurazione delle impostazioni dell'**Intervallo numeri porta RTP (NAT)**.

Registrar SIP

Queste impostazioni si riferiscono al supporto degli interni SIP sulla LAN selezionata.

Campo	Descrizione
Abilita registrar SIP	Impostazione predefinita = opzione disattivata Opzione utilizzata per impostare i parametri di sistema per il sistema che funge da server di registrazione SIP al quale i dispositivi terminazione SIP possono registrarsi. Sulle reti LAN1 e LAN2, è possibile configurare server di registrazione SIP separati. La registrazione di un terminale SIP richiede una licenza **Terminali IP** disponibile. Le terminazioni SIP sono anche e comunque soggetti ai limiti di capacità degli interni del sistema.
Creazione automatica interno/utente	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Consente di configurare la creazione automatica degli interni per i telefoni SIP che si registrano con il registrar SIP. Se selezionata, il sistema richiede di immettere e confermare che la password viene utilizzata per la successiva creazione automatica degli interni. • Questa impostazione non è supportata nei sistemi configurati per utilizzare le licenze del server WebLM. • Per sicurezza, dopo 24 ore tutte le impostazioni di creazione automatica impostate su Attivato vengono impostate automaticamente su Disattivato.

La tabella continua…

Campo	Descrizione
Attivazione interno remoto SIP	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Il sistema può essere configurato per supportare interni remoti SIP nel caso venga utilizzato NAT nel percorso di connessione. Questa impostazione può, ad esempio, essere necessaria se IP Office è protetto da un router/firewall NAT aziendale e/o il telefono SIP è posizionato dietro un router NAT residenziale. • Questa opzione non può essere attivata su LAN1 e LAN2. • L'utilizzo di questa opzione e l'interazione e la configurazione degli elementi esterni di terzi non rientrano nell'ambito della presente documentazione. Qualora l''indirizzo IP pubblico del router aziendale non sia noto, è necessario utilizzare le impostazioni della topologia di rete della LAN per configurare un server STUN. Abilitando **Attivazione interno remoto SIP** si consente la configurazione: • delle impostazioni **Porta UDP remota**, **Porta TCP remota**, **Porta TLS remota** • dell'impostazione **Intervallo numeri porta (NAT)**
Nome dominio SIP	Impostazione predefinita = Vuoto Questo valore viene utilizzato dai terminali SIP per la registrazione nel sistema IP Office. I terminali SIP si registrano con IP Office tramite l'indirizzo SIP, che include il numero di telefono e il dominio SIP di IP Office. Poiché IP Office non consente chiamate da entità non autorizzate, non è necessario che il dominio SIP sia risolvibile. Tuttavia, il dominio SIP deve essere associato all'FQDN (Nome di dominio completo) per scopi di sicurezza. La voce deve corrispondere al suffisso del dominio facente parte dell'FQDN del registrar SIP seguente, ad esempio `example.com`. Se il campo viene lasciato vuoto, la registrazione utilizza la LAN 1, la LAN2 o l'indirizzo IP pubblico. **Nota:** Per i telefoni SIP Avaya supportati per la resilienza, **Nome dominio SIP** deve essere comune per tutti i sistemi che forniscono la resilienza.
FQDN del registrar SIP	Impostazione predefinita = Vuoto Il nome di dominio completo del sistema a cui il terminale SIP deve inviare le proprie richieste di registrazione. Ad esempio `sbc.example.com`. • Questo FQDN viene utilizzato anche per **Avaya Cloud Services** e **Servizi di notifica push Avaya** Il DNS del cliente deve risolvere questo FQDN a un indirizzo IP che instrada a IP Office. Ovvero: • Per gli interni locali, l'indirizzo IP della LAN di IP Office. • Per gli interni remoti, l'indirizzo IPv4 esterno di Avaya SBC o del firewall cliente che instrada a IP Office.

Collegamenti correlati

[Configurazione guidata/Configurazione iniziale](#) alla pagina 43

Procedura guidata di configurazione: Voicemail

Voicemail

Nome	Descrizione
Tipo di Voicemail	Imposta il tipo di servizio Voicemail usato dal sistema. Le opzioni supportate dipendono dal tipo di sistema IP Office. • **Sistemi Server Edition** Questi sistemi sono supportati da **Voicemail Pro** in esecuzione sul server primario. Tutti gli altri server nella rete Server Edition devono essere impostati su **Voicemail centralizzato**. • **Sistemi IP500 V2 autonomi** Questi possono supportare una serie di opzioni: - **Voicemail Pro** - Utilizzare il servizio Voicemail Pro fornito da un server applicazioni IP Office. - **Voicemail** centralizzato - In una rete SCN di sistemi IP500 V2, solo il server Voicemail Pro associato a un sistema IP500 V2 contiene i messaggi e la registrazione (server Voicemail centralizzato). Tutti gli altri sistemi devono essere impostati su **Voicemail centralizzata** o **Voicemail distribuita**. - **Embedded Voicemail** - Utilizzare il servizio Voicemail fornito internamente dal sistema stesso. Viene utilizzata la scheda SD di sistema per memorizzare i messaggi e i prompt. - **Voicemail di gruppo** - Utilizzato con alcuni servizi Voicemail di terze parti. - **Voicemail distribuita** In una rete SCN di sistemi IP500 V2, solo il server Voicemail Pro associato a un sistema IP500 V2 contiene i messaggi e la registrazione (server Voicemail centralizzato). Tuttavia, gli altri sistemi IP500 V2 possono essere associati al proprio server Voicemail Pro che gestisce le chiamate del sistema. - **MWI trunk analogico** - Utilizza la posta vocale fornita dal fornitore del trunk analogico. - **Voicemail Pro su UC Module** - Utilizzare il servizio Voicemail Pro fornito da un modulo UCM installato nell'unità di controllo IP500 V2. • Selezionare questa opzione solo se il modulo è già installato e configurato. In caso contrario, selezionare **Voicemail Pro**. Le impostazioni vengono modificate automaticamente durante la configurazione del modulo UCM.
Indirizzo IP Voicemail	Impostazione predefinita = Indirizzo IP server primario L'indirizzo IP del server che ospita il servizio Voicemail per il sistema IP Office.

Musica d'attesa

Questa sezione illustra come definire la fonte per la musica d'attesa del sistema. Una volta installato il sistema, è possibile configurare ulteriori origini di musica d'attesa per gruppi specifici e instradamenti delle chiamate in entrata

- È necessario assicurarsi che le origini MOH utilizzate siano conformi alle leggi sul copyright, i diritti di riproduzione e le altre disposizioni legali vigenti a livello locale e nazionale.

Nome	Descrizione
Origine sistema	Selezionare l'origine predefinita per la musica d'attesa. Le opzioni disponibili dipendono dal tipo di sistema. • **File WAW** - Utilizza un file WAV denominato `HoldMusic.wav`. Il file può essere caricato utilizzando i comandi riportati di seguito. Sui sistemi Linux, per il nome del file viene fatta una distinzione tra maiuscole e minuscole. • **Esterno** - solo IP500 V2 sistemi . Usare la sorgente audio collegata al retro dell'unità di controllo. • **Tono** - Utilizza un doppio tono ripetuto generato dal sistema. Questo tono viene anche utilizzato automaticamente se, per una delle opzioni del file .WAV, il file non è stato ancora caricato. • **WAV (riavvio)**: identico al **file WAV**, ma ogni nuovo interlocutore ascolta di nuovo il file dall'inizio. Non supportato sui sistemi IP500 V2.
Seleziona un file **Carica**	Se si seleziona l'utilizzo di un file .wav, utilizzare questi campi per selezionare e caricare il file nel sistema. I file devono avere il seguente formato: • PCM • 8 kHz a 16 bit • Mono • Lunghezza massima: - IP500 V2 = 90 secondi. - Server basato su Linux = 600 secondi.

Assistenti automatici

Queste impostazioni vengono visualizzate per i IP500 V2 sistemi con **Tipo di Voicemail** impostato su **Embedded Voicemail**. Consente la configurazione dei servizi di assistente automatico. Possono quindi essere utilizzati come destinazione per le chiamate esterne negli instradamenti delle chiamate in entrata.

Nome	Descrizione
Nome	intervallo = Fino a 12 caratteri Questo campo consente di impostare il nome del servizio dell'assistente automatico. Può essere utilizzato per instradare le chiamate all'assistente automatico.
Tempo massimo inattività	Impostazione predefinita = 8 secondi; Intervallo = da 1 a 20 secondi. Questo campo imposta la durata di attesa dell'assistente automatico per la pressione di un tasto valido dopo la riproduzione dei prompt. Se viene superato il limite impostato, la chiamata viene trasferita all'interno di fallback, se impostato, altrimenti viene disconnessa.
Numero AA	Numero assegnato dal sistema. Non può essere modificato. Viene utilizzato insieme ai codici funzione per accedere al servizio di assistente automatico o per la registrazione dei messaggi di saluto dell'assistente automatico.

La tabella continua…

Nome	Descrizione
Composizione in base al numero diretta	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Questa impostazione determina il funzionamento dei pulsanti premuti nel menu Assistente automatico impostato per utilizzare l'azione **Componi in base al numero**. Se si seleziona questa opzione, il tasto premuto per una specifica azione viene incluso in tutte le cifre successive composte dal chiamante per la corrispondenza all'interno del sistema. Ad esempio, se si imposta 2 nelle azioni di Selezione diretta, l'utente può comporre **201** per chiamare l'interno 201. Se non si seleziona questa opzione, il tasto premuto per una specifica azione non viene incluso in tutte le cifre successive composte dal chiamante per la corrispondenza all'interno del sistema. Ad esempio se si imposta 2 nelle azioni di **Componi in base al numero**, l'utente deve comporre 2 e 201 per chiamare l'interno 201.
Componi ordine di corrispondenza in base al nome	impostazione predefinita = Nome/cognome. Determina l'ordine dei nomi utilizzati per la funzione Composizione in base al nome di Embedded Voicemail.
Abilita registrazione locale	Impostazione predefinita = opzione attivata. Se l'opzione è disattivata, non è possibile utilizzare i codici funzione per registrare le istruzioni dell'assistente automatico. I codici funzione possono però essere utilizzati per riprodurre nuovamente gli annunci.

Collegamenti correlati

[Configurazione guidata/Configurazione iniziale](#) alla pagina 43

Procedura guidata di configurazione: Sottoscrizione

Questo riquadro viene visualizzato solo per i sistemi in modalità Sottoscrizione. Visualizza i dettagli delle impostazioni di sottoscrizione del sistema e delle sottoscrizioni ottenute.

Il pannello viene visualizzato solo sui sistemi che hanno completato la configurazione iniziale. Le impostazioni non possono essere modificate. Per i sistemi che passano attraverso la configurazione iniziale, le impostazioni di sottoscrizione vengono impostate tramite il pannello **Sistema**.

Nome	Descrizione
ID di sistema	Si tratta di un valore fisso rispetto al quale vengono emesse e convalidate le sottoscrizioni del sistema. • Per un sistema IP500 V2, questo ID si basa sulla scheda SD di sistema installata nel sistema.
ID cliente	L'ID cliente specificato quando il sistema è stato registrato per le sottoscrizioni.
Indirizzo del server delle licenze	L'indirizzo del server che fornisce le sottoscrizioni al sistema.

Sottoscrizioni disponibili

Questi campi indicano le sottoscrizioni fornite al sistema. Per le sottoscrizioni utente, viene visualizzato il numero di sottoscrizioni. Per le sottoscrizioni alle funzioni, true indica che il sistema ha ottenuto tale sottoscrizione.

Collegamenti correlati

Configurazione guidata/Configurazione iniziale alla pagina 43

Procedura guidata di configurazione: Licenze

Questo riquadro viene visualizzato per i sistemi non a sottoscrizione. Consente la configurazione di dove il sistema deve ottenere le licenze.

Collegamenti correlati

Configurazione guidata/Configurazione iniziale alla pagina 43

Procedura guidata di configurazione: Utente

Questo riquadro elenca gli utenti configurati nel sistema. Consente di aggiungere, eliminare o modificare voci.

Per le unità di controllo IP500 V2, i record degli utenti e degli interni vengono creati automaticamente per ogni porta fisica di interno rilevata all'avvio del sistema.

Collegamenti correlati

Configurazione guidata/Configurazione iniziale alla pagina 43

Procedura guidata di configurazione: gruppi

Questo riquadro elenca i gruppi configurati nel sistema. Consente di aggiungere, eliminare o modificare voci.

Ciascun gruppo dispone di un proprio numero di interno e di impostazioni per la modalità di presentazione delle chiamate indirizzate a tale numero agli utenti aggiunti al gruppo.

Collegamenti correlati

Configurazione guidata/Configurazione iniziale alla pagina 43

Procedura guidata di configurazione: Linee

Questo riquadro elenca le linee configurate nel sistema. Consente di aggiungere, eliminare o modificare voci.

Per le unità di controllo IP500 V2, i record di linea vengono creati automaticamente per ogni linea fisica rilevata all'avvio del sistema.

Collegamenti correlati

Configurazione guidata/Configurazione iniziale alla pagina 43

Procedura guidata di configurazione: Instradamenti Chiamate in entrata

È possibile utilizzare questo riquadro per configurare dove instradare le chiamate esterne in entrata.

Profilo temporale orario di lavoro

Queste impostazioni vengono utilizzate per definire un profilo temporale predefinito per il normale orario di lavoro del cliente. Questo profilo viene quindi utilizzato per modificare l'instradamento delle chiamate in entrata all'interno e all'esterno di tali orari.

Una volta configurato il sistema, è possibile aggiungere ulteriori profili temporali, se necessario.

Impostazione	Descrizione
Ora inizio	L'ora in cui inizia l'orario di lavoro normale.
Ora fine	L'ora in cui termina l'orario di lavoro normale.
Giorni	I giorni della settimana in cui si applicano le ore lavorative.

Instradamenti chiamate in entrata

È possibile creare e modificare gli instradamenti delle chiamate in entrata per le linee impostate nel riquadro della procedura guidata di configurazione precedente. È richiesto un instradamento per ciascun ID gruppo di linee in entrata utilizzato per le linee nella configurazione del sistema.

Impostazione	Descrizione
ID gruppo linea in entrata	Ciascuna delle linee del sistema è configurata con un ID gruppo linee in entrata. È possibile utilizzare lo stesso ID su più linee. L'instradamento chiamate in entrata con lo stesso ID viene quindi utilizzato per instradare le chiamate su tali linee.
ID trunk	Si tratta di un nome univoco aggiunto dal sistema per il set di linee
Numero in entrata	Se necessario, oltre a corrispondere all'**ID gruppo linea in entrata**, è possibile anche abbinare il numero in entrata ricevuto per instradare le chiamate per tale numero a destinazioni diverse. Questa opzione non è supportata su tutte le linee. Ad esempio, non è supportato con i trunk analogici.

La tabella continua…

Impostazione	Descrizione
Destinazione orario di lavoro	La destinazione per le chiamate che corrisponde al percorso della chiamat in arrivo durante le ore definite dal profilo temporale dell'orario di lavoro. Il numero di destinazione può essere selezionato dall'elenco a discesa. Ciò elenca: • Tutti gli utenti, i gruppi e gli assistenti automatici esistenti. • **Voicemail** per l'accesso dei chiamanti alla posta vocale per ascoltare i messaggi. Per le destinazioni non elencate nell'elenco a discesa, il numero di destinazione può essere immesso manualmente.
Destinazione fuori dall'orario di servizio	La destinazione per le chiamate che corrispondono all'instradamento chiamate in entrata al di fuori degli orari definiti dal profilo temporale dell'orario di lavoro.

Collegamenti correlati

[Configurazione guidata/Configurazione iniziale](#) alla pagina 43

Procedura guidata di configurazione: Instradamenti Chiamate in uscita

Questo riquadro viene visualizzato solo per i sistemi in cui le **Impostazioni internazionali** sono impostate su **Stati Uniti (inglese USA)** o **Canada (Canadese Francese)**.

Impostazioni telefonia

Impostazione	Descrizione
La rubrica ignora il blocco	Impostazione predefinita = opzione attivata. Se l'opzione è attivata, l'impostazione **Blocco chiamate in uscita** di qualsiasi utente non viene applicata alla composizione dei numeri presenti nella rubrica di sistema. Ciò non influisce su altri metodi di blocco delle chiamate.
Blocca chiamate in uscita fuori dell'orario di servizio	Impostazione predefinita = opzione disattivata. Quando l'opzione è attivata, le chiamate esterne in uscita vengono bloccate durante le ore al di fuori delle impostazioni predefinite del profilo temporale dell'orario di lavoro.

Selezione Linea per Chiamate in uscita

Impostazione	Descrizione
Seleziona linea per chiamate in uscita	Questo campo consente di selezionare l'ID gruppo linea in uscita predefinito da utilizzare per tutte le chiamate in uscita. L'ID gruppo in uscita può essere assegnato a più linee. Le chiamate in uscita utilizzeranno tutte le linee disponibili con lo stesso ID gruppo in uscita
ID gruppo in uscita	Questi campi mostrano un riepilogo degli ID gruppo in uscita esistenti configurati e le linee che utilizzano tali impostazioni. Per modificare i gruppi di linee in uscita, utilizzare il pannello **Linee**.
Informazioni linea	

Assegna Utenti a Instradamento in uscita

Per impostazione predefinita, la composizione dei numeri esterni viene elaborata tramite voci ARS (Alternate Route Selection) nella configurazione. Contengono impostazioni che controllano i numeri consentiti, aggiungono o rimuovono prefissi, ecc.

La voce ARS predefinita è denominata **Principale**. Tuttavia, esiste il numero di instradamenti chiamate in uscita aggiuntivi (**Senza restrizioni**, **Internazionale**, **Nazionale** e **Interurbana**l). Il menu sottostante consente di selezionare quali di queste voci ARS devono essere utilizzate da ciascun utente.

Impostazione	Descrizione
Nome	Il nome utente.
Instradamento in uscita	La voce ARS da applicare alle chiamate in uscita degli utenti. Fare clic sull'impostazione corrente per selezionare una voce ARS diversa.

Collegamenti correlati

Configurazione guidata/Configurazione iniziale alla pagina 43

Capitolo 6: Configurazione di Sottoscrizione e Supporto COM

Per i sistemi in esecuzione in modalità Sottoscrizione di IP Office, il server primario della rete è configurato con i dettagli di un servizio Customer Operations Manager (COM). Tramite tale servizio, il server primario riceve le autorizzazioni di sottoscrizione per gli utenti e i servizi IP Office supportati dalla rete.

Gli utenti COM possono visualizzare lo stato del server primario e di altri server insieme a eventuali allarmi. COM è compatibile anche con una serie di altre funzionalità di supporto, quali backup, ripristino, aggiornamento e accesso remoto. Per ulteriori informazioni, consultare *"Utilizzo di Customer Operations Manager per i sistemi IP Office Subscription"*.

Collegamenti correlati

Verifica delle sottoscrizioni del sistema alla pagina 60
Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition alla pagina 61
Abilitazione di ulteriori impostazioni di supporto COM alla pagina 62
Impostazione di tutti i server in modalità Sottoscrizione alla pagina 63

Verifica delle sottoscrizioni del sistema

Dopo aver installato un server primario in modalità di sottoscrizione, è necessario controllare le sottoscrizioni ricevute.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Selezionare **Impostazioni di sistema** > **Sottoscrizione**.
3. Se il sistema si è connesso correttamente al server di sottoscrizione, la sezione **Sottoscrizioni disponibili** mostrerà il numero di sottoscrizioni del sistema.
4. Se il sistema non ha ricevuto alcuna sottoscrizione, controllare le seguenti impostazioni di configurazione:
   a. Verificare che le impostazioni **Sottoscrizione** corrispondano a quelle visualizzate nell'e-mail di sottoscrizione ricevuta per il sistema del cliente.

b. Selezionare **Impostazioni di sistema** > **Sistema** > **DNS**. Verificare che i valori corrispondano a quelli utilizzati da per la rete del cliente o a quelli predefiniti noti, ad esempio `8.8.8.8`.

c. Selezionare **Impostazioni di sistema** > **Instradamenti IP**. Per il server primario deve essere presente un instradamento predefinito, ovvero uno con **Indirizzo IP** e **Subnet mask IP** impostati su `0.0.0.0`. Per l'instradamento, gli indirizzi **Destinazione** e **Gateway** devono corrispondere alla connessione di rete del cliente per le connessioni Internet in uscita.

d. Il sistema deve essere impostato in modo da ottenere l'ora da un server temporale Internet, che può essere controllato tramite le impostazioni di Web Control (**Impostazioni** > **Sistema** > **Data e Ora** > **Attiva client Network Time Protocol**).

Collegamenti correlati

Configurazione di Sottoscrizione e Supporto COM alla pagina 60

Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition

Per connettersi ai sistemi IP Office del cliente, Customer Operations Manager (COM) utilizza per impostazione predefinita le impostazioni di un utente di sicurezza chiamato **COMAdmin** e configurato in tali sistemi.

Sui sistemi locali del cliente, l'utente di sicurezza **COMAdmin** è disattivato per impostazione predefinita e non gli è stata associata una password.

Informazioni su questa attività

Il processo seguente imposta la password per l'utente di sicurezza **COMAdmin** e abilita l'account utente.

- Il processo interessa tutti i server nella rete.
- Se si aggiungono più server, questo processo può essere eseguito quando tutti i server sono stati aggiunti.
- Se, in un momento successivo, il cliente aggiunge un altro server alla rete, è necessario ripetere il processo.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Fare clic su **Soluzione**.
3. Fare clic sul menu a discesa **Azioni** e selezionare **Gestione operazioni remote**.
4. Inserire e confermare la password che i sistemi nella soluzione cliente devono utilizzare per la connessione a COM.

   Importante:

   - Annotare la password con attenzione. Deve essere aggiunta ai dettagli del cliente in Customer Operations Manager per configurare la connessione da COM.

5. Fare clic su **Abilita e sincronizza**.
6. In questo modo verrà abilitato l'account utente di sicurezza **COMAdmin** sul sistema primario e la password verrà impostata. La modifica viene quindi sincronizzata in tutti gli altri sistemi della soluzione. Questo processo può impiegare diversi minuti in base al numero di sistemi nella soluzione.
7. Quando viene visualizzato il messaggio di sincronizzazione riuscita, fare clic su **Annulla**.

Collegamenti correlati

Configurazione di Sottoscrizione e Supporto COM alla pagina 60

Abilitazione di ulteriori impostazioni di supporto COM

Gli utenti COM possono supportare i sistemi che utilizzano la modalità sottoscrizione di IP Office. Oltre a monitorare lo stato del sistema e gli allarmi, gli utenti COM possono accedere a una serie di opzioni di supporto aggiuntive.

Informazioni su questa attività

Le impostazioni descritte di seguito vengono normalmente configurate automaticamente come richiesto dal provider di sistema o dal rivenditore quando il sistema si iscrive per la prima volta. Tuttavia, è utile capire dove vengono impostate le impostazioni e controllarne i valori.

- Queste impostazioni sono configurate solo su un server primario. Tuttavia, si applicano a tutti i server IP Office connessi al server primario tramite una linea WebSocket, a eccezione di qualsiasi IP Office Application Server autonomo.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Selezionare **Impostazioni di sistema** > **Sistema** > **Operazioni remote**.
3. Verificare che le impostazioni siano configurate come richiesto dal cliente:

Impostazione	Descrizione
Gestione centralizzata	Abilita le connessioni remote tramite COM al server primario IP Office per gli strumenti di amministrazione di IP Office. Questi strumenti sono System Status Application, SysMonitor e IP Office Web Manager.
Registro diagnostico centralizzato	Quando abilitati, i file di registro di sistema vengono caricati automaticamente in COM. Gli utenti COM possono anche richiedere manualmente i file più recenti.
Upgrade/backup remoto	Se abilitato, COM richiede automaticamente un backup giornaliero. Gli utenti COM possono anche eseguire operazioni di backup, ripristino e aggiornamento manuali.
Accesso remoto	Supporta connessioni HTTPS, SFTP, SSH e RDP ai server IP Office e ad altri server in esecuzione sulla stessa rete.

La tabella continua…

Impostazione	Descrizione
Server co-locati	Estendere il supporto **Accesso remoto** a un altro server sulla stessa rete di IP Office con gestione COM. Questo può includere la connessione a moduli UCM e server applicazioni IP Office autonomi. La connessione ad altri server e servizi richiede anche l'aggiunta di un tunnel alla configurazione del sistema IP Office per la connessione specifica.

4. Se si apportano eventuali modifiche, fare clic su **Aggiorna**.

Collegamenti correlati

Configurazione di Sottoscrizione e Supporto COM alla pagina 60

Impostazione di tutti i server in modalità Sottoscrizione

Tutti i server IP Office in una rete devono funzionare nella stessa modalità. In caso contrario, l'applicazione di amministrazione mostrerà un allarme.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Selezionare **Configura** > **Imposta tutti i nodi in modalità Sottoscrizione**.

Collegamenti correlati

Configurazione di Sottoscrizione e Supporto COM alla pagina 60

Capitolo 7: Licenze PLDS server

Per il sistema o la rete senza abbonamento, il server primario richiede l'aggiunta di un file di licenza PLDS. Tale file di licenza è univoco per l'ID PLDS del server primario e per il livello principale del software (ad esempio 11.x) in esecuzione.

Una volta aggiunto il file di licenza, è necessario assegnare le licenze in quel file:

- Alcune licenze vengono assegnate automaticamente per rispecchiare la configurazione di un determinato server. Ad esempio, le licenze del profilo utente vengono assegnate in modo che corrispondano agli utenti di ciascun sistema.
- Altre licenze vengono assegnate manualmente. Ad esempio, è possibile configurare il numero di licenze dei canali SIP che ciascun sistema della rete può ottenere dal numero totale disponibile nel file di licenza.

Collegamenti correlati

Aggiunta del file di licenza PLDS alla pagina 64
Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 65

Aggiunta del file di licenza PLDS

Il server primario (a meno che non si trovi in modalità Sottoscrizione) viene concesso in licenza caricando un file di licenza PLDS sul server. Il file di licenza contiene informazioni sulla licenza del server primario e di tutti gli altri server IP Office nella rete.

Questa procedura non è applicabile ai sistemi Subscription. Questi ottengono i loro diritti di licenza utilizzando i dettagli della sottoscrizione immessi durante la configurazione iniziale del server primario.

Nota:

- Il file di licenza PLDS è un file XML. Può essere aperto e visualizzato in un editor di testo. Tuttavia, eventuali modifiche invalideranno il file e comporteranno errori della licenza.

Prerequisiti

- Ottnere il file di licenza XML PLDS per il server primario.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Selezionare **Applicazioni** > **Gestore licenze Web**. Il nuovo **Gestore licenze Web** si apre in una finestra separata del browser.

3. Immettere `admin` come **Nome utente** e `weblmadmin` come **Password**.
4. Modificare la password predefinita immettendo di nuovo la vecchia password e poi immettendo quella nuova. Fare clic su **Invia**.
5. Accedere nuovamente immettendo `admin` e la nuova password.
6. Fare clic su **Installa licenza**.
7. Fare clic su **Scegli file**. Sfogliare per selezionare il file XML PLDS.
8. Fare clic su **Accetta i Termini e condizioni di licenza**.
9. Fare clic su **Installa**.
10. Fare clic su **Prodotto concesso in licenza** > **IPO** > **IP_Office**. Il menu visualizza un elenco delle licenze ora disponibili per i server nella rete del server primario.
11. Chiudere la finestra **Gestore licenze Web**.

Passi successivi

- È ora possibile assegnare le licenze necessarie per il server. Consultare Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 65.

Collegamenti correlati

Licenze PLDS server alla pagina 64

Assegnazione di licenze PLDS

Per i sistemi che utilizzano licenze PLDS, quando il server primario è munito di licenze (vedere Aggiunta del file di licenza PLDS alla pagina 64), è possibile assegnare tali licenze ai sistemi. Alcune licenze vengono assegnate automaticamente in base agli elementi nella configurazione del server, ad esempio le licenze dell'estensione. Altre licenze vengono assegnate manualmente mediante la procedura seguente.

Procedura

1. Accedere a Manager o a Web Manager.
2. Selezionare **Impostazioni di sistema** > **Licenza.**.
3. Nella scheda **Licenza** sono elencate le licenze attualmente in uso dal sistema.
4. Fare clic su **Server remoto**.
5. Utilizzare la sezione **Licenze riservate** per specificare il numero di licenze che il server deve richiedere da quelle specificate nel file di licenza caricato sul server primario.
   - Le scelte disattivate indicano le licenze richieste automaticamente sulla base della configurazione del server.
6. Salvare le nuove impostazioni.

Passi successivi

- Una volta configurato e concesso in licenza correttamente il server primario, procedere con l'installazione del server secondario. Consultare Installazione del server secondario e configurazione iniziale alla pagina 68.

Collegamenti correlati

Licenze PLDS server alla pagina 64

Parte 4: Installazione del server secondario

Capitolo 8: Installazione del server secondario e configurazione iniziale

Il server Server Edition Secondario è un server opzionale che può supportare utenti aggiuntivi, linee IP e canali di conferenza.

Il server secondario assicura la resilienza a utenti, telefoni e gruppi di ricerca configurati sul server primario e sugli eventuali server di espansione. Inoltre, fornisce la resilienza per il sistema di posta vocale e i servizi one-X Portal normalmente forniti dal server primario.

Una volta installato il software del server (vedere Installazione del software per il server alla pagina 26) e quando il server viene attivato come server secondario, è possibile configurarlo utilizzando le procedure riportate in questa sezione.

Importante:

- Tutti i server nella rete devono essere configurati e concessi in licenza per la stessa modalità operativa. Ad esempio, tutti come **Server Edition**, **Server Edition – Select** o tutti come **Sever Edition – Subscription**.
- I server primario e secondario devono corrispondere in termini di capacità supportata. Vedere il *Avaya IP Office™ Linee guida per ™ Platform: capacità* documento . Ciò dovrebbe includere la capacità su entrambi i server di supportare la resilienza reciproca delle altre estensioni.

Collegamenti correlati

Aggiunta di un server secondario mediante Web Manager alla pagina 68
Aggiunta di un server secondario mediante Manager: alla pagina 71
Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition alla pagina 73
Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 74

Aggiunta di un server secondario mediante Web Manager

Questa procedura consente di aggiungere il server secondario alla rete del server primario. Un nuovo server sarà soggetto alla configurazione iniziale.

Se necessario, è possibile separare i due processi. Eseguire questa operazione accedendo prima all'indirizzo IP del nuovo server e completando la configurazione iniziale. Accedere quindi all'indirizzo del server primario e aggiungere il nuovo server.

Prerequisiti

- Prima di installare qualsiasi server secondario o di espansione, completare la configurazione e l'assegnazione della licenza del server primario. Consultare Configurazione iniziale e installazione del server primario alla pagina 38.
- Attivare il server come secondario. Consultare Attivazione del server alla pagina 33.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Fare clic su **Soluzione**.
3. Selezionare **Configura** > **Aggiungi sistema a soluzione**.
4. Selezionare **Server secondario**.
5. Immettere l'indirizzo IP impostato durante l'attivazione del server. In caso contrario, fare clic su **Preferenze individuazione** e configurare l'intervallo di indirizzi da cercare.
6. Fare clic su **Scopri**.
7. Dall'elenco dei server IP Office rilevati, selezionare il server IP Office desiderato e fare clic su **Avanti**.
8. Se richiesto, selezionare l'indirizzo IP del server IP Office primario da collegare e fare clic su **OK**.
9. Se il server IP Office è stato attivato per la prima volta, viene visualizzato il menu di configurazione iniziale.
10. In **Modalità sistema**, selezionare una delle opzioni seguenti:

Modalità sistema	Descrizione
Server Edition	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze.
Server Edition - Select	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze, incluse quelle Select. Tenere presente che tutti i server in una rete richiedono una licenza Select.
Server Edition - Subscription	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà le sottoscrizioni per le licenze.

11. Impostare **Nome sistema** in modo univoco per il sistema. Verrà visualizzato negli altri menu di amministrazione e aiuterà a identificare il particolare server.
12. Se applicabile, immettere l'**ID dispositivo servizi** emesso per il supporto del server.
13. Impostare **Impostazioni internazionali** in modo che l'opzione corrisponda alla posizione del cliente. Impostare questo elemento accuratamente, poiché interessa diverse impostazioni di telefonia predefinite che verranno utilizzate dal sistema.
14. Impostare e confermare **Password interno predefinita**. Viene utilizzata per impostare la password necessaria per registrare un'estensione IP, a meno che non sia configurata una password specifica separata nelle impostazioni proprie dell'estensione.
15. Utilizzando il controllo **Interfaccia LAN pubblica**:
    a. Selezionare **LAN1** e verificare che **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth0.

b. Selezionare quale **Modalità DHCP** deve essere supportata dal server sulla LAN.

Opzione	Descrizione
Server	Il server funzionerà come server DHCP per la rete su quell'interfaccia. Per il suo indirizzo, utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.
Client	Il server otterrà automaticamente le impostazioni del suo indirizzo IP da un server DHCP posizionato in un altro punto della rete.
Composizione	Questa modalità DHCP non è supportata sui server IP Office basati su Linux.
Disabilitato	Il server utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.

c. Selezionare **LAN2** e verificare che le impostazioni di **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth1.

d. Impostare l'indirizzo **Gateway** per la rete del cliente.

16. Dopo aver impostato e controllato l'indirizzo IP e i dettagli DHCP, selezionare quale porta, **LAN1** o **LAN2**, verrà utilizzata per le connessioni in uscita dalla rete del cliente per l'accesso generale a Internet. Questa scelta aggiunge un instradamento IP predefinito da quella LAN all'indirizzo **Gateway** specificato.
17. Verificare che **Server Edition** sia impostato sull'indirizzo IP del server primario.
18. Se la rete del cliente ha un **Server DNS** specifico, immetterne l'indirizzo.
19. Immettere una **Password socket Web** password. Questa password viene utilizzata per i collegamenti agli altri server IP Office nella rete.
20. Verificare che le impostazioni siano quelle necessarie e che corrispondano ai requisiti della rete del cliente.
21. Fare clic su **Avanti**. I servizi IP Office sui server vengono riavviati con la nuova configurazione.

Passi successivi

- Per i sistemi in modalità di sottoscrizione:
  - Se si tratta del sistema finale aggiunto, abilitare il supporto COM sui sistemi. Consultare Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition alla pagina 73.
  - In caso contrario, procedere con l'aggiunta dei server di espansione. Vedere Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux) alla pagina 76 e Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83.
- Per i sistemi in modalità Non sottoscrizione, assegnare le licenze richieste dal server fra quelle disponibili sul server primario della rete. Consultare Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 74.

Collegamenti correlati

Installazione del server secondario e configurazione iniziale alla pagina 68

Aggiunta di un server secondario mediante Manager:

Questa procedura consente di aggiungere il server secondario alla rete del server primario. Un nuovo server sarà soggetto alla configurazione iniziale.

Prerequisiti

- Prima di installare qualsiasi server secondario o di espansione, completare la configurazione e l'assegnazione della licenza del server primario. Consultare Configurazione iniziale e installazione del server primario alla pagina 38.
- Attivare il server come secondario. Consultare Attivazione del server alla pagina 33.

Procedura

1. Avviare Manager. Consultare Avvio di IP Office Manager alla pagina 146.
   a. Fare clic su **File** > **Apri configurazione**.
   b. Dal menu **Seleziona IP Office**, selezionare il server primario e fare clic su **OK**.
   c. Immettere `Amministratore` e la password configurata per tale account utente durante l'attivazione del server primario. Fare clic su **OK**.
2. Fare clic su **Soluzione**. Nel menu **Riepilogo**, a destra in **Aggiungi**, fare clic su **Server secondario**.
3. Nella finestra **Aggiungi server secondario**, effettuare una delle opzioni seguenti:
   - Immettere l'indirizzo IP del server e fare clic su **OK**.
   - Fare clic sull'icona di ricerca. Selezionare il server tra quelli elencati e fare clic su **OK**.
4. Viene visualizzato il menu di configurazione iniziale per il server secondario. È simile a quello visualizzato per il server primario.
5. In **Modalità sistema**, selezionare una delle opzioni seguenti:

Modalità sistema	Descrizione
Server Edition	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze.
Server Edition - Select	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze, incluse quelle Select. Tenere presente che tutti i server in una rete richiedono una licenza Select.
Server Edition - Subscription	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà le sottoscrizioni per le licenze.

6. Impostare **Nome sistema** in modo univoco per il sistema. Verrà visualizzato negli altri menu di amministrazione e aiuterà a identificare il particolare server.
7. Se applicabile, immettere l'**ID dispositivo servizi** emesso per il supporto del server.
8. Impostare **Impostazioni internazionali** in modo che l'opzione corrisponda alla posizione del cliente. Impostare questo elemento accuratamente, poiché interessa diverse impostazioni di telefonia predefinite che verranno utilizzate dal sistema.
9. Impostare e confermare **Password interno predefinita**. Viene utilizzata per impostare la password necessaria per registrare un'estensione IP, a meno che non sia configurata una password specifica separata nelle impostazioni proprie dell'estensione.

10. Utilizzando il controllo **Interfaccia LAN pubblica**:
    a. Selezionare **LAN1** e verificare che **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth0.
    b. Selezionare quale **Modalità DHCP** deve essere supportata dal server sulla LAN.

Opzione	Descrizione
Server	Il server funzionerà come server DHCP per la rete su quell'interfaccia. Per il suo indirizzo, utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.
Client	Il server otterrà automaticamente le impostazioni del suo indirizzo IP da un server DHCP posizionato in un altro punto della rete.
Composizione	Questa modalità DHCP non è supportata sui server IP Office basati su Linux.
Disabilitato	Il server utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.

    c. Selezionare **LAN2** e verificare che le impostazioni di **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth1.
    d. Impostare l'indirizzo **Gateway** per la rete del cliente.
11. Dopo aver impostato e controllato l'indirizzo IP e i dettagli DHCP, selezionare quale porta, **LAN1** o **LAN2**, verrà utilizzata per le connessioni in uscita dalla rete del cliente per l'accesso generale a Internet. Questa scelta aggiunge un instradamento IP predefinito da quella LAN all'indirizzo **Gateway** specificato.
12. Verificare che **Server Edition** sia impostato sull'indirizzo IP del server primario.
13. Se la rete del cliente ha un **Server DNS** specifico, immetterne l'indirizzo.
14. Immettere una **Password socket Web** password. Questa password viene utilizzata per i collegamenti agli altri server IP Office nella rete.
15. Verificare che le impostazioni siano quelle necessarie e che corrispondano ai requisiti della rete del cliente.
16. Fare clic su **Salva**. La configurazione del server viene aperta in Manager. In questa fase, non è ancora stata salvata sul sistema.
17. Fare clic su **File** > **Salva configurazione**.
18. Verificare che **Cambia modalità** sia impostato su **Riavvia** e fare clic su **OK**.
19. Fare clic su **Avanti**. I servizi IP Office sui server vengono riavviati con la nuova configurazione.
20. Per i sistemi in modalità Non sottoscrizione, assegnare le licenze richieste dal server nello stesso modo in cui sono state assegnate al server primario. Consultare Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 65.

Passi successivi

- Per i sistemi in modalità di sottoscrizione:
  - Se si tratta del sistema finale aggiunto, abilitare il supporto COM sui sistemi. Consultare Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition alla pagina 73.

- In caso contrario, procedere con l'aggiunta dei server di espansione. Vedere Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux) alla pagina 76 e Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83.

- Per i sistemi in modalità Non sottoscrizione, assegnare le licenze richieste dal server fra quelle disponibili sul server primario della rete. Consultare Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 74.

Collegamenti correlati

Installazione del server secondario e configurazione iniziale alla pagina 68

Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition

Informazioni su questa attività

Il processo seguente imposta la password per l'utente di sicurezza **COMAdmin** e abilita l'account utente.

- Il processo interessa tutti i server nella rete.
- Se si aggiungono più server, questo processo può essere eseguito quando tutti i server sono stati aggiunti.
- Se, in un momento successivo, il cliente aggiunge un altro server alla rete, è necessario ripetere il processo.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Fare clic su **Soluzione**.
3. Fare clic sul menu a discesa **Azioni** e selezionare **Gestione operazioni remote**.
4. Inserire e confermare la password che i sistemi nella soluzione cliente devono utilizzare per la connessione a COM.

   Importante:

   - Annotare la password con attenzione. Deve essere aggiunta ai dettagli del cliente in Customer Operations Manager per configurare la connessione da COM.

5. Fare clic su **Abilita e sincronizza**.
6. In questo modo verrà abilitato l'account utente di sicurezza **COMAdmin** sul sistema primario e la password verrà impostata. La modifica viene quindi sincronizzata in tutti gli altri sistemi della soluzione. Questo processo può impiegare diversi minuti in base al numero di sistemi nella soluzione.
7. Quando viene visualizzato il messaggio di sincronizzazione riuscita, fare clic su **Annulla**.

Collegamenti correlati

Installazione del server secondario e configurazione iniziale alla pagina 68

Assegnazione di licenze PLDS

Per i sistemi che utilizzano licenze PLDS, quando il server primario è munito di licenze (vedere Aggiunta del file di licenza PLDS alla pagina 64), è possibile assegnare tali licenze ai sistemi. Alcune licenze vengono assegnate automaticamente in base agli elementi nella configurazione del server, ad esempio le licenze dell'estensione. Altre licenze vengono assegnate manualmente mediante la procedura seguente.

Procedura

1. Accedere a Manager o a Web Manager.
2. Selezionare **Impostazioni di sistema** > **Licenza.**.
3. Nella scheda **Licenza** sono elencate le licenze attualmente in uso dal sistema.
4. Fare clic su **Server remoto**.
5. Utilizzare la sezione **Licenze riservate** per specificare il numero di licenze che il server deve richiedere da quelle specificate nel file di licenza caricato sul server primario.
   - Le scelte disattivate indicano le licenze richieste automaticamente sulla base della configurazione del server.
6. Salvare le nuove impostazioni.

Passi successivi

- Una volta ottenuta la licenza del server secondario, procedere con l'installazione di tutti i server di espansione basati su Linux. Consultare Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux) alla pagina 76.

Collegamenti correlati

Installazione del server secondario e configurazione iniziale alla pagina 68

Parte 5: Installazione del server di espansione

Capitolo 9: Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux)

Dopo aver installato il server primario e, se necessario, il server secondario opzionale, è ora possibile aggiungere e installare i server di espansione. Un server di espansione può essere utilizzato con uno primario per supportare estensioni e linee aggiuntive in una determinata posizione.

- Questa sezione descrive l'installazione di un server di espansione basato su Linux. Per un server di espansione basato su IP500 V2, vedere Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83.

Collegamenti correlati

Aggiunta di un server di espansione tramite Web Manager alla pagina 76
Aggiunta di un server di espansione tramite Manager alla pagina 79
Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition alla pagina 81
Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 81

Aggiunta di un server di espansione tramite Web Manager

Attenersi alla procedura seguente per aggiungere un Sistema di espansione Server Edition basato su Linux.

Se necessario, è possibile separare i due processi. Eseguire questa operazione accedendo prima all'indirizzo IP del nuovo server e completando la configurazione iniziale. Accedere quindi all'indirizzo del server primario e aggiungere il nuovo server.

Prerequisiti

- Prima di installare qualsiasi server di espansione, installare e concedere in licenza i server primario e secondario della rete. Consultare

  Configurazione iniziale e installazione del server primario alla pagina 38 e Installazione del server secondario e configurazione iniziale alla pagina 68.
- Attivare il server come server di espansione. Consultare Attivazione del server alla pagina 33.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Fare clic su **Soluzione**.
3. Selezionare **Configura** > **Aggiungi sistema a soluzione**.
4. Selezionare **Server di espansione**.
5. Immettere l'indirizzo IP impostato durante l'attivazione del server. In caso contrario, fare clic su **Preferenze individuazione** e configurare l'intervallo di indirizzi da cercare.
6. Fare clic su **Scopri**.
7. Dall'elenco dei server IP Office rilevati, selezionare il server IP Office desiderato e fare clic su **Avanti**.
8. Se richiesto, selezionare l'indirizzo IP del server primario e secondario e fare clic su **OK**.
9. Se il server IP Office è stato attivato per la prima volta, viene visualizzato il menu di configurazione iniziale.
10. In **Modalità sistema**, selezionare una delle opzioni seguenti:

Modalità sistema	Descrizione
Server Edition	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze.
Server Edition - Select	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze, incluse quelle Select. Tenere presente che tutti i server in una rete richiedono una licenza Select.
Server Edition - Subscription	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà le sottoscrizioni per le licenze.

11. Impostare **Nome sistema** in modo univoco per il sistema. Verrà visualizzato negli altri menu di amministrazione e aiuterà a identificare il particolare server.
12. Se applicabile, immettere l'**ID dispositivo servizi** emesso per il supporto del server.
13. Impostare **Impostazioni internazionali** in modo che l'opzione corrisponda alla posizione del cliente. Impostare questo elemento accuratamente, poiché interessa diverse impostazioni di telefonia predefinite che verranno utilizzate dal sistema.
14. Impostare e confermare **Password interno predefinita**. Viene utilizzata per impostare la password necessaria per registrare un'estensione IP, a meno che non sia configurata una password specifica separata nelle impostazioni proprie dell'estensione.
15. Utilizzando il controllo **Interfaccia LAN pubblica**:
    a. Selezionare **LAN1** e verificare che **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth0.
    b. Selezionare quale **Modalità DHCP** deve essere supportata dal server sulla LAN.

Opzione	Descrizione
Server	Il server funzionerà come server DHCP per la rete su quell'interfaccia. Per il suo indirizzo, utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.
Client	Il server otterrà automaticamente le impostazioni del suo indirizzo IP da un server DHCP posizionato in un altro punto della rete.
Composizione	Questa modalità DHCP non è supportata sui server IP Office basati su Linux.
Disabilitato	Il server utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.

c. Selezionare **LAN2** e verificare che le impostazioni di **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth1.

d. Impostare l'indirizzo **Gateway** per la rete del cliente.

16. Immettere l'indirizzo IP di **Server Edition Primary**.
17. Per **Server Edition Secondary**, immettere l'indirizzo IP del server secondario pianificato. Se non è in programma di aggiungere un server secondario, immettere un indirizzo fittizio.
18. Per una rete **Server Edition - Select** e **Server Edition - Subscription**, è possibile selezionare se il server primario o secondario deve fornire i servizi Voicemail per il server di espansione.
19. Se la rete del cliente ha un **Server DNS** specifico, immetterne l'indirizzo.
20. Immettere una **Password socket Web** password. Questa password viene utilizzata per i collegamenti agli altri server IP Office nella rete.
21. Verificare che le impostazioni siano quelle necessarie e che corrispondano ai requisiti della rete del cliente.
22. Fare clic su **Salva**. La configurazione del server viene aperta in Manager. In questa fase, non è ancora stata salvata sul sistema.
23. Fare clic su **File** > **Salva configurazione**.
24. Verificare che **Cambia modalità** sia impostato su **Riavvia** e fare clic su **OK**.
25. Fare clic su **Avanti**. I servizi IP Office sui server vengono riavviati con la nuova configurazione.

Passi successivi

- Per i sistemi in modalità di sottoscrizione, se si tratta del sistema finale aggiunto, abilitare il supporto COM sui sistemi. Consultare Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition alla pagina 81.
- Per i sistemi in modalità Non sottoscrizione, assegnare le licenze richieste dal server fra quelle disponibili sul server primario della rete. Consultare Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 74.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux) alla pagina 76

Aggiunta di un server di espansione tramite Manager

Attenersi alla procedura seguente per aggiungere un Sistema di espansione Server Edition basato su Linux.

Prerequisiti

- Prima di installare qualsiasi server di espansione, installare e concedere in licenza i server primario e secondario della rete. Consultare

  Configurazione iniziale e installazione del server primario alla pagina 38 e Installazione del server secondario e configurazione iniziale alla pagina 68.
- Attivare il server come server di espansione. Consultare Attivazione del server alla pagina 33.

Procedura

1. Avviare Manager. Consultare Avvio di IP Office Manager alla pagina 146.
   a. Fare clic su **File** > **Apri configurazione**.
   b. Dal menu **Seleziona IP Office**, selezionare il server primario e fare clic su **OK**.
   c. Immettere `Amministratore` e la password configurata per tale account utente durante l'attivazione del server primario. Fare clic su **OK**.
2. Fare clic su **Soluzione**. Nel menu **Riepilogo**, a destra in **Aggiungi**, fare clic su **Server di espansione**.
3. Nella finestra **Aggiungi sistema di espansione**, effettuare una delle opzioni seguenti:
   - Immettere l'indirizzo IP del server e fare clic su **OK**.
   - Fare clic sull'icona di ricerca. Selezionare il server tra quelli elencati e fare clic su **OK**.
4. Viene visualizzato il menu di configurazione iniziale per il server di espansione.
5. In **Modalità sistema**, selezionare una delle opzioni seguenti:

Modalità sistema	Descrizione
Server Edition	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze.
Server Edition - Select	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà un file PLDS per le licenze, incluse quelle Select. Tenere presente che tutti i server in una rete richiedono una licenza Select.
Server Edition - Subscription	Selezionare questa opzione per un server primario che utilizzerà le sottoscrizioni per le licenze.

6. Impostare **Nome sistema** in modo univoco per il sistema. Verrà visualizzato negli altri menu di amministrazione e aiuterà a identificare il particolare server.
7. Se applicabile, immettere l'**ID dispositivo servizi** emesso per il supporto del server.
8. Impostare **Impostazioni internazionali** in modo che l'opzione corrisponda alla posizione del cliente. Impostare questo elemento accuratamente, poiché interessa diverse impostazioni di telefonia predefinite che verranno utilizzate dal sistema.
9. Impostare e confermare **Password interno predefinita**. Viene utilizzata per impostare la password necessaria per registrare un'estensione IP, a meno che non sia configurata una password specifica separata nelle impostazioni proprie dell'estensione.

10. Utilizzando il controllo **Interfaccia LAN pubblica**:
    a. Selezionare **LAN1** e verificare che **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth0.
    b. Selezionare quale **Modalità DHCP** deve essere supportata dal server sulla LAN.

Opzione	Descrizione
Server	Il server funzionerà come server DHCP per la rete su quell'interfaccia. Per il suo indirizzo, utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.
Client	Il server otterrà automaticamente le impostazioni del suo indirizzo IP da un server DHCP posizionato in un altro punto della rete.
Composizione	Questa modalità DHCP non è supportata sui server IP Office basati su Linux.
Disabilitato	Il server utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.

    c. Selezionare **LAN2** e verificare che le impostazioni di **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth1.
    d. Impostare l'indirizzo **Gateway** per la rete del cliente.
11. Immettere l'indirizzo IP di **Server Edition Primary**.
12. Per **Server Edition Secondary**, immettere l'indirizzo IP del server secondario pianificato. Se non è in programma di aggiungere un server secondario, immettere un indirizzo fittizio.
13. Per una rete **Server Edition - Select** e **Server Edition - Subscription**, è possibile selezionare se il server primario o secondario deve fornire i servizi Voicemail per il server di espansione.
14. Se la rete del cliente ha un **Server DNS** specifico, immetterne l'indirizzo.
15. Immettere una **Password socket Web** password. Questa password viene utilizzata per i collegamenti agli altri server IP Office nella rete.
16. Verificare che le impostazioni siano quelle necessarie e che corrispondano ai requisiti della rete del cliente.
17. Fare clic su **Salva**. La configurazione del server viene aperta in Manager. In questa fase, non è ancora stata salvata sul sistema.
18. Fare clic su **File** > **Salva configurazione**.
19. Verificare che **Cambia modalità** sia impostato su **Riavvia** e fare clic su **OK**.
20. Fare clic su **Avanti**. I servizi IP Office sui server vengono riavviati con la nuova configurazione.

Passi successivi

- Per i sistemi in modalità di sottoscrizione, se si tratta del sistema finale aggiunto, abilitare il supporto COM sui sistemi. Consultare Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition alla pagina 81.
- Per i sistemi in modalità Non sottoscrizione, assegnare le licenze richieste dal server fra quelle disponibili sul server primario della rete. Consultare Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 74.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux) alla pagina 76

Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition

Informazioni su questa attività

Il processo seguente imposta la password per l'utente di sicurezza **COMAdmin** e abilita l'account utente.

- Il processo interessa tutti i server nella rete.
- Se si aggiungono più server, questo processo può essere eseguito quando tutti i server sono stati aggiunti.
- Se, in un momento successivo, il cliente aggiunge un altro server alla rete, è necessario ripetere il processo.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Fare clic su **Soluzione**.
3. Fare clic sul menu a discesa **Azioni** e selezionare **Gestione operazioni remote**.
4. Inserire e confermare la password che i sistemi nella soluzione cliente devono utilizzare per la connessione a COM.

   Importante:

   - Annotare la password con attenzione. Deve essere aggiunta ai dettagli del cliente in Customer Operations Manager per configurare la connessione da COM.
5. Fare clic su **Abilita e sincronizza**.
6. In questo modo verrà abilitato l'account utente di sicurezza **COMAdmin** sul sistema primario e la password verrà impostata. La modifica viene quindi sincronizzata in tutti gli altri sistemi della soluzione. Questo processo può impiegare diversi minuti in base al numero di sistemi nella soluzione.
7. Quando viene visualizzato il messaggio di sincronizzazione riuscita, fare clic su **Annulla**.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux) alla pagina 76

Assegnazione di licenze PLDS

Per i sistemi che utilizzano licenze PLDS, quando il server primario è munito di licenze (vedere Aggiunta del file di licenza PLDS alla pagina 64), è possibile assegnare tali licenze ai sistemi. Alcune licenze vengono assegnate automaticamente in base agli elementi nella

configurazione del server, ad esempio le licenze dell'estensione. Altre licenze vengono assegnate manualmente mediante la procedura seguente.

Procedura

1. Accedere a Manager o a Web Manager.
2. Selezionare **Impostazioni di sistema** > **Licenza.**.
3. Nella scheda **Licenza** sono elencate le licenze attualmente in uso dal sistema.
4. Fare clic su **Server remoto**.
5. Utilizzare la sezione **Licenze riservate** per specificare il numero di licenze che il server deve richiedere da quelle specificate nel file di licenza caricato sul server primario.
   - Le scelte disattivate indicano le licenze richieste automaticamente sulla base della configurazione del server.
6. Salvare le nuove impostazioni.

Passi successivi

- Ripetere il processo di installazione per qualsiasi altro server di espansione basato su Linux.
- Quindi procedere con l'installazione dei server di espansione IP500 V2. Consultare Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux) alla pagina 76
Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83

Capitolo 10: Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2)

Dopo aver installato il server primario e, se necessario, il server secondario opzionale, è ora possibile aggiungere e installare i server di espansione. Un server di espansione può essere utilizzato con uno primario per supportare estensioni e linee aggiuntive in una determinata posizione.

Questa sezione descrive la configurazione iniziale di un server di espansione IP500 V2. Per un server di espansione basato su Linux, vedere Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux) alla pagina 76.

Questi dettagli devono essere utilizzati insieme alla documentazione per l'installazione dell'hardware IP500 V2:

- Per un sistema in modalità sottoscrizione: *"Distribuzione di un sistema IP500 V2 IP Office Subscription"*
- Per gli altri sistemi: *"Distribuzione di un sistema IP500 V2 IP Office Essential Edition"*

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale di IP500 V2 tramite Web Manager alla pagina 83
Configurazione iniziale di IP500 V2 tramite Manager alla pagina 85
Aggiunta di un'espansione IP500 V2 tramite Web Manager alla pagina 87
Aggiunta di un'espansione IP500 V2 tramite Manager alla pagina 88
Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition alla pagina 89
Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 81

Configurazione iniziale di IP500 V2 tramite Web Manager

Prerequisiti

Assemblare e configurare l'hardware IP500 V2 seguendo le istruzioni riportate nel documento appropriato:

- Per un sistema in modalità sottoscrizione: *"Distribuzione di un sistema IP500 V2 IP Office Subscription"*
- Per gli altri sistemi: *"Distribuzione di un sistema IP500 V2 IP Office Essential Edition"*

Procedura

1. Utilizzando IP Office Web Manager, connettersi direttamente al nuovo sistema IP500 V2.
2. Accedere utilizzando il nome utente `Amministratore` e la password `Amministratore` predefiniti.
3. Viene richiesto all'utente di cambiare le password predefinite.

Password	Descrizione
Password amministratore	Questa password consente di accedere alla configurazione della telefonia e della sicurezza del sistema.
Password amministratore della sicurezza	Questa password consente di accedere solo alla configurazione di sicurezza del sistema.
Password di sistema	Questa password consente di effettuare gli upgrade del sistema e può essere utilizzata anche per le connessioni tramite SysMonitor.

4. Viene ora visualizzato il menu di configurazione iniziale del server. Assicurarsi di selezionare la corretta **Modalità sistema**. È necessario:
   - Per un sistema in modalità sottoscrizione: **Espansione Server Edition - Subscription**.
   - Per gli altri sistemi: **Espansione Server Edition**.
5. Impostare **Nome sistema** in modo univoco per il sistema. Verrà visualizzato negli altri menu di amministrazione e aiuterà a identificare il particolare server.
6. Se applicabile, immettere l'**ID dispositivo servizi** emesso per il supporto del server.
7. Impostare **Impostazioni internazionali** in modo che l'opzione corrisponda alla posizione del cliente. Impostare questo elemento accuratamente, poiché interessa diverse impostazioni di telefonia predefinite che verranno utilizzate dal sistema.
8. Impostare e confermare **Password interno predefinita**. Viene utilizzata per impostare la password necessaria per registrare un'estensione IP, a meno che non sia configurata una password specifica separata nelle impostazioni proprie dell'estensione.
9. Utilizzando il controllo **Interfaccia LAN pubblica**:
   a. Selezionare **LAN1** e verificare che **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth0.
   b. Selezionare quale **Modalità DHCP** deve essere supportata dal server sulla LAN.

Opzione	Descrizione
Server	Il server funzionerà come server DHCP per la rete su quell'interfaccia. Per il suo indirizzo, utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.
Client	Il server otterrà automaticamente le impostazioni del suo indirizzo IP da un server DHCP posizionato in un altro punto della rete.
Composizione	Questa modalità DHCP non è supportata sui server IP Office basati su Linux.
Disabilitato	Il server utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.

c. Selezionare **LAN2** e verificare che le impostazioni di **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth1.

d. Impostare l'indirizzo **Gateway** per la rete del cliente.

10. Immettere l'indirizzo IP di **Server Edition Primary**.
11. Per **Server Edition Secondary**, immettere l'indirizzo IP del server secondario pianificato. Se non è in programma di aggiungere un server secondario, immettere un indirizzo fittizio.
12. Per una rete **Server Edition - Select** e **Server Edition - Subscription**, è possibile selezionare se il server primario o secondario deve fornire i servizi Voicemail per il server di espansione.
13. Se la rete del cliente ha un **Server DNS** specifico, immetterne l'indirizzo.
14. Immettere una **Password socket Web** password. Questa password viene utilizzata per i collegamenti agli altri server IP Office nella rete.
15. Verificare che le impostazioni siano quelle necessarie e che corrispondano ai requisiti della rete del cliente.
16. Fare clic su **Applica**.
17. Il menu di configurazione fornisce una serie di altre opzioni. Per un sistema di espansione, è possibile ignorare tali opzioni e configurare il sistema una volta che fa parte della rete completa. Fare clic su **Salva in IP Office**.
18. Selezionare **Immediato** e fare clic su **OK**.

Passi successivi

- Una volta riavviato il server (circa 6 minuti), il nuovo server di espansione può essere aggiunto alla rete. Consultare Aggiunta di un'espansione IP500 V2 tramite Web Manager alla pagina 87.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83

Configurazione iniziale di IP500 V2 tramite Manager

Prerequisiti

Assemblare e configurare l'hardware IP500 V2 seguendo le istruzioni riportate nel documento appropriato:

- Per un sistema in modalità sottoscrizione: *"Distribuzione di un sistema IP500 V2 IP Office Subscription"*
- Per gli altri sistemi: *"Distribuzione di un sistema IP500 V2 IP Office Essential Edition"*

Procedura

1. Utilizzando Manager, connettersi direttamente al nuovo sistema IP500 V2.
2. Accedere utilizzando il nome utente `Amministratore` e la password `Amministratore` predefiniti.

3. Viene richiesto all'utente di cambiare le password predefinite.

Password	Descrizione
Password amministratore	Questa password consente di accedere alla configurazione della telefonia e della sicurezza del sistema.
Password amministratore della sicurezza	Questa password consente di accedere solo alla configurazione di sicurezza del sistema.
Password di sistema	Questa password consente di effettuare gli upgrade del sistema e può essere utilizzata anche per le connessioni tramite SysMonitor.

4. Viene ora visualizzato il menu di configurazione iniziale del server. Assicurarsi di selezionare la corretta **Modalità sistema**. È necessario:
   - Per un sistema in modalità sottoscrizione: **Espansione Server Edition - Subscription**.
   - Per gli altri sistemi: **Espansione Server Edition**.
5. Impostare **Nome sistema** in modo univoco per il sistema. Verrà visualizzato negli altri menu di amministrazione e aiuterà a identificare il particolare server.
6. Se applicabile, immettere l'**ID dispositivo servizi** emesso per il supporto del server.
7. Impostare **Impostazioni internazionali** in modo che l'opzione corrisponda alla posizione del cliente. Impostare questo elemento accuratamente, poiché interessa diverse impostazioni di telefonia predefinite che verranno utilizzate dal sistema.
8. Impostare e confermare **Password interno predefinita**. Viene utilizzata per impostare la password necessaria per registrare un'estensione IP, a meno che non sia configurata una password specifica separata nelle impostazioni proprie dell'estensione.
9. Utilizzando il controllo **Interfaccia LAN pubblica**:
   a. Selezionare **LAN1** e verificare che **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth0.
   b. Selezionare quale **Modalità DHCP** deve essere supportata dal server sulla LAN.

Opzione	Descrizione
Server	Il server funzionerà come server DHCP per la rete su quell'interfaccia. Per il suo indirizzo, utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.
Client	Il server otterrà automaticamente le impostazioni del suo indirizzo IP da un server DHCP posizionato in un altro punto della rete.
Composizione	Questa modalità DHCP non è supportata sui server IP Office basati su Linux.
Disabilitato	Il server utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.

   c. Selezionare **LAN2** e verificare che le impostazioni di **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth1.
   d. Impostare l'indirizzo **Gateway** per la rete del cliente.
10. Immettere l'indirizzo IP di **Server Edition Primary**.

11. Per **Server Edition Secondary**, immettere l'indirizzo IP del server secondario pianificato. Se non è in programma di aggiungere un server secondario, immettere un indirizzo fittizio.
12. Per una rete **Server Edition - Select** e **Server Edition - Subscription**, è possibile selezionare se il server primario o secondario deve fornire i servizi Voicemail per il server di espansione.
13. Se la rete del cliente ha un **Server DNS** specifico, immetterne l'indirizzo.
14. Immettere una **Password socket Web** password. Questa password viene utilizzata per i collegamenti agli altri server IP Office nella rete.
15. Verificare che le impostazioni siano quelle necessarie e che corrispondano ai requisiti della rete del cliente.
16. Fare clic su **Salva**. La configurazione del server viene aperta in Manager. In questa fase, non è ancora stata salvata sul sistema.
17. Fare clic su **File** > **Salva configurazione**.
18. Verificare che **Cambia modalità** sia impostato su **Riavvia** e fare clic su **OK**.

Passi successivi

- Una volta riavviato il server (circa 6 minuti), il nuovo server di espansione può essere aggiunto alla rete. Consultare Aggiunta di un'espansione IP500 V2 tramite Manager alla pagina 88.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83

Aggiunta di un'espansione IP500 V2 tramite Web Manager

Questo processo aggiunge un'unità di controllo IP500 V2 alla rete come server di espansione.

Prerequisiti

- Completare la configurazione iniziale del sistema IP500 V2. Consultare Configurazione iniziale di IP500 V2 tramite Manager alla pagina 85.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Fare clic su **Soluzione**.
3. Selezionare **Configura** > **Aggiungi sistema a soluzione**.
4. Selezionare **Server di espansione**.
5. Immettere l'indirizzo IP impostato durante l'attivazione del server. In caso contrario, fare clic su **Preferenze individuazione** e configurare l'intervallo di indirizzi da cercare.
6. Fare clic su **Scopri**.

7. Dall'elenco dei server IP Office rilevati, selezionare il server IP Office desiderato e fare clic su **Avanti**.
8. Se richiesto, selezionare l'indirizzo IP del server IP Office primario da collegare e fare clic su **OK**.
9. Se il server IP Office è stato attivato per la prima volta, viene visualizzato il menu di configurazione iniziale.
10. Fare clic su **Salva**. La configurazione del server viene aperta in Manager. In questa fase, non è ancora stata salvata sul sistema.
11. Fare clic su **File** > **Salva configurazione**.
12. Verificare che **Cambia modalità** sia impostato su **Riavvia** e fare clic su **OK**.
13. Fare clic su **Avanti**. I servizi IP Office sui server vengono riavviati con la nuova configurazione.

Passi successivi

- Per i sistemi in modalità di sottoscrizione, se si tratta del sistema finale aggiunto, abilitare il supporto COM sui sistemi. Consultare Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition alla pagina 89:
- Per i sistemi in modalità Non sottoscrizione, assegnare le licenze richieste dal server fra quelle disponibili sul server primario della rete. Consultare Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 74.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83

Aggiunta di un'espansione IP500 V2 tramite Manager

Questo processo aggiunge un'unità di controllo IP500 V2 alla rete come server di espansione.

Prerequisiti

- Completare la configurazione iniziale del sistema IP500 V2. Consultare Configurazione iniziale di IP500 V2 tramite Manager alla pagina 85.

Procedura

1. Avviare Manager. Consultare Avvio di IP Office Manager alla pagina 146.
   a. Fare clic su **File** > **Apri configurazione**.
   b. Dal menu **Seleziona IP Office**, selezionare il server primario e fare clic su **OK**.
   c. Immettere `Amministratore` e la password configurata per tale account utente durante l'attivazione del server primario. Fare clic su **OK**.
2. Fare clic su **Soluzione**. Nel menu **Riepilogo**, a destra in **Aggiungi**, fare clic su **Server di espansione**.
3. Nella finestra **Aggiungi sistema di espansione**, effettuare una delle opzioni seguenti:
   - Immettere l'indirizzo IP del server e fare clic su **OK**.
   - Fare clic sull'icona di ricerca. Selezionare il server tra quelli elencati e fare clic su **OK**.

4. Se viene visualizzato il menu di configurazione iniziale per il server, completare la procedura. Consultare Configurazione iniziale di IP500 V2 tramite Manager alla pagina 85.
5. Fare clic su **File** > **Salva configurazione**.
6. Verificare che **Cambia modalità** sia impostato su **Riavvia** e fare clic su **OK**.
7. Fare clic su **Avanti**. I servizi IP Office sui server vengono riavviati con la nuova configurazione.
8. Per i sistemi in modalità Non sottoscrizione, assegnare le licenze richieste dal server nello stesso modo in cui sono state assegnate al server primario. Consultare Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 65.

Passi successivi

- Per i sistemi in modalità di sottoscrizione, se si tratta del sistema finale aggiunto, abilitare il supporto COM sui sistemi. Consultare Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition alla pagina 89:
- Per i sistemi in modalità Non sottoscrizione, assegnare le licenze richieste dal server fra quelle disponibili sul server primario della rete. Consultare Assegnazione di licenze PLDS alla pagina 74.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83

Abilitazione del supporto COM sui sistemi Server Edition

Informazioni su questa attività

Il processo seguente imposta la password per l'utente di sicurezza **COMAdmin** e abilita l'account utente.

- Il processo interessa tutti i server nella rete.
- Se si aggiungono più server, questo processo può essere eseguito quando tutti i server sono stati aggiunti.
- Se, in un momento successivo, il cliente aggiunge un altro server alla rete, è necessario ripetere il processo.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Fare clic su **Soluzione**.
3. Fare clic sul menu a discesa **Azioni** e selezionare **Gestione operazioni remote**.
4. Inserire e confermare la password che i sistemi nella soluzione cliente devono utilizzare per la connessione a COM.

Importante:

- Annotare la password con attenzione. Deve essere aggiunta ai dettagli del cliente in Customer Operations Manager per configurare la connessione da COM.

5. Fare clic su **Abilita e sincronizza**.
6. In questo modo verrà abilitato l'account utente di sicurezza **COMAdmin** sul sistema primario e la password verrà impostata. La modifica viene quindi sincronizzata in tutti gli altri sistemi della soluzione. Questo processo può impiegare diversi minuti in base al numero di sistemi nella soluzione.
7. Quando viene visualizzato il messaggio di sincronizzazione riuscita, fare clic su **Annulla**.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83

Assegnazione di licenze PLDS

Per i sistemi che utilizzano licenze PLDS, quando il server primario è munito di licenze (vedere Aggiunta del file di licenza PLDS alla pagina 64), è possibile assegnare tali licenze ai sistemi. Alcune licenze vengono assegnate automaticamente in base agli elementi nella configurazione del server, ad esempio le licenze dell'estensione. Altre licenze vengono assegnate manualmente mediante la procedura seguente.

Procedura

1. Accedere a Manager o a Web Manager.
2. Selezionare **Impostazioni di sistema** > **Licenza.**.
3. Nella scheda **Licenza** sono elencate le licenze attualmente in uso dal sistema.
4. Fare clic su **Server remoto**.
5. Utilizzare la sezione **Licenze riservate** per specificare il numero di licenze che il server deve richiedere da quelle specificate nel file di licenza caricato sul server primario.
   - Le scelte disattivate indicano le licenze richieste automaticamente sulla base della configurazione del server.
6. Salvare le nuove impostazioni.

Passi successivi

- Ripetere il processo di installazione per qualsiasi altro server di espansione basato su Linux.
- Quindi procedere con l'installazione dei server di espansione IP500 V2. Consultare Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale e installazione del server di espansione (Linux) alla pagina 76
Configurazione iniziale di un server di espansione (IP500 V2) alla pagina 83

Parte 6: Installazione del server applicazioni

Capitolo 11: Installazione del server applicazioni

Il processo di installazione di un server applicazioni è simile a quello di altri server IP Office basati su Linux:

1. Utilizzare l'installazione del software del server standard. Consultare Installazione del software per il server alla pagina 26.
2. Attivare il server come server applicazioni. Consultare Attivazione del server alla pagina 33.
3. Continuare con i processi descritti in questa sezione della documentazione:
    a. Per utilizzare i sistemi IP Office in modalità di sottoscrizione, impostare la password dell'utente del servizio. Consultare Configurazione utente del servizio per il supporto COM alla pagina 92. Questa operazione deve essere eseguita prima della configurazione iniziale del server applicazioni.
    b. Eseguire la configurazione iniziale per server applicazioni Consultare Configurazione iniziale per server applicazioni alla pagina 93.

Collegamenti correlati

Configurazione utente del servizio per il supporto COM alla pagina 92
Configurazione iniziale per server applicazioni alla pagina 93

Configurazione utente del servizio per il supporto COM

I sistemi IP Office in modalità Sottoscrizione possono essere gestiti in remoto tramite Customer Operations Management (COM). Ovvero possono essere configurati in remoto, aggiornati, sottoposti a backup, ripristinati e vari altri servizi.

Per IP Office R11.1 FP2 e versioni successive, la stessa funzionalità può includere anche qualsiasi server applicazioni associato ai sistemi IP Office in modalità di sottoscrizione. A tale scopo, viene configurata una connessione websocket tra il server applicazioni e IP Office i sistemi supportati.

Informazioni su questa attività

Se si utilizza il server applicazioni con un sistema IP Office in modalità Sottoscrizione, attenersi alla procedura seguente per impostare la password per il websocket connesso tra i due server per consentire il supporto COM del server applicazioni. Questa password è obbligatoria per la configurazione iniziale del server applicazioni.

Procedura

1. Collegarsi al IP Office sistema utilizzando IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.

2. Selezionare **Sicurezza** > **Impostazioni di sicurezza**.
3. Fare clic su **Utenti del servizio**.
4. Individuare **Server ausiliario** l'utente del servizio e fare clic su ✎.
5. Fare clic sull'✎ icona accanto a **Password** e immettere la password per la connessione websocket tra i due server.
6. Modificare le password dell'utente del servizio **Stato account** a **Abilitato**:
7. Fare clic su **Salva**.

Passi successivi

- Eseguire la configurazione iniziale del server applicazioni. Consultare Configurazione iniziale per server applicazioni alla pagina 93.

Collegamenti correlati

Installazione del server applicazioni alla pagina 92

Configurazione iniziale per server applicazioni

Prerequisiti

1. Completare l'installazione e la licenza/sottoscrizione del IP Office sistema supportato dal server applicazioni.
2. Se il IP Office server viene gestito tramite COM, verificare che sia stata impostata la password dell'utente del servizio server supplementare. Consultare Configurazione utente del servizio per il supporto COM alla pagina 92.
3. Attivare il server come server applicazioni. Consultare Attivazione del server alla pagina 33.

Procedura

1. Connettersi al server applicazioni usando IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Impostare **Nome sistema** in modo univoco per il sistema. Verrà visualizzato negli altri menu di amministrazione e aiuterà a identificare il particolare server.
3. Se applicabile, immettere l'**ID dispositivo servizi** emesso per il supporto del server.
4. Se la rete del cliente ha un **Server DNS** specifico, immetterne l'indirizzo.
5. Impostare **Impostazioni internazionali** in modo che l'opzione corrisponda alla posizione del cliente. Impostare questo elemento accuratamente, poiché interessa diverse impostazioni di telefonia predefinite che verranno utilizzate dal sistema.
6. In **FQDN/Indirizzo IP di IP Office**, immettere l'indirizzo del IP Office sistema supportato dal server applicazioni.
7. Per **Password del server ausiliario**, immettere la password impostata per l'utente del servizio Server supplementare configurato nel IP Office sistema che il server applicazioni supporterà. Consultare Configurazione utente del servizio per il supporto COM alla pagina 92.

8. Utilizzando il controllo **Interfaccia LAN pubblica**:
   a. Selezionare **LAN1** e verificare che **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth0.
   b. Selezionare quale **Modalità DHCP** deve essere supportata dal server sulla LAN.

Opzione	Descrizione
Server	Il server funzionerà come server DHCP per la rete su quell'interfaccia. Per il suo indirizzo, utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.
Client	Il server otterrà automaticamente le impostazioni del suo indirizzo IP da un server DHCP posizionato in un altro punto della rete.
Composizione	Questa modalità DHCP non è supportata sui server IP Office basati su Linux.
Disabilitato	Il server utilizzerà i dettagli dell'indirizzo IP immessi in questo menu.

   c. Selezionare **LAN2** e verificare che le impostazioni di **Indirizzo IP** e **Maschera IP** corrispondano alle impostazioni di rete utilizzate dal server per la porta eth1.
   d. Impostare l'indirizzo **Gateway** per la rete del cliente.
9. Fare clic su **Applica**.

Passi successivi

Le fasi rimanenti dipendono dal fatto che il server applicazioni supporti o meno una rete Server Edition o un sistema IP500 V2.

- **Server Edition:** Vedere Configurazione del server applicazioni in una rete Server Edition alla pagina 95.
- **IP500 V2:** Vedere Configurazione del server applicazioni per il supporto di IP500 V2 alla pagina 97.

Collegamenti correlati

Installazione del server applicazioni alla pagina 92

Capitolo 12: Configurazione del server applicazioni in una rete Server Edition

È possibile utilizzare un server applicazioni IP Office per fornire i servizi Avaya one-X Portal per il server primario o secondario in una rete Server Edition. In questo caso, è necessario arrestare il servizio del portale esistente sul server Server Edition e configurare il server con i dettagli del server applicazioni.

Collegamenti correlati

Disattivazione del servizio del portale locale alla pagina 95
Per inserire l'indirizzo del servizio del portale remoto: alla pagina 96
Aggiunta del server applicazioni alla rete alla pagina 96

Disattivazione del servizio del portale locale

Prerequisiti

- **Attivare il server come server applicazioni:** Vedere Attivazione del server alla pagina 33.

Procedura

1. Accedere ai menu di visualizzazione Web Control/piattaforma sul server primario o secondario supportati dal server applicazioni.
2. Se il **one-X Portal** servizio è in esecuzione, fare clic su **Termina**.
3. Verificare che l'**Avvio automatico**opzione accanto al servizio non sia selezionata.

Passi successivi

- **Immettere l'indirizzo del servizio del portale remoto:**Vedere Per inserire l'indirizzo del servizio del portale remoto: alla pagina 96.

Collegamenti correlati

Configurazione del server applicazioni in una rete Server Edition alla pagina 95

Per inserire l'indirizzo del servizio del portale remoto:

Quando si utilizza il servizio del portale fornito da un server applicazioni, è necessario configurare il server primario o secondario con l'indirizzo del server applicazioni.

Prerequisiti

- Disattivare il servizio del portale locale: Vedere Disattivazione del servizio del portale locale alla pagina 95.

Procedura

1. Accedere ai menu di visualizzazione Web Control/piattaforma sul server primario o secondario supportati dal server applicazioni.
2. Selezionare **Impostazioni** > **Generale**.
3. Nella sezione **Impostazioni di one-X Portal**, deselezionare **Usa IP locale**.
4. Nel campo **IP remoto**, inserire l'indirizzo del server applicazioni.
5. Fare clic su **Salva**.

Passi successivi

- **Aggiungere il server applicazioni alla soluzione Server Edition:** Vedere Aggiunta del server applicazioni alla rete alla pagina 96.

Collegamenti correlati

Configurazione del server applicazioni in una rete Server Edition alla pagina 95

Aggiunta del server applicazioni alla rete

Prerequisiti

- **Immettere l'indirizzo del servizio del portale remoto:** Vedere Per inserire l'indirizzo del servizio del portale remoto: alla pagina 96.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Selezionare la visualizzazione **Soluzione**.
3. Fare clic su **Impostazioni soluzione**.
4. Fare clic su **Server applicazioni** e selezionare **Aggiungi**.
5. Immettere l'indirizzo IP del server applicazioni e fare clic**Aggiungi**.

Passi successivi

- **Configurare il servizio del portale remoto:** Vedere Configurazione di one-X Portal alla pagina 108.

Collegamenti correlati

Configurazione del server applicazioni in una rete Server Edition alla pagina 95

Capitolo 13: Configurazione del server applicazioni per il supporto di IP500 V2

Dopo aver attivato il server come server applicazioni (vedere Attivazione del server alla pagina 33), è necessario configurare separatamente ciascuno dei servizi supportati.

- **Voicemail Pro:** Vedere Configurazione del server Voicemail alla pagina 99.
- **one-X Portal for IP Office:** Vedere Configurazione di one-X Portal alla pagina 108.
- **Gateway WebRTC:** Vedere Configurazione del gateway WebRTC alla pagina 115.
- **Media Manager:** Consultare il *Amministrazione di Avaya IP Office™ Platform Media Manager* manuale.

Parte 7: Configurazione delle applicazioni

Capitolo 14: Configurazione del server Voicemail

Per impostazione predefinita, il servizio Voicemail viene avviato automaticamente sul server configurato come server primario o secondario. Viene inoltre avviato automaticamente su un server applicazioni IP Office se selezionato come servizio durante il processo di attivazione del server.

Collegamenti correlati

Configurazione di Voicemail Pro alla pagina 99
Aggiunta delle lingue TTS alla pagina 100
Download e installazione del client Voicemail Pro alla pagina 101
Abilitazione della connessione al client Voicemail Pro alla pagina 101
Accesso al server Voicemail Pro alla pagina 102

Configurazione di Voicemail Pro

L'applicazione Voicemail Pro fornisce i servizi di casella postale a tutti gli utenti e i gruppi di ricerca creati nella configurazione IP Office. In un'installazione nella quale è presente un unico server IP Office e Voicemail Pro, non occorre effettuare alcuna configurazione. Questa sezione descrive solo le operazioni minime che Avaya consiglia di effettuare per assicurare un funzionamento corretto e sicuro del server Voicemail Pro.

Per ulteriori dettagli sulla configurazione di IP Office e Voicemail Pro, ad esempio sull'abilitazione di TTS o l'integrazione con Exchange, consultare il manuale *"Amministrazione di IP Office Voicemail Pro"*.

Informazioni su questa attività

Aggiungere le licenze Voicemail Pro in IP Office Server Edition Manager.

Nota:

Un'istanza singola di IP Office Server Edition fornisce solo due canali Voicemail Pro. Il numero di canali Voicemail Pro visualizzati nel sistema dipende dal numero di istanze IP Office Server Edition. Se si dispone di licenze per ulteriori canali, aggiungere anche tali licenze.

Nella configurazione di una resilienza, quando Server Edition Primario non è attivo, il sistema visualizza un messaggio di errore di posta vocale sebbene Voicemail Pro funzioni correttamente. Il sistema visualizza un messaggio di errore di posta vocale per Voicemail Pro su Server Edition Primario non attivo.

Collegamenti correlati

Configurazione del server Voicemail alla pagina 99

Aggiunta delle lingue TTS

L'applicazione Voicemail Pro può utilizzare la conversione da testo a voce (Text-to-speech, TTS). Questa operazione viene eseguita utilizzando file TTS installati localmente o, per i sistemi di sottoscrizione IP Office, TTS forniti dai servizi Google.

- Google TTS non richiede alcuna installazione, ma solo la configurazione dell'impostazione dell'interfaccia utente vocale nella configurazione del sistema IP Office. Se configurato, Google TTS sovrascrive il TTS installato localmente.
- La procedura seguente descrive l'installazione dei file TTS locali. Le lingue TTS possono essere scaricate sotto forma di 3 immagini ISO separate. È necessario caricare e installare le lingue aggiuntive sul server o sui server che eseguono Voicemail Pro.

Avvertenza:

- I file TTS delle versioni precedenti alla 12.1 non sono compatibili con la R12.1.

Verifica delle lingue TTS installate

1. Accedere ai menu di visualizzazione di Web Control/della piattaforma del server.
2. Selezionare **Aggiornamenti**.
3. Nell'elenco **Servizi**, le lingue TTS vengono visualizzate con il prefisso TTS.

Download delle lingue TTS

È possibile scaricare i file TTS da Avaya Supporto:

1. Selezionare la versione IP Office e individuarla con i collegamenti per i file ISO TTS.
2. Scaricare l'immagine ISO o le immagini contenenti le lingue richieste:
   - **Disco 1:** inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo.
   - **DVD 2:** danese, olandese, finlandese, greco, norvegese, portoghese, svedese.
   - **Disco 3:** cinese, polacco, russo.
3. Estrarre i singoli file di installazione RPM dai file ISO trattandoli come archivi compressi.

Aggiunta di una nuova lingua

Avvertenza:

- Questo processo determina il riavvio del servizio Voicemail, terminando tutte le chiamate gestite.

1. Accedere ai menu di visualizzazione di Web Control/della piattaforma del server.
2. Selezionare **Impostazioni** **Generale**.
   a. Nella sezione **Archivi software**, fare clic sul pulsante **Sfoglia** per accedere ad **Applicazione**.
   b. Sfogliare e selezionare il file RPM della lingua richiesta e fare clic su **OK**.
   c. Ripetere l'operazione per tutte le altre lingue TTS richieste.

3.
4. Fare clic su **Aggiungi**.
5. Selezionare **Aggiornamenti**.
   a. Nella sezione **Servizi**, individuare la lingua TTS appena aggiunta.
   b. Fare clic su **Installa**.
   c. Al termine dell'installazione, ripetere l'operazione per qualsiasi altro file di lingua TTS aggiunto.

Collegamenti correlati

Configurazione del server Voicemail alla pagina 99

Download e installazione del client Voicemail Pro

Informazioni su questa attività

Il client Voicemail Pro può essere scaricato e installato dai menu di Web Control di un server. Il client è un'applicazione Windows.

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146.
2. Fare clic sulla scheda **Centro applicazioni**.
3. Nella sezione **Scarica applicazioni**, fare clic sul collegamento del file `.exe` per il client Voicemail Pro.
4. Scaricare il file seguendo la procedura prevista dal browser.
5. Una volta scaricato, eseguire il file `.exe` per installare il client.

Collegamenti correlati

Configurazione del server Voicemail alla pagina 99

Abilitazione della connessione al client Voicemail Pro

Informazioni su questa attività

La connessione al servizio Voicemail da parte del client Voicemail Pro Windows può essere attivata o disattivata. Questo processo consente la connessione.

Procedura

1. Accedere al server che ospita il servizio Voicemail.
2. Selezionare **Applicazioni** > **Voicemail Pro - Preferenze di sistema**Applicazioni | Voicemail Pro - Preferenze di sistema.
3. Selezionate il tab **Generale**.

4. Modificare lo stato di **Attiva interfaccia client di Voicemail Pro** per consentire la connessione tramite il client.

Collegamenti correlati

Configurazione del server Voicemail alla pagina 99

Accesso al server Voicemail Pro

Prerequisiti

Per accedere a un server Voicemail Pro è necessario configurare un nome utente *Administrator* con la relativa password sul server Voicemail Pro. Il nome utente predefinito per il server Voicemail Pro è *Administrator* e la password è *Administrator*.

Nota:

Per verificare che il sistema sia protetto, è importante cambiare sempre la password predefinita.

Informazioni su questa attività

Per accedere al server Voicemail Pro utilizzando Voicemail Pro Client:

Procedura

1. Fare clic su **Avvia**.
2. Selezionare **Programmi** > **IP Office** > **Voicemail Pro Client**.

   Viene visualizzata la finestra **Seleziona modalità Voicemail Pro Client**. Se il client è già stato avviato in precedenza, il sistema tenta di avviarlo nella stessa modalità dell'avvio precedente. Se è la prima volta che si avvia il client, viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona modalità Voicemail Pro Client**.
3. Selezionare **In linea**.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Accesso a VMPro**.
4. Digitare *Administrator* nel campo **Nome utente**.
5. Digitare la password nel campo **Password utente**.

   La password predefinita è *Administrator*.
6. Digitare l'indirizzo IP del server di posta vocale nel campo **Nome unità\Indirizzo IP**.

   È anche possibile fare clic su **Sfoglia** per cercare il server Voicemail Pro nella rete locale.
7. Fare clic su **Accesso**.

   Nota:

   Dopo tre tentativi di accesso falliti come utente *Administrator*, l'account *Administrator* viene bloccato per un'ora.

Passi successivi

Cambiare la password predefinita dell'account *Administrator* di Voicemail Pro.

1. In Voicemail Pro Client, selezionare **File** > **Cambia password**.
2. Digitare la nuova password nei campi **Nuova password** e **Verifica nuova password**.
3. Fare clic su **OK**.

Collegamenti correlati

Configurazione del server Voicemail alla pagina 99

Backup e ripristino della posta vocale

Backup di Voicemail Pro

È possibile creare un backup su un'unità locale dei seguenti elementi: posta vocale, impostazioni e annunci degli utenti, flussi chiamate, moduli e condizioni, registrazioni moduli, campagne e impostazioni di sistema. Il backup può essere eseguito una volta al giorno, alla settimana o al mese.

Nota:

Per eseguire un backup e un ripristino utilizzare sempre Web Manager. Per ulteriori informazioni consultare la sezione Backup e ripristino del server alla pagina 128. Se si utilizza Voicemail Pro per eseguire il backup e il ripristino, il sistema non fornisce le integrazioni.

Informazioni su questa attività

Per creare un backup del server di posta vocale:

Procedura

1. Avviare Voicemail Pro Client.
2. Accedere come *Administrator*.
3. Selezionare **Amministrazione** > **Preferenze** > **Generale**.
4. Fare clic sulla scheda **Manutenzione**.
5. Fare clic su **Esegui backup ora**.

   Vengono visualizzate le varie opzioni di backup. Per ulteriori informazioni sulle impostazioni di backup, consultare il documento *Amministrazione di Voicemail Pro*.
6. Fare clic su **OK** per avviare il backup.

Collegamenti correlati

Configurazione del server Voicemail alla pagina 99

Ripristino degli elementi Voicemail Pro archiviati sul server IP Office Server Edition

È possibile ripristinare da un backup creato su un'unità locale i seguenti elementi: posta vocale, impostazioni e annunci degli utenti, flussi chiamate, moduli e condizioni, registrazioni moduli, campagne e impostazioni di sistema.

Nota:

Utilizzare questa procedura per ripristinare i backup di Voicemail per le release 8.0, 8.1 e 8.1 FP1. Per ripristinare il backup di Voicemail della Release 9.0, utilizzare sempre Web Manager. Per ulteriori informazioni consultare la sezione Ripristino del server IP Office Server Edition alla pagina 105.

Prerequisiti

- Assicurarsi di arrestare tutti i servizi sul server.
- Avviare le impostazioni della piattaforma Linux.
- Accedere come *Administrator*.

Assicurarsi di arrestare tutti i servizi sul server.

Informazioni su questa attività

Per ripristinare un file di backup archiviato sul server IP Office Server Edition:

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni** > **Generale**.
2. Selezionare **Ripristina** in **Backup e ripristino**.

   Nota:

   I file di backup di Voicemail possono essere ripristinati esclusivamente utilizzando le impostazioni della piattaforma Linux. È possibile ripristinare un intero set di dati di backup. Non si possono invece selezionare singoli elementi da ripristinare.

Risultato

Viene visualizzato un elenco di file di backup, dal quale è possibile selezionare quello da ripristinare.

Collegamenti correlati

Configurazione del server Voicemail alla pagina 99

Migrazione di Voicemail Pro a IP Office Server Edition

Collegamenti correlati

Configurazione del server Voicemail alla pagina 99
Backup di un server Voicemail Pro alla pagina 105
Ripristino degli elementi Voicemail Pro archiviati sul server IP Office Server Edition alla pagina 105
Limitazioni per il backup e il ripristino alla pagina 106

Backup di un server Voicemail Pro

Quando si sostituisce un server Voicemail Pro esistente con un server IP Office Server Edition, è necessario creare una copia di backup di tutte le impostazioni, gli annunci e i messaggi del server da sostituire. Se il server esistente è basato su Linux, occorre utilizzare un strumento di trasferimento file SSH per recuperare i file di backup dal server. Se invece è basato su Windows, è necessario copiare i file di backup in una cartella del server e utilizzare quindi lo strumento di trasferimento file SSH per trasferirli sul server IP Office Server Edition.

Informazioni su questa attività

Per creare il backup di un server Voicemail Pro esistente:

Procedura

1. Accedere al server Voicemail Pro mediante Voicemail Pro Client.

   È possibile utilizzare l'opzione **File** > **Arresta posta vocale** > **Sospensione chiamate in corso** per visualizzare il numero di sessioni di posta vocale attive. Prima di creare un backup, è possibile interrompere tutte le nuove sessioni o chiudere le sessioni in corso.
2. Selezionare **Preferenze** > **Generale**.
3. Fare clic sulla scheda **Manutenzione**.
4. Selezionare **Esegui backup ora**.
5. Selezionare le opzioni di backup per l'esecuzione di un backup completo e fare clic su **OK**.

   Il tempo necessario per creare un backup completo varia a seconda del numero di caselle postali e di messaggi supportati dal server Voicemail Pro.

   Viene creata una cartella di backup. Il nome della cartella include la data e l'ora del backup e la parola Immediate. Ad esempio, *VMPro_Backup_26012011124108_Immediate*.

Passi successivi

Eseguire l'arresto del server di posta vocale:

1. Selezionare **File** > **Arresta posta vocale** > **Arresto**.
2. Selezionare **Arresta immediatamente**.

Collegamenti correlati

Migrazione di Voicemail Pro a IP Office Server Edition alla pagina 104

Ripristino degli elementi Voicemail Pro archiviati sul server IP Office Server Edition

Prerequisiti

Assicurarsi di arrestare tutti i servizi sul server.

Informazioni su questa attività

Per ripristinare un file di backup che non è stato archiviato sul server IP Office Server Edition:

Procedura

1. Connettersi a IP Office Server Edition utilizzando uno strumento di trasferimento file SSH.
   a. Digitare l'indirizzo IP del server IP Office Server Edition nel campo **Nome host**.
   b. Digitare `Administrator` nel campo **Nome utente**.
   c. Impostare il campo **Protocollo** su **SFTP/SSH**.
   d. Impostare il campo **Porta** su **22**.

      Quando si esegue la connessione a IP Office Server Edition utilizzando uno strumento di trasferimento file SSH per la prima volta, viene visualizzato un messaggio che richiede di accettare la chiave attendibile. Accettare la chiave attendibile.
   e. Digitare la password dell'utente *Administrator*. La password predefinita dell'utente *Administrator* è `Administrator`.
2. Copiare la cartella di backup in `/opt/vmpro/Backup/Scheduled/OtherBackups`.
3. Accedere a IP Office Server Edition come Administrator mediante il pannello Web Control.
4. Selezionare **Impostazioni** > **Generale**.
5. Selezionare **Ripristina** in **Backup e ripristino**.

   Nota:

   È possibile ripristinare solo i file di backup della posta vocale utilizzando il pannello Web Control. È possibile ripristinare un intero set di dati di backup. Non si possono invece selezionare singoli elementi da ripristinare.

Risultato

Viene visualizzato un elenco di file di backup, dal quale è possibile selezionare quello da ripristinare.

Collegamenti correlati

Migrazione di Voicemail Pro a IP Office Server Edition alla pagina 104

Limitazioni per il backup e il ripristino

Se sono state create cartelle supplementari sul server Voicemail Pro, queste non vengono incluse nel processo di ripristino del server IP Office Server Edition e pertanto devono essere copiate manualmente. Ad esempio, se è stata creata una cartella contenente annunci personalizzati da utilizzare nei flussi chiamate, in aggiunta alle cartelle degli annunci della lingua predefinita, il sistema non esegue il backup o il ripristino della cartella personalizzata. È quindi necessario eseguire manualmente le operazioni di backup e ripristino delle cartelle supplementari. Nell'esempio seguente, una cartella denominata *Custom* viene copiata manualmente da un server per creare un backup, quindi viene ripristinata manualmente.

Prerequisiti

Utilizzare uno strumento di trasferimento file SSH per copiare la cartella *Custom* dal percorso `/opt/vmpro` sul server di origine al computer locale per crearne una copia di backup.

Informazioni su questa attività

Per ripristinare la cartella *Custom*, utilizzare uno strumento di trasferimento file SSH per copiarla nella cartella `/home/Administrator` del server IP Office Server Edition:

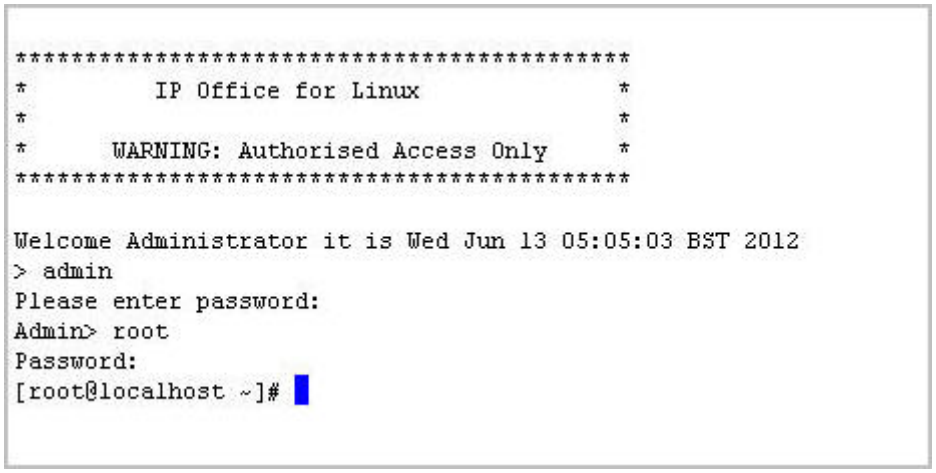
Procedura

1. Accedere all'interfaccia della riga di comando del sistema utilizzando la password dell'utente root. È possibile accedere direttamente al server IP Office Server Edition oppure in modalità remota mediante uno strumento di trasferimento file SSH.
   - Accedere direttamente al server IP Office Server Edition:
     a. Al prompt `Command:`, digitare `login`
     b. Al prompt `login:`, digitare `Administrator`
     c. Al prompt `Password:`, digitare la password predefinita `Administrator`
   - Accedere come `Administrator` utilizzando il tool di trasferimento file SSH.

     . La password predefinita è `Administrator`.
2. Al prompt di comando di una nuova finestra di terminale, digitare `admin`.

   Viene richiesta una password. La password predefinita è `Administrator`.
3. Al prompt `Admin >`, digitare `root`
4. Digitare la password dell'utente `root`. La password predefinita è `Administrator`.

   Viene visualizzato il prompt dell'utente root, ad esempio `root@<name of the server>`



5. Digitare `cd /home/Administrator`
6. Digitare `mv Custom /opt/vmpro`

Passi successivi

Utilizzando lo strumento di trasferimento file SSH, verificare che la cartella *Custom* sia stata copiata in `/opt/vmpro`

Collegamenti correlati

Migrazione di Voicemail Pro a IP Office Server Edition alla pagina 104

Capitolo 15: Configurazione di one-X Portal

Per i server primario e secondario in una rete Server Edition, i servizi del portale vengono in genere configurati e avviati automaticamente. I processi descritti in questa sezione della documentazione sono di solito necessari solo per l'installazione di un server applicazioni IP Office.

Collegamenti correlati

Configurazione iniziale del servizio one-X Portal alla pagina 108
Configurazione di one-X Portal per il supporto di IPv6 alla pagina 110
Configurazione degli utenti del portale alla pagina 111
Amministrazione di un server portale autonomo alla pagina 111
Se lo stato del server del portale resta giallo alla pagina 112

Configurazione iniziale del servizio one-X Portal

Per i server primario e secondario in una rete Server Edition, i servizi del portale vengono in genere configurati e avviati automaticamente. I processi descritti in questa sezione della documentazione sono di solito necessari solo per l'installazione di un server applicazioni IP Office.

Procedura

1. Aprire un browser Web e immettere `https://` seguito dall'indirizzo IP del server applicazioni IP Office e quindi: `9443/onexportal-admin.html`.
2. Viene visualizzato il menu di accesso. Se viene visualizzato il messaggio “Sistema attualmente non disponibile - attendere”, l'applicazione one-X Portal per IP Office è ancora in fase di avvio. Quando il messaggio scompare, è possibile effettuare l'accesso.
3. Immettere il nome dell'amministratore predefinito (Administrator) e la password (Administrator), quindi fare clic su **Accedi**.
4. Viene visualizzata la pagina **Contratto di licenza**. Leggere il testo del contratto di licenza, quindi selezionare **Confermo lettura e accettazione** e fare clic su **Avanti**.
5. È ora possibile utilizzare il menu per immettere gli indirizzi IP dei sistemi IP Office a cui si desidera connettere il portale.
   - Nei seguenti menu, l'icona Stato è utilizzata per mostrare/nascondere i messaggi relativi al processo di installazione.

- È possibile immettere gli indirizzi di più sistemi IP Office nella propria rete. Per IP Office Release 10 e sucessivi, è possibile immettere un solo indirizzo. Tale sistema informa one-X Portal per IP Office sugli altri sistemi nella rete e sul server Voicemail. Tuttavia, l'esecuzione di questa operazione richiede alcuni minuti dopo l'installazione iniziale e presuppone che le impostazioni di sicurezza di tutti i sistemi siano uguali. Se si desidera configurare la resilienza del portale in questa fase, immettere l'indirizzo dei sistemi IP Office primario e secondario.

6. Immettere gli indirizzi nel modulo e selezionare **Controlla unità IP Office**. Il server one-X Portal per IP Office tenta di connettersi a ciascuno dei sistemi specificati. Se l'operazione ha esito positivo, lo sfondo cambia da ambra a verde.
7. Fare clic su **Installazione avanzata**, quindi espandere la sezione **Opzioni fornitore avanzate**.
   a. Selezionare **Telefonia (CSTA)**. Se la password utilizzata per l'utente **EnhTcpaService** del sistema IP Office è stata modificata, impostare la stessa password qui.
   b. Selezionare **Rubrica (IP Office)**. Verificare che l'indirizzo del fornitore e le porte corrispondano a quelli previsti.
   c. Se il cliente dispone di un'origine della rubrica LDAP che desidera utilizzare per la rubrica esterna, selezionare **Rubrica (LDAP)**. Immettere i dettagli della connessione LDAP.
   d. Selezionare **Fornitore Voicemail**. Immettere l'indirizzo IP del server di posta vocale. Se il server applicazioni esegue il servizio Voicemail, impostare tale servizio sull'indirizzo IP del server applicazioni.
   e. Selezionare **IM/Presenza**. Immettere il nome del dominio DNS che il server deve utilizzare per il servizio IM/presenza.
8. Nota: è possibile procedere con questo passaggio solo se gli indirizzi di IP Office primario e secondario sono stati immessi dal principio. Se il server applicazioni verrà utilizzato per supportare una rete Server Edition, espandere l'opzione Configurazione resilienza. In una rete Server Edition, è possibile associare singoli servizi del portale ai server primario e secondario della rete. Sebbene, di norma, sia attivo solo il server portale primario, il secondario può attivarsi se per qualche motivo quello primario risultasse non disponibile. Per ulteriori dettagli sulla resilienza del portale, consultare il manuale di gestione di Avaya one-X Portal per IP Office.
   a. Se il server applicazioni supporta il server primario in una rete Server Edition e viene richiesta la resilienza del portale, selezionare **Primario**.
   b. Se il server applicazioni supporta il server secondario in una rete Server Edition e viene richiesta la resilienza del portale, selezionare **Secondario**.
   c. Completare la tabella degli indirizzi del portale primario e secondario e dei servizi IP Office.
9. Fare clic su **Configura unità IP Office**. Il server one-X Portal per IP Office si connette a ciascun sistema IP Office e acquisisce automaticamente le informazioni relative agli utenti IP Office. Se si seleziona l'opzione **Installazione semplice**, il programma di installazione esegue questa e le successive operazioni automaticamente. Se si seleziona **Installazione avanzata**, il programma di installazione chiede all'utente di selezionare **Avanti** al termine di ciascun passaggio.

10. Dopo aver estratto i dettagli relativi agli utenti, il server one-X Portal per IP Office estrae i dettagli delle rubriche dai sistemi IP Office.
11. A questo punto, il server one-X Portal per IP Office richiederà di modificare la password utilizzata per accedere come amministratore.
    a. Inserire una nuova password e fare clic su **Cambia password**. La configurazione iniziale è completata. Si noto che gli utenti finali dovranno attendere almeno 5 minuti prima di poter usare one-X Portal per IP Office.
    b. Sarà ora possibile accedere ai menu di amministrazione di one-X Portal per IP Office. Per i dettagli completi consultare il manuale Amministrazione di one-X Portal per IP Office.
12. Fare clic su **Disconnetti**.
13. Fare clic su **Accesso utente** in alto a destra.
14. Nella finestra di accesso, sarà visualizzato il messaggio Sistema attualmente non disponibile. Alla scomparsa di tale messaggio, provare a effettuare l'accesso come utente.

Collegamenti correlati

Configurazione di one-X Portal alla pagina 108

Configurazione di one-X Portal per il supporto di IPv6

one-X Portal non supporta direttamente gli indirizzi IPv6. Pertanto, per supportare i client che utilizzano one-X Portal per i servizi, ad esempio Avaya Workplace Client, è necessario garantire che one-X Portal sia configurato con un FQDN.

Importante:

- Questo processo richiede di riavviare il servizio one-X Portal. In questo modo, verranno terminate tutte le connessioni correnti a one-X Portal.

Procedura

1. Accedere ai menu di amministrazione di one-X Portal sul server IP Office primario o sul server applicazioni IP Office che esegue il servizio one-X Portal.
2. Selezionare **Configurazione** > **Nome dominio host**.
3. Impostare il **Nome dominio host primario** dell'FQDN dei server.
4. Se applicabile, impostare il **Nome dominio host secondario** dell'FQDN di quel server.
5. Fare clic su **Salva**.
6. Riavviare il servizio one-X Portal.

Collegamenti correlati

Configurazione di one-X Portal alla pagina 108

Configurazione degli utenti del portale

Il portale supporta solo gli utenti con un profilo utente appropriato concesso in licenza tramite file di licenza o sottoscrizione.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Selezionare **Gestione chiamate** > **Utenti**.
3. Selezionare l'utente da modificare.
4. Verificare che il **Profilo** sia impostato su uno dei seguenti: **Office Worker**, **Teleworker** **Power User** o **Utente di Unified Communications**.
5. Selezionare **Abilita servizi one-X Portal**.
6. Fare clic su **Aggiorna**.

Collegamenti correlati

Configurazione di one-X Portal alla pagina 108

Amministrazione di un server portale autonomo

Per impostazione predefinita, Server Edition Primario utilizza il proprio servizio portale in esecuzione sullo stesso server. Tuttavia, se necessario, è possibile installare un server applicazioni IP Office separato che esegue il portale, denominato "server portale autonomo". Il server primario viene quindi configurato per utilizzare il servizio portale sul server autonomo.

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146.
2. Selezionare **Impostazioni** > **Generale**. Nella scheda, selezionare:
3. Nella sezione **Impostazioni di one-X Portal**, deselezionare **Usa IP locale**.
4. Selezionare **Sistema** > **Servizi**.
5. Fare clic su **Termina** per interrompere i servizi di Avaya one-X® Portal for IP Office sul server Server Edition Primario.
6. Deselezionare **Avvio automatico** per Avaya one-X® Portal for IP Office sul server Server Edition Primario.
7. Accedere a **Impostazioni** > **Generale**.
8. Nella sezione **Impostazioni di one-X Portal**, digitare l'indirizzo IP del Avaya one-X® Portal separato nel campo **IP remoto**.
9. Fare clic su **Salva**.
10. Nella scheda **Home page**, fare clic su **one-X Portal**.

Collegamenti correlati

Configurazione di one-X Portal alla pagina 108

Se lo stato del server del portale resta giallo

La causa più probabile del mancato funzionamento del servizio one-X Portal per IP Office e della persistenza del colore giallo nella visualizzazione della piattaforma dei servizi risiede in una mancata corrispondenza della password. La mancata corrispondenza si verifica tra l'utente del servizio EnhTcpaService nelle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office e due dei fornitori nella configurazione del portale (il **fornitore CSTA predefinito** e il **fornitore DSML-IPO predefinito**).

Questa mancata corrispondenza della password provoca il blocco automatico, da parte di IP Office, dell'account utente EnhTcpaService.

Procedura

1. Modificare le password del provider del portale con una nuova password complessa:
   a. Accedere ai menu di amministrazione dei servizi del portale. A tal fine, accedere ai menu di Web Manager del server del portale, facendo clic su **Applicazioni** e selezionando **one-X Portal**.
   b. Fare clic su **Configurazione**, quindi selezionare **Fornitori**.
   c. Impostare il campo **Nome fornitore** su **Telefonia (CSTA)**.
   d. Fare clic sull'icona di modifica accanto al fornitore elencato.
   e. Impostare la **Password** e fare clic su **Salva**.
   f. Impostare il campo **Nome fornitore** su **Rubrica (IP Office)** e ripetere la procedura.
2. Interrompere il servizio one-X Portal for IP Office:
   a. Accedere ai menu di Web Manager del server.
   b. Nella pagina **Soluzioni**, fare clic sull'icona accanto al server del portale e selezionare **Visualizzazione piattaforma**.
   c. Interrompere il servizio **one-X Portal**. Attendere finché l'icona non diventa di colore rosso.
3. Modificare la password dell'utente del servizio **EnhTcpaService**:
   a. Fare clic su **Gestione sicurezza** e selezionare **Utenti del servizio**.
   b. Fare clic sull'icona di modifica per l'utente **EnhTcpaService**.
   c. Impostare la stessa **Password** impostata per i fornitori del portale e fare clic su **Salva**.
   d. Reimpostare lo **stato dell'account** su **Abilitato**.
   e. Fare clic su **Aggiorna**.

4. Riavviare il servizio one-X Portal for IP Office:
    a. Selezionare nuovamente la visualizzazione della piattaforma per il server del portale.
    b. Avviare il servizio **one-X Portal**. Attendere che l'icona diventi di colore verde. L'operazione può richiedere fino a 5 minuti.

Collegamenti correlati

Configurazione di one-X Portal alla pagina 108

Capitolo 16: Avaya one-X Portal Configurazione di WebRTC

Avaya one-X Portal La configurazione WebRTC si riferisce al servizio **Gateway WebRTC** in esecuzione sullo stesso server del servizio **one-X Portal**. I client WebRTC che si connettono tramite Avaya one-X® Portal for IP Office utilizzano questo servizio. Per i client remoti, vedere *Implementazione dei telefoni SIP IP Office remoti con ASBCE*.

I client supportati sono:

- Il client browser Chrome Avaya one-X® Portal for IP Office.
- L'estensione del browser Chrome Avaya Calling per Avaya Calling.

Nota:

- Il portale utente di IP Office utilizza il gateway WebRTC separato fornito dal servizio IP Office anziché Avaya one-X Portal.

Requisiti di sistema

- IP Office versione 11.0 o successiva.
- Per il sistema IP Office in modalità senza sottoscrizione IP500 V2, le licenze supportano Avaya one-X Portal.

Requisiti utente

- Configura il browser dell'utente con il certificato del server.
- Windows o macOS Chrome.
- Un personal computer con altoparlante e microfono. La videocamera per le videochiamate è facoltativa.
- Configura l'utente come utente Avaya one-X Portal.

Collegamenti correlati

Attivazione del servizio WebRTC alla pagina 114
Abilita supporto SIP alla pagina 115
Configurazione del gateway WebRTC alla pagina 115
Verifica e registrazione di WebRTC alla pagina 118
Accesso esterno WebRTC del client alla pagina 119

Attivazione del servizio WebRTC

Oltre al servizio del portale, il client Web IP Office utilizza due servizi aggiuntivi.

Procedura

1. Effettuare l'accesso ai menu di configurazione Web del server.
2. Fare clic su **Soluzioni**.
3. Nell'elenco dei sistemi visualizzato, fare clic sull'icona accanto al sistema desiderato e selezionare **Visualizzazione piattaforma**.
4. Fare clic su **Mostra servizi opzionali**.
5. Verificare che i servizi **WebRTC Gateway** sia selezionato per l'avvio automatico.
6. Verificare che entrambi i servizi siano stati avviati. Se necessario, fare clic sul pulsante **Avvio** accanto a ciascun servizio.

Collegamenti correlati

Avaya one-X Portal Configurazione di WebRTC alla pagina 114

Abilita supporto SIP

Per consentire l'uso dei client WebRTC, il sistema IP Office deve essere configurato come registrar SIP per il supporto degli interni SIP. Viene quindi utilizzato dalla connessione multimediale tra il servizio IP Office e il servizio Gateway WebRTC.

Collegamenti correlati

Avaya one-X Portal Configurazione di WebRTC alla pagina 114

Configurazione del gateway WebRTC

Le seguenti impostazioni sono relative al servizio gateway WebRTC eseguito dal server delle applicazioni.

Procedura

1. Effettuare l'accesso ai menu di configurazione Web del server.
2. Fare clic su **Soluzioni**.
3. Fare clic su **Applicazioni** e selezionare **Configurazione WebRTC**.

   Importante:

   - Per accedere alle impostazioni del gateway WebRTC in IP Office Web Manager, è necessario effettuare l'accesso mediante un account appartenente a un gruppo di diritti di sicurezza con i diritti di amministratore del gateway WebRTC abilitati. Tale gruppo è configurato mediante l'impostazione di sicurezza del server che utilizza IP Office Manager.
4. Dal menu **Impostazioni di sistema** controllare le impostazioni:

Impostazione	Descrizione
Interfaccia di rete	Solo a scopo informativo. Questa è l'interfaccia del server utilizzata dal servizio gateway.
Indirizzo IP locale	Solo a scopo informativo. Questo è l'indirizzo IP corrente associato all'interfaccia di rete selezionata.
Porta di ascolto gateway	Questa è la porta su cui il gateway ascolta le chiamate in ingresso dal sistema IP Office. Questa impostazione è utilizzata quando si configura un server applicazioni per il funzionamento con un IP500 V2.
Porta di ascolto trunk SIP	Questa è la porta su cui il gateway ascolta le connessioni trunk SIP dal sistema IP Office. Attualmente non utilizzato.
Livello di registro	Questa opzione imposta il livello di registrazione utilizzato dal gateway. I file di log, con prefisso WebRTCGateway, possono essere scaricati mediante il controllo Web o i menu della vista della piattaforma del server (**Log** > **Scarica**). L'impostazione predefinita è **Info**.
Consenti origini	Questo campo consente di impostare i domini e/o gli indirizzi IP da cui il servizio del gateway WebRTC accetterà le connessioni del socket Web (servizio IP Office service). È possibile aggiungere più voci, ciascuna separata da un punto e virgola ;.

5. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche.
6. Dal menu **Impostazioni server SIP** regolare le impostazioni in modo da corrispondere alla configurazione dell'interno SIP del sistema IP Office:

Impostazione	Descrizione
Modalità configurazione	Per i server Server Edition, è possibile utilizzare l'impostazione **Automatica**. Tale impostazione configura automaticamente il gateway in modo da corrispondere a altre impostazioni del servizio IP Office. Per un server delle applicazioni, selezionare **Manuale**.
Nome dominio	Impostare questo campo in modo che corrisponde al nome dominio configurato nelle Impostazioni del registrar SIP del sistema IP Office.
Indirizzo IP privato	Impostare questa opzione sull'indirizzo del sistema IP Office configurato come registrar SIP per gli utenti del client WebRTC.
Porta TCP privata **Porta UDP privata** **Porta TLS privata**	Impostare questi campi in modo che corrispondano alle porte dei protocolli configurate per il registrar SIP su IP Office.
Indirizzo IP pubblico	Lasciare questo campo impostato su 0.0.0.0 per utilizzare l'indirizzo IP del server delle applicazioni.
Porta TCP pubblica **Porta UDP pubblica** **Porta TLS pubblica**	Utilizzare questi campi per impostare le porte che devono essere utilizzate per ogni protocollo dalle applicazioni client.
Tipo di trasporto	Selezionare il protocollo che deve essere utilizzato dal gateway e dai client. Questo tipo deve corrispondere alle impostazioni Protocollo di livello 4 del registrar SIP di IP Office. • Non attivare un protocollo a meno che non si desideri utilizzarlo. La maggior parte dei telefoni e dei client utilizza solo il primo protocollo abilitato che supporta nell'ordine TLS, TCP, UDP. Non eseguirà la distribuzione su un altro protocollo abilitato se si verificano dei problemi con il primo protocollo.

7. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche.
8. Selezionare il menu **Impostazioni gateway supporto** e regolare le impostazioni in base alle necessità:

Impostazione	Descrizione
Intervallo porte RTP (privata)	Questi campi impostano le porte RTP minima e massima per le connessioni tra i servizi gateway e il sistema IP Office.
Intervallo porte RTP (pubblica)	Questi campi consentono di impostare le porte RTP minima e massima per le connessioni dai client WebRTC. Se supportano i client esterni, queste porte devono essere consentite per l'instradamento al server gateway nei firewall esterni del cliente. Assicurarsi che queste porte non si sovrappongano all'intervallo di porte RTP configurate per il registrar SIP di IP Office.
Codec - Audio	Utilizzare questo elenco per regolare l'ordine delle preferenze codec. Si consiglia di posizionare entrambe le scelte codec PCM in cima all'elenco.
Codec - Video	Al momento VP8 è l'unico codec video supportato.
Tipo di payload DTMF	Valore predefinito = 101 Questo campo imposta il valore predefinito della negoziazione del payload RFC2833. Tale valore è utilizzato con client e servizi che non supportano la negoziazione dinamica del payload.
Impostazioni STUN/TURN La seguente impostazione consente al gateway del supporto di essere utilizzato con i client esterni mediante i server STUN e TURN. Se abilitate, le impostazioni devono corrispondere al server STUN/TURN. Per informazioni dettagliate su questa operazione con Avaya Session Border Controller for Enterprise, fare riferimento al manuale "Telefoni SIP di IP Office con ASBCE".	
Indirizzo server STUN	impostazione predefinita = 0.0.0.0 (disattivato) Il servizio gateway può utilizzare STUN per provare a risolvere i problemi causati dal NAT (network address translation) applicato al traffico tra il servizio e i client esterni. Il gateway prova a utilizzare STUN se è impostato un indirizzo del server STUN.
Porta server STUN	imposta la porta utilizzata per la connessione al server STUN. L'impostazione predefinita è 3478.
Indirizzo server TURN	impostazione predefinita = 0.0.0.0 (disattivato) Il servizio gateway può utilizzare TÚRN per provare a risolvere i problemi causati dal NAT (network address translation) applicato al traffico tra il servizio e i client esterni. A differenza di STUN, tutto il traffico è indirizzato mediante un server TURN. Il gateway prova a utilizzare TURN se è impostato un indirizzo del server TURN.
Porta server TURN	imposta la porta utilizzata per la connessione
Nome utente TURN **Password TURN**	se viene utilizzata l'autenticazione, immettere il nome e la password dell'account sul server TURN.

9. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche.

Collegamenti correlati

[Avaya one-X Portal Configurazione di WebRTC](#) alla pagina 114

Verifica e registrazione di WebRTC

È possibile ottenere i messaggi di registro dal servizio gateway WebRTC.

Collegamenti correlati

Avaya one-X Portal Configurazione di WebRTC alla pagina 114
Impostazione del livello di registrazione del server alla pagina 118
Scaricamento dei file di registro del server alla pagina 118
Visualizzazione dei messaggi del registro WebRTC alla pagina 119
Esecuzione dell'applicazione di test WebRTC alla pagina 119

Impostazione del livello di registrazione del server

È possibile regolare il livello dei dettagli registrati dal server nei file di registro WebRTC.

Procedura

1. Accedere ai menu di Web Manager del server. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Fare clic su **Soluzione**.
3. Fare clic su **Applicazioni** e selezionare **Configurazione WebRTC**.
4. Nel menu **Impostazioni di sistema**, impostare **Livello di registrazione** richiesto.
   - **Info** è il livello normale per un sistema operativo.
   - Selezionare **Debug** se è necessario risolvere dei problemi esistenti.
   - **Traccia** fornisce il livello di dettagli massimo se il livello **Debug** non è sufficiente a risolvere i problemi.
5. Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche.

Collegamenti correlati

Verifica e registrazione di WebRTC alla pagina 118

Scaricamento dei file di registro del server

Attenersi alla procedura seguente per scaricare i file di registro WebRTC del server.

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146.
2. Fare clic su **Registri** e selezionare la scheda secondaria **Scarica**.
3. Fare clic sul pulsante **Crea archivio**.
4. Scaricare il file di registro del **gateway WebRTC** dall'elenco.

Collegamenti correlati

Verifica e registrazione di WebRTC alla pagina 118

Visualizzazione dei messaggi del registro WebRTC

Il server del gateway WebRTC include un servizio di monitoraggio pacchetti. È possibile utilizzare questo servizio per visualizzare i messaggi WebRTC man mano che si verificano o il contenuto dei file di registro WebRTC scaricati.

Procedura

1. Navigare su `http://<server_address>:9443/netz`.
2. Selezionare la funzione richiesta:
   - Per **Monitoraggio in tempo reale**, accedere con nome utente e password di un utente del client WebRTC.
   - Per visualizzare le informazioni sul pacchetto scaricate precedentemente nei file di registro RTCmon, selezionare **Analisi offline**.
3. Fare clic su **Avvio** per raccogliere e visualizzare i dati sulle chiamate WebRTC dei client.

Collegamenti correlati

Verifica e registrazione di WebRTC alla pagina 118

Esecuzione dell'applicazione di test WebRTC

Per verificare la connessione di base del client WebRTC, il servizio gateway WebRTC include una semplice applicazione di prova. È inoltre possibile utilizzare questa opzione per generare il traffico dei registri nei registri WebRTC per analizzare i problemi.

Procedura

1. Navigare su `http://<server_address>:9443/PhoneService`.
2. Accedere utilizzando i dettagli di un utente configurato per l'uso del portale.

Collegamenti correlati

Verifica e registrazione di WebRTC alla pagina 118

Accesso esterno WebRTC del client

L'accesso esterno del client utilizza le porte di seguito. Queste porte devono essere abilitate e correttamente instradate al gateway WebRTC:

- Accesso TCP/HTTPS/Web Socket sulla porta 9443. Non regolabile.
- TCP o TLS nell'intervallo di porte pubbliche impostate nella configurazione del servizio gateway WebRTC. I valori predefiniti vanno da 56000 a 58000.
- Per gestire la traduzione degli indirizzi tra le reti esterne e interne, il gateway WebRTC supporta STUN e TURN.
- I dispositivi utilizzati devono supportare anche la catena CA dei certificati di sicurezza come il gateway WebRTC.

Utilizzo di Avaya Session Border Controller for Enterprise

Tutti i requisiti sopra indicati possono essere configurati in Avaya Session Border Controller for Enterprise. Fare riferimento al manuale *Implementazione dei telefoni SIP IP Office remoti con ASBCE*.

Le operazioni di base richieste sono:

1. Attivare il funzionamento STUN e TURN su Avaya Session Border Controller for Enterprise e nelle impostazioni del gateway WebRTC.
2. Creare un criterio reverse proxy per le connessioni HTTPS al server su cui è presente il servizio gateway WebRTC.
3. Aggiungere i certificati di sicurezza che utilizzano la stessa origine CA di ASBCE e creare un profilo TLS che utilizzi tali certificati.

Collegamenti correlati

Avaya one-X Portal Configurazione di WebRTC alla pagina 114

Parte 8: Backup/Ripristino

Capitolo 17: Backup e ripristino

Questo capitolo descrive come utilizzare i menu di Web Manager per configurare le operazioni di backup e ripristino tra i server.

- Se il disco rigido del server IP Office ha una capacità sufficiente, è possibile utilizzarlo per ricevere backup da altri server IP Office. Tuttavia, non si tratta di una soluzione adatta per i propri backup. Perciò, si consiglia di eseguire il backup su un altro server IP Office.
- In una coppia di server primario/secondario, è possibile configurare backup reciproci.
- L'opzione preferita è un server di backup separato. A tale scopo, installare un server applicazioni IP Office con un disco rigido dalle dimensioni sufficienti (vedere Spazio su disco richiesto per i backup alla pagina 125) e senza servizi abilitati (Voicemail Pro e Avaya one-X Portal).

Avvertenza:

- Il backup/ripristino non è supportata tra diverse versioni del software del server. Eventuali eccezioni sono documentate nello specifico nelle note sulla versione del software e nei documenti di migrazione.
- Non è possibile ripristinare i dati su un server a meno che l'indirizzo IP o l'ID del sistema (Indirizzo MAC LAN1) non corrisponda al server da cui è stato eseguito il backup.
- Le azioni di backup e ripristino devono essere eseguite soltanto utilizzando i server all'interno di una rete sicura e affidabile.

Collegamenti correlati

Criteri di backup e ripristino alla pagina 123
Protocolli di backup e ripristino alla pagina 124
Abilitazione del supporto HTTP per il backup alla pagina 124
Spazio su disco richiesto per i backup alla pagina 125
Verifica della quota di backup del server di backup alla pagina 126
Set di dati di backup alla pagina 126
Creazione della connessione a un server remoto alla pagina 128
Backup di uno o più server alla pagina 128
Ripristino dal server di backup alla pagina 129
Ripristino di un server in errore alla pagina 130

Criteri di backup e ripristino

È essenziale implementare un criterio di backup protetto, robusto e completo come parte del piano Business Continuity e prima di qualsiasi errore o richiesta di ripristino di altri dati. Non è possibile definire un approccio singolo che soddisfi tutte le possibili esigenze di un cliente. È necessario valutare ciascuna installazione e implementare un criterio di backup.

Informazioni essenziali di backup

Il processo di backup supportato da Web Manager include solo dati specifici, vedere Set di dati di backup alla pagina 126. Sono presenti informazioni essenziali le quali, sebbene incluse nei dati di backup, devono essere memorizzate anche separatamente nel caso in cui si renda necessario ricostruire un server con errori:

- È necessario memorizzare le impostazioni di attivazione per ciascun server. Ad esempio, l'indirizzo IP e le impostazioni del nome host, il ruolo del server ecc. Questi dettagli potrebbero essere necessari nel caso di una reinstallazione completa del server prima delle operazioni di ripristino dei dati.

Inoltre, le informazioni seguenti non sono incluse nei processi di backup di Web Manager ed è quindi necessario eseguirne il backup con altri processi manuali.

- Copie dei file del codice licenza PLDS utilizzati dal sistema.
- Se si utilizza Web Manager per caricare prompt di Voicemail personalizzati, copie dei file di tali prompt.
- Copie dei file delle impostazioni telefono personalizzate più screensaver e immagini di sfondo del telefono.

Programma di backup

Oltre a effettuare i backup prima delle principali modifiche al sistema, ad esempio l'upgrade di un software, valutare di avere una pianificazione di backup regolare.

- Backup periodico della configurazione di ogni IP Office.
- Backup periodico della configurazione di one-X Portal – solo per il server Server Edition Primario o delle applicazioni
- Backup periodico della configurazione di Voicemail Pro – solo per il server Server Edition Primario
- Backup periodico dei dati di registrazione e della casella vocale – solo per il server Server Edition Primario
- La scelta dell'intervallo e della frequenza delle istanze uniche selezionate deve riflettere la frequenza delle modifiche, le conseguenze di eventuali perdite di dati e la capacità di archiviazione del server dei dati di backup. Tenere inoltre presente che il server di backup utilizzato conserverà solo fino a 14 backup, dopo i quali l'aggiunta di un altro backup comporterà l'eliminazione automatica del backup più vecchio.
- La tempistica delle operazioni di backup: esse vanno svolte quando sul(i) sistema(i) di destinazione è presente un traffico minimo o nullo, anche se il processo di backup non ha alcun impatto sul servizio.

Opzioni di backup aggiuntive

Questa documentazione esamina solo i processi di backup/ripristino forniti tramite i menu propri di Web Manager del server. IP Office Manager e l'applicazione client Voicemail Pro forniscono anche metodi per il backup della configurazione del servizio IP Office corrente e dei

contenuti della configurazione/casella postale di Voicemail, rispettivamente. Pertanto, valutare anche se eseguire:

- Il backup manuale delle configurazioni del servizio IP Office prima delle modifiche principali alla configurazione.
- Il backup manuale di Voicemail Pro prima delle modifiche principali alla configurazione.

Collegamenti correlati

Backup e ripristino alla pagina 122

Protocolli di backup e ripristino

I processi di backup e ripristino sono supportati solo utilizzando un altro server IP Office come server di backup. Se necessario, è possibile installare un server applicazioni IP Office senza abilitare i servizi Voicemail Pro e one-X Portal per IP Office su tale server.

Avvertenza:

- Le azioni di backup e ripristino devono essere eseguite soltanto utilizzando i server all'interno di una rete sicura e affidabile.

Il server di cui si esegue il backup richiede la connessione di un server remoto al server di backup. Tale connessione viene configurata con le impostazioni qui di seguito (vedere Creazione della connessione a un server remoto alla pagina 128). Per un set di server nella rete, la connessione dal server primario viene utilizzata per tutti i server.

Proto-collo	Porta	Percorso	Nome utente/ Password	Note
HTTPS	5443	`/avaya/backup`	nessuno	Il backup HTTPS è attivato per impostazione predefinita.
HTTP	8000	`/avaya/backup`	nessuno	Il backup HTTP è disattivato per impostazione predefinita. Per attivarlo sul server di backup, vedere Attivazione del supporto HTTP per il backup.
SFTP	22	`/var/www/html/avaya/backup`	Account amministratore.	–

Collegamenti correlati

Backup e ripristino alla pagina 122

Abilitazione del supporto HTTP per il backup

Per impostazione predefinita, il supporto HTTP per il backup/ripristino è disattivato. È possibile attivarlo sul server di backup con la procedura seguente.

Avviso di sicurezza:

- Le azioni di backup e ripristino devono essere eseguite soltanto utilizzando i server all'interno di una rete sicura e affidabile.

Attivazione del supporto HTTP per il backup sul server di backup

1. Accedere ai menu di Web Manager del server di backup.
2. Selezionare l'opzione **Visualizzazione piattaforma** del server.
3. Nei menu di visualizzazione della piattaforma, selezionare **Impostazioni** > **Sistema** > **Server HTTP**.
4. Selezionare l'opzione **Abilita archivio file HTTP per il backup/ripristino** e fare clic su **Salva**.

Collegamenti correlati

Backup e ripristino alla pagina 122

Spazio su disco richiesto per i backup

Lo spazio richiesto per un backup è variabile. Dipende dal numero di server inclusi nel backup e dai set di dati selezionati. Tuttavia, il backup più grande e significativo è quello necessario per Voicemail.

Nella tabella seguente è riportato lo spazio potenziale richiesto per un backup completo nel peggiore dei casi, ovvero uno che presuppone che tutti gli utenti abbiano utilizzato la casella postale Voicemail e altre strutture alla loro capacità massima.

La colonna dello spazio minimo su disco indica le dimensioni del disco rigido richieste per avere una quota di backup sufficiente (vedere sopra) per almeno un backup completo massimo.

Backup per una rete Server Edition

Utenti	Backup completo massimo	Dimensioni minime del disco di backup
100	35 GB	160 GB
750	78 GB	214 GB
1500	127 GB	275 GB
2000	158 GB	320 GB
2500	189 GB	360 GB

Backup di un server applicazioni IP Office/UCM

Utenti	Backup completo massimo	Dimensioni minime del disco di backup
20	30 GB	160 GB
50	32 GB	160 GB
100	34 GB	160 GB
150	37 GB	165 GB

Collegamenti correlati

Backup e ripristino alla pagina 122

Verifica della quota di backup del server di backup

Il backup è supportato su un server con un disco rigido da 160 GB o più grande. La porzione effettiva di quello spazio, la quota di backup, disponibile per l'utilizzo del backup può essere individuata con la procedura seguente. Sui server con un disco rigido più piccolo, la quota di backup non è supportata.

Stima della quota di backup

Lo spazio approssimativo che verrà allocato per la quota di backup può essere calcolato come segue:

- Quota di backup = (0.8 x capacità del disco rigido) = 92 GB se la capacità del disco rigido è superiore a 160 GB, in caso contrario zero.
  - Le capacità sono approssimative. La capacità del disco riservata alla quota dal produttore o da una piattaforma server virtuale varia dalla capacità riportata dal sistema operativo.
  - Ad esempio: per un disco rigido da 500 GB, la quota di backup è di circa 308 GB.

Verifica della quota di backup del server di backup

Una volta installato il server, è possibile verificare lo spazio effettivo allocato per i backup:

1. Accedere ai menu di Web Manager del server di backup.
2. Selezionare e fare clic su **Visualizzazione piattaforma**.
3. Nella scheda **Sistema**, annotare il valore **Quota disponibile per i dati di backup**. Si noti che questo è lo spazio totale utilizzabile per i backup, non tiene in considerazione lo spazio già utilizzato da eventuali backup esistenti.
4. Fare clic su **Soluzione** per uscire dalla visualizzazione piattaforma.

Collegamenti correlati

Backup e ripristino alla pagina 122

Set di dati di backup

In ciascun backup è possibile selezionare più di un server. All'interno di tale backup, è possibile selezionare diversi set di dati da includere nel backup.

Nella tabella sono riepilogati i dati inclusi nei diversi set di dati di backup. Alcuni set di dati sono disattivati se il relativo servizio non è in esecuzione su uno dei server inclusi nel backup.

Quando si esegue un ripristino, è possibile anche selezionare i server e i set di dati da includere nell'operazione di ripristino.

Set di dati	Opzioni	Indice
Set di IP Office	**Configurazione di IP Office**	Se selezionato per i server IP Office basati su Linux: • Impostazioni del server • Impostazioni della gestione Web • Configurazione del servizio IP Office • Impostazioni di protezione di IP Office • Allocazione DHCP • Registri chiamate Se selezionato per i sistemi di espansione IP500 V2: • Configurazione di IP Office • Impostazioni di protezione di IP Office • Allocazione DHCP • Registri chiamate
Set di one-X Portal	**Configurazione di one-X Portal**	Impostazioni del server one-X Portal
Set di Voicemail Pro	**Configurazione di Voicemail Pro**	• Preferenze del server Voicemail Pro • Flussi di chiamate
	Messaggi e registrazioni	• Contenuti della casella postale di Voicemail
	Voicemail Pro - Completo	• Preferenze del server Voicemail Pro • Flussi di chiamate • I contenuti della casella postale includono i messaggi di saluto, gli annunci e i prompt dei nomi. Nota: non includono eventuali prompt personalizzato per la relativa cartella di Web Manager. Conservare copie manuali separati di tali prompt.
	Utenti Voicemail selettivi	Questa opzione consente di eseguire il backup di un gruppo di caselle postali preselezionato. Per specificare il gruppo di caselle postali, andare su **Applicazioni** > **Voicemail pro — Preferenze di sistema** > **Gruppo utenti**.
Set di WebLM	**Configurazione WebLM**	Si noti che questo set di dati non include il file di licenza utilizzato dal server. Conservare una copia manuale separato degli eventuali file di licenza caricati sul sistema.
Set di WebRTC	**Configurazione di WebRTC**	
Set di Media Manager	**Configurazione Media Manager**	Si tratta della configurazione del solo servizio Media Manager. Non include le registrazioni chiamate e altri dati memorizzati sul disco rigido aggiuntivo utilizzato per Media Manager.

Collegamenti correlati

Backup e ripristino alla pagina 122

Creazione della connessione a un server remoto

Una volta configurato il server di backup, è necessario la connessione a un server remoto per eseguire il backup del server. In una rete di server, la connessione remota è definita sul server primario.

Procedura

1. Nella barra dei menu di Web Manager fare clic su **Soluzione.**
2. Fare clic su **Impostazioni soluzione** e selezionare **Server remoto**.
3. Fare clic su **Aggiungi server remoto**.
4. Immettere un nome che identifica l'uso della connessione.
5. Impostare il **Protocollo** su **HTTPS**, **HTTP** o **SFTP** come richiesto.
   - Sono i soli protocolli supportati per le operazioni di backup/ripristino.
   - **HTTP** è supportato solo se sul server di backup è abilitato HTTP. Consultare Abilitazione del supporto HTTP per il backup alla pagina 124.
6. Impostare la **Porta** in modo che corrisponda al protocollo selezionato. Le porte predefinite non sono corrette.
   - Per **HTTPS**, impostare la porta su 5443.
   - Per **HTTP**, impostare la porta su 8000.
   - Per **SFTP**, impostare la porta su 22.
7. Impostare il **Percorso remoto** su `/avaya/backup`.
8. Per **HTTP**/**HTTPS**, non sono richiesti dettagli come **Nome utente** o **Password**. Per SFTP, utilizzare i dettagli di un Web Manager account amministratore.
9. Fare clic su **Salva**.
10. La nuova connessione al server remoto viene visualizzata nell'elenco e può essere selezionata per le azioni di backup e ripristino.

Collegamenti correlati

Backup e ripristino alla pagina 122

Backup di uno o più server

Il sistema esegue il backup della configurazione del server, dei dati dell'applicazione e dell'utente in un singolo set di file. che può essere utilizzato per l'operazione di ripristino.
Il sistema esegue il backup della configurazione dell'applicazione su un'unità locale, in una directory predefinita. È possibile creare il backup del server primario su un server dei file remoto, che può essere eventualmente il server secondario.

Prerequisiti

- Creare una connessione al server remoto per il server di backup. Consultare Creazione della connessione a un server remoto alla pagina 128.

Informazioni su questa attività

È possibile spostare un backup del server primario su un server dei file remoto mediante Web Manager:

Procedura

1. Nella barra dei menu di Web Manager fare clic su **Soluzione.**
2. Nella pagina **Soluzione** selezionare i server di cui eseguire il backup.
3. Fare clic su **Azioni** e selezionare **Backup**.
4. Selezionare quali set di dati di desidera includere nel backup. Vedere Set di dati di backup alla pagina 126 per i dettagli sui contenuti dei diversi set.
5. Nel campo **Etichetta backup** digitare un'etichetta per il backup.
6. Nell'elenco a discesa **Seleziona server remoto**, selezionare il server remoto configurato.
7. Per eseguire il backup a un'ora programmata:
   a. Nell'elenco a discesa **Seleziona server remoto**, selezionare il server remoto configurato.
   b. In **Opzioni di pianificazione** attivare **Usa pianificazione**.
   c. Nell'elenco **Seleziona pianificazione** selezionare l'opzione di pianificazione creata.
   d. Impostare una **data di inizio** e una **data di fine**.
   e. Per configurare un backup ricorrente, impostare **Pianificazione ricorrente** su **Sì**, quindi impostare **Frequenza** e **Giorno della settimana**.
8. Fare clic su **OK**.
9. Il progresso della procedura di backup è visualizzato sul menu **Soluzione**.

Collegamenti correlati

Backup e ripristino alla pagina 122

Ripristino dal server di backup

Utilizzare la procedura seguente per ripristinare i dati di cui in precedenza è stato eseguito il backup.

Avvertenza:

- Il backup/ripristino non è supportata tra diverse versioni del software del server. Eventuali eccezioni sono documentate nello specifico nelle note sulla versione del software e nei documenti di migrazione.
- Non è possibile ripristinare i dati su un server a meno che l'indirizzo IP o l'ID del sistema (Indirizzo MAC LAN1) non corrisponda al server da cui è stato eseguito il backup.
- Chiudere il client Voicemail Pro prima di procedere con il ripristino. Il processo di ripristino richiede che il servizio Voicemail sia riavviato. Questo non è necessario se il

client Voicemail Pro è connesso al servizio e il risultato sarà un ripristino non corretto dei dati.

- Durante il processo di ripristino, i servizi interessati vengono riavviati. Tutte le chiamate che utilizzano tali servizi verranno terminate.

Procedura

1. Nella barra dei menu di Web Manager fare clic su **Soluzione.**
2. Selezionare i server su cui si desidera ripristinare i set di dati.
3. Fare clic su **Azioni** e selezionare **Ripristina**.
4. Selezionare la connessione al **Server remoto** che punta al server di backup.
5. Fare clic su **Acquisisci punti di ripristino**.
6. Vengono visualizzati i set di dati di backup per i server selezionati.
7. Evidenziare i set di data da ripristinare.
8. Fare clic su **OK**.
9. Il progresso della procedura di backup è visualizzato sul menu **Soluzione**.

Collegamenti correlati

Backup e ripristino alla pagina 122

Ripristino di un server in errore

I dati di backup possono essere utilizzati per tentare di ripristinare un server che ha riscontrato errori.

Procedura

1. Reinstallare il software del server originale, assicurandosi che vengano utilizzate le stesse impostazioni originali dell'indirizzo IP e del nome host.
2. Riattivare il server con il suo ruolo originale. Se il server include un disco rigido aggiuntivo che contiene le registrazioni chiamate per Media Manager, assicurarsi che l'opzione per riformattare l'unità aggiuntiva non sia selezionata durante l'attivazione del server.
3. Accedere al server e completare la procedura di configurazione iniziale.
4. Se il server fa parte di una rete, utilizzare le opzioni di Manager per riaggiungerlo alla rete e assicurarsi che le connessioni tra il server primario, secondario e le espansioni siano presenti.
5. In questa fase, utilizzare la procedura di ripristino (vedere Ripristino dal server di backup alla pagina 129) per ricaricare la data originale.

Collegamenti correlati

Backup e ripristino alla pagina 122

Parte 9: Upgrade dei server

Capitolo 18: Upgrade del server

Questa sezione della documentazione descrive le procedure generali per l'upgrade dei server IP Office basati su Linux.

Avvertenza:

- L'upgrade a R11.1 da una versione precedente non è supportato se si utilizzano i metodi descritti in questo documento. Fare riferimento alle note *e ai* documenti relativi alla versione *Upgrade dei sistemi IP Office basati su Linux alla versione 12.0*R11.1.

Nota:

Prima di effettuare un upgrade del server:

- Ottenere e leggere tutte le note sulla versione e la documentazione pertinente prima di qualsiasi upgrade.
- Assicurarsi di aver eseguito il backup del server prima di effettuare l'upgrade. Consultare Backup e ripristino alla pagina 122.
- Alcuni upgrade richiedono un nuovo set di licenze, in genere quando si effettua l'upgrade a un'altra versione principale invece che a un service pack o un feature pack all'interno della versione corrente. Ottenere e installare il nuovo file di licenza prima dell'upgrade. Un file di licenza per una versione successiva consentirà il normale funzionamento della versione esistente.
- Se il server fa parte di una rete di server IP Office:
  - È necessario effettuare prima l'upgrade del server primario.
  - Al termine dell'upgrade del server primario, è possibile effettuare l'upgrade di tutti gli altri server singolarmente o contemporaneamente.
- L'upgrade comporterà l'interruzione del servizio e il termine delle chiamate in corso. Se possibile, dovrà essere effettuato fuori dal normale orario di lavoro. Si consiglia di utilizzare il trasferimento ISO e l'upgrade tramite Web Manager, poiché questo metodo consente di pianificare l'upgrade se necessario.

Collegamenti correlati

Metodi per l'upgrade alla pagina 132
Criteri di upgrade alla pagina 133
Criteri di downgrade per Server Edition alla pagina 135

Metodi per l'upgrade

È possibile effettuare l'upgrade di server IP Office basati su Linux utilizzando i seguenti metodi:

Metodo per l'upgrade	Descrizione
Upgrade di sistemi in modalità Sottoscrizione	Per i sistemi IP Office in modalità di sottoscrizione, è possibile pianificare ed eseguire gli upgrade in remoto tramite Customer Operations Manager.
Trasferimento di un file ISO	Trasferire direttamente al server il file ISO appena rilasciato. Per ulteriori informazioni, consultare Upgrade mediante un file ISO di trasferimento alla pagina 137. Il trasferimento del file ISO può essere eseguito utilizzando diversi metodi. Dopo il trasferimento file, utilizzare IP Office Web Manager per eseguire un upgrade pianificato.
Upgrade da un USB di avvio	Eseguire l'upgrade utilizzando una chiavetta USB. Consultare Upgrade mediante una chiavetta USB alla pagina 142. Può trattarsi di un upgrade con operatore o automatico. **Nota:** Sui server Avaya Solutions Platform (ASP) 110, in particolare i modelli Dell R640 o R660, è sconsigliato eseguire l'aggiornamento alla versione 12.3 di IP Office da qualsiasi versione 12.x precedente utilizzando il metodo USB. Invece, tutti gli upgrade a 12.3 release devono essere eseguiti tramite Web Manager utilizzando il metodo di trasferimento file IP Office (ISO). • Un upgrade automatico procede senza input di menu. • Un upgrade con operatore richiede di rispondere ai prompt del menu man mano che l'upgrade avanza.

Collegamenti correlati

Upgrade del server alla pagina 132

Criteri di upgrade

Sono supportati sia gli upgrade *secondario* che quelli *principali*.

Upgrade secondari

- Un upgrade *secondario* consente di passare da una determinata release a un Service Pack (SP) della stessa serie.
- Un upgrade *secondario* non richiede l'esecuzione di attività prima e dopo l'upgrade, come esportare o importare database o ripristinare la configurazione. Tuttavia, prima di un upgrade si consiglia sempre di effettuare un backup completo del server a scopo precauzionale.

Upgrade principali

- Un upgrade *principale* è un upgrade a:
  - Un Feature Pack (FP) nella stessa serie. Ad esempio, dalla versione R11.1 alla R11.1 FP3.
  - Da una serie a quella successiva. Ad esempio, dalla versione R10.0 alla R11.0.
- Un upgrade *principale* potrebbe richiedere ulteriori attività prima o dopo l'upgrade. Ad esempio, l'importazione/esportazione di un database, ripristini della configurazione, ecc.

Upgrade con presenza di patch

Sono supportati gli upgrade principali o secondari nei sistemi con patch. Tuttavia, a seconda del componente con patch, il processo può essere diverso da quello standard.

- Prima di qualsiasi attività, effettuare un controllo con il gruppo che ha rilasciato il patch e revisionare tutte le note sui patch.
- È necessario ripristinare le patch prima di eseguire l'upgrade. Questa operazione è necessaria se il server Server Edition Primario presenta un patch, altrimenti l'upgrade della soluzione non riuscirà.
- Successivamente sarà possibile procedere con il normale processo di upgrade, inclusa l'esecuzione di un backup.
- Dopo l'upgrade, se è necessario riapplicare il patch originale o quello aggiornato, applicare il patch secondo le relative istruzioni.
- Eseguire un backup dopo aver applicato i patch.

Licenze di aggiornamento

- L'aggiornamento a una nuova serie di release richiede una licenza di aggiornamento software. Ad esempio, dalla versione R10.0 alla R11.0. È possibile aggiungere la licenza di upgrade prima dell'upgrade.
- L'upgrade nell'ambito di una serie di release, inclusa una Feature Pack nella serie non richiede una licenza di upgrade software. Ad esempio, dalla versione R11.1 alla R11.1 FP2.
- A partire dalla R10.0, utilizza solo licenze PLDS. Le licenze ADI non sono più supportate in R10.
- Le versioni precedenti la R11 di IP Office supportavano Avaya WebLM R7 che utilizzava un ID host a 12 cifre. IP Office versione 11 supporta Avaya WebLM R7.1 che utilizza un ID host a 14 cifre.
  - Sui sistemi aggiornati, il vecchio ID host ha un suffisso 03 aggiunto. I clienti che effettuano l'upgrade di IP Office dalle versioni precedenti devono richiedere la licenza di upgrade sulla base dell'ID host di 12 cifre prima dell'upgrade.
- Quando si effettua l'upgrade di IP Office Server Edition dalla versione R10 alla R11, la password WebLM viene reimpostata automaticamente a quella predefinita, ovvero `weblmadmin`.

Dati di configurazione dell'upgrade

I dati di configurazione dei componenti di IP Office vengono aggiornati automaticamente al momento della prima esecuzione della nuova versione, sia nel caso di upgrade principali che di upgrade secondari. Normalmente i nuovi attributi vengono impostati su valori predefiniti, sebbene essi vengano ignorati in alcune istanze. Consultare le note sulla versione relative alla versione desiderata.

Upgrade dei sistemi di espansione IP500 V2 alla versione 9.1

Per i sistemi di espansione IP500 V2 esistenti che eseguono una versione inferiore a R8.1.1.0 deve essere eseguito l'upgrade alla versione R8.1.1.0 (o superiore) o R9.0 (qualsiasi) prima dell'upgrade alla versione R9.1. Le licenze di upgrade per la versione R9.1 sono valide anche per le versioni inferiori.

Visualizzazione dei server applicazioni in Web Manager dopo l'upgrade alla versione 10

Dopo aver eseguito l'upgrade alla versione 10, i server applicazioni non saranno più visibili sulla pagina **Soluzione** di Web Manager. Essi dovranno essere aggiunti manualmente.

1. Nella pagina **Soluzione** di Web Manager, fare clic su **Impostazioni soluzione** > **Server applicazioni** > **Aggiungi**.
2. Nella finestra **Aggiungi server applicazioni**, immettere l'**Indirizzo IP server applicazioni**.

Collegamenti correlati

Upgrade del server alla pagina 132

Criteri di downgrade per Server Edition

Sono supportati sia i downgrade *secondari* che quelli *principali* di Server Edition, tuttavia per i downgrade principali è necessario installare nuovamente Server Edition:

1. Consultare le note sulla versione relative alla versione corrente prima di effettuare un downgrade.
2. Eseguire un backup del backup della soluzione mediante Web Manager di Server Edition Primario, prima di eseguire il downgrade. Il backup deve includere i set di dati relativi a tutti i sistemi, i componenti e la configurazione.
3. Eseguire il downgrade quando non è presente alcun traffico sul sistema, poiché questo processo potrebbe influenzare il servizio.
4. Un downgrade *secondario* consente di passare da una release di minore entità installata precedentemente a un'altra release all'interno della stessa serie. Consente di passare ad esempio da 8.1 SP a 8.1 SP o da 8.1 SP a 8.1 GA.
5. Un downgrade *secondario* di un server Linux può essere eseguito da personale qualificato utilizzando la Gestione pacchetti di Web Manager esclusivamente per i seguenti componenti di IP Office: IP Office, Jade Media Server, Avaya one-X® Portal for IP Office, Voicemail Pro Server o Client, Web Control e Web Manager. Non è possibile eseguire il downgrade di altri componenti.
6. È possibile eseguire un downgrade *secondario* di un server Linux effettuando una reinstallazione e una riattivazione complete.
7. È possibile eseguire un downgrade *principale* di un server Linux, ad esempio, un downgrade dalla versione 9.0 alla versione 8.1, o dalla versione 9.1 alla versione 9.0 GA, solo tramite la reinstallazione e riattivazione. Non tentare di eseguire il downgrade di un componente utilizzando Web Manager. Tutti i server richiedono inoltre un downgrade poiché IP Office Server Edition Solution non supporta la presenza di versioni diverse.
8. È possibile eseguire un downgrade di Sistema di espansione Server Edition tramite il comando Ripristina della scheda di memoria IP Office Manager.

   Per ripristinare i dati di backup corrispondenti dopo il downgrade, utilizzare Web Manager.

Nota:

Nel caso della Release 8.1, quando si ripristina il sistema mediante Web Control, il sistema non ripristina le impostazioni di sicurezza di IP Office per alcun dispositivo diverso da Server Edition Primario. Per ripristinare le configurazioni di IP Office, utilizzare la funzione di sincronizzazione della configurazione di IP Office Manager.

9. Assicurarsi che tutti i componenti di una distribuzione Server Edition presentino la stessa versione del software.
10. È supportato il successivo upgrade di un downgrade *secondario* o *principale*.

Nota:

Avaya si riserva il diritto di modificare i criteri di downgrade di Server Edition in qualunque momento in futuro.

Dati di configurazione del downgrade

Quando si effettua un downgrade, il sistema non esegue automaticamente il downgrade dei dati relativi alla configurazione del componente al momento della prima esecuzione della nuova versione. Occorre ripristinare la versione corretta della configurazione oppure gestire i nuovi dati di configurazione.

Per configurare correttamente IP Office, utilizzare, laddove non siano disponibili i dati di backup corrispondenti, la funzione di esportazione/importazione CSV di IP Office Manager:

- Acquisire i dati relativi all'ultima configurazione in IP Office Manager non in linea. IP Office Manager supporta tutte le versioni di configurazione fino alla propria versione.
- Esportare i dati relativi alla configurazione mediante File | Importa/Esporta | Esporta, CSV, Tutta la configurazione.
- Definire le impostazioni di configurazione del sistema di destinazione e acquisirle in IP Office Manager.
- Importare tutti i dati relativi alla configurazione mediante File | Importa/Esporta | Importa, CSV, Tutta la configurazione.
- Verificare/Correggere eventuali errori e avvisi.
- Verificare la correttezza delle impostazioni di configurazione.
- Inviare al sistema e verificare il corretto funzionamento.
- Per un IP Office Server Edition Solution , il processo deve essere avviato con i sistemi primari, secondari e infine di espansione. Ciascun processo deve essere eseguito singolarmente tramite Manager in modalità standard, non IP Office Server Edition Solution.

Collegamenti correlati

Upgrade del server alla pagina 132

Capitolo 19: Upgrade mediante un file ISO di trasferimento

Questo metodo di aggiornamento è costituito da due fasi:

1. Trasferire il file ISO al server.
2. Upgrade del server mediante il file trasferito.

Collegamenti correlati

Trasferimento del file ISO alla pagina 137
Upgrade mediante un file ISO di trasferimento alla pagina 140

Trasferimento del file ISO

Utilizzare uno dei metodi seguenti per trasferire il file ISO al server primario o al server applicazioni.

Collegamenti correlati

Upgrade mediante un file ISO di trasferimento alla pagina 137
Trasferimento di un file ISO da un server remoto alla pagina 137
Trasferimento di un file ISO mediante un browser alla pagina 138
Trasferimento di un file ISO tramite SSH alla pagina 139
Trasferimento di un file ISO da una chiavetta USB alla pagina 139

Trasferimento di un file ISO da un server remoto

È possibile trasferire un file ISO da un server di file che supporta HTTP, HTTPS, FTP, SFTP o SCP.

Prerequisiti

- Scaricare i file ISO corrispondenti alla versione dal sito Web del supporto Avaya (https://support.avaya.com).
- Inoltre, scaricare la documentazione correlata dalla stessa pagina del file ISO.

Procedura

1. Accedere a Web Manager sul server.
2. Creare una connessione per un link al server di file:
   a. Fare clic su **Impostazioni soluzione** e selezionare **Opzioni server remoto**.
   b. Fare clic su **Aggiungi server remoto**.

c. Immettere i dettagli del server di file sul quale è stato archiviato il file ISO.
d. Fare clic su **Salva**.
e. Fare clic su **Chiudi.**

3. Fare clic su **Azioni** e selezionare **Trasferisci ISO**.
4. Fare clic su **Trasferimento da** e selezionare **Posizione remota**.
   a. Fare clic su **Seleziona server remoto** e selezionare dall'elenco la connessione del server di file remoto configurato in precedenza.
   b. In **Percorso file** immettere il nome del file ISO.
   c. Fare clic su **OK**.
5. Viene visualizzato il progresso del trasferimento del file.

Risultato

Al termine del trasferimento, sul menu **Soluzione** viene visualizzato il messaggio **Upgrade disponibile**. È ora possibile effettuare l'upgrade dei server, vedere Upgrade mediante un file ISO di trasferimento alla pagina 140.

Collegamenti correlati

Trasferimento del file ISO alla pagina 137

Trasferimento di un file ISO mediante un browser

È possibile trasferire un file ISO tramite la connessione del browser web al server. Tuttavia, sebbene questa operazione funzioni per un server sulla stessa rete del browser, in altri scenari sarà più lenta. Inoltre, il trasferimento viene annullato se la finestra del browser viene chiusa durante il trasferimento.

Prerequisiti

- Scaricare i file ISO corrispondenti alla versione dal sito Web del supporto Avaya (https://support.avaya.com).
- Inoltre, scaricare la documentazione correlata dalla stessa pagina del file ISO.

Procedura

1. Accedere a Web Manager sul server.
2. Fare clic su **Azioni** e selezionare **Trasferisci ISO**.
3. Fare clic su **Trasferimento da** e selezionare **Computer client**.
   a. Dal campo **Seleziona ISO**, fare clic su **Sfoglia**.
   b. Individuare il file ISO, quindi fare clic su **Apri**.
   c. Fare clic su **OK**.
4. Viene visualizzato il progresso del trasferimento del file.

Risultato

Al termine del trasferimento, sul menu **Soluzione** viene visualizzato il messaggio **Upgrade disponibile**. È ora possibile effettuare l'upgrade dei server, vedere Upgrade mediante un file ISO di trasferimento alla pagina 140.

Collegamenti correlati

Trasferimento del file ISO alla pagina 137

Trasferimento di un file ISO tramite SSH

È possibile premere SFTP/SSH per caricare un file ISO direttamente in una cartella nel server. Questo processo di caricamento è molto lento, di solito richiede varie ore, ma è affidabile.

Prerequisiti

- Scaricare i file ISO corrispondenti alla versione dal sito Web del supporto Avaya (https://support.avaya.com).
- Inoltre, scaricare la documentazione correlata dalla stessa pagina del file ISO.

Procedura

1. Mediante un'applicazione di trasferimento file SSH, connettersi al server. Il metodo esatto dipenderà dall'applicazione in uso:
   a. Per il nome host, utilizzare l'indirizzo IP o l'FQDN del server.
   b. Per i dettagli su nome utente e password, utilizzare l'account amministratore.
   c. Il protocollo è SFTP o SSH.
   d. La porta è 22.
   e. Se si tratta della prima connessione dell'applicazione al server, accettare la chiave attendibile.
   f. La cartella predefinita visualizzata dopo l'accesso è/home/Administrator. Caricare il file ISO su quella cartella.
2. Accedere a Web Manager sul server.
3. Fare clic su **Azioni** e selezionare **Trasferisci ISO**.
4. Fare clic su **Trasferimento da** e selezionare **Percorso server**.
5. Nel campo **Percorso file**, immettere il percorso del file ISO caricato. Ad esempio `/home/Administrator/abe-11.1.0.227_el6.iso`.
6. Viene visualizzato il progresso del trasferimento del file.

Risultato

Al termine del trasferimento, sul menu **Soluzione** viene visualizzato il messaggio **Upgrade disponibile**. È ora possibile effettuare l'upgrade dei server, vedere Upgrade mediante un file ISO di trasferimento alla pagina 140.

Collegamenti correlati

Trasferimento del file ISO alla pagina 137

Trasferimento di un file ISO da una chiavetta USB

È possibile copiare un file ISO da una chiavetta di memoria USB inserita in una delle porte USB del server.

Prerequisiti

- Scaricare i file ISO corrispondenti alla versione dal sito Web del supporto Avaya (https://support.avaya.com).

- Inoltre, scaricare la documentazione correlata dalla stessa pagina del file ISO.
- Copiare il file ISO sulla chiavetta di memoria USB. Non utilizzare alcun software per estrarre il file ISO sull'USB.

Procedura

1. Accedere a Web Manager sul server.
2. Fare clic su **Azioni** e selezionare **Trasferisci ISO**.
3. Fare clic su **Trasferimento da** e selezionare **Server primario USB**.
4. Dal campo **Seleziona ISO**, fare clic su **Sfoglia**. Individuare il file ISO, quindi fare clic su **Apri**.
5. Viene visualizzato il progresso del trasferimento del file.

Risultato

Al termine del trasferimento, sul menu **Soluzione** viene visualizzato il messaggio **Upgrade disponibile**. È ora possibile effettuare l'upgrade dei server, vedere Upgrade mediante un file ISO di trasferimento alla pagina 140.

Collegamenti correlati

Trasferimento del file ISO alla pagina 137

Upgrade mediante un file ISO di trasferimento

Dopo aver trasferito un file ISO al server primario, nel menu **Soluzione** viene visualizzato il messaggio **Aggiornamento disponibile** accanto a ciascun server nella soluzione.

Prerequisiti

- Ottenere e leggere tutte le note sulla versione e la documentazione pertinente prima di qualsiasi upgrade.
- Assicurarsi di aver eseguito il backup del server prima di effettuare l'upgrade. Consultare Backup e ripristino alla pagina 122.
- Alcuni upgrade richiedono un nuovo set di licenze, in genere quando si effettua l'upgrade a un'altra versione principale invece che a un service pack o un feature pack all'interno della versione corrente. Ottenere e installare il nuovo file di licenza prima dell'upgrade. Un file di licenza per una versione successiva consentirà il normale funzionamento della versione esistente.
- Se il server fa parte di una rete di server IP Office:
  - È necessario effettuare prima l'upgrade del server primario.
  - Al termine dell'upgrade del server primario, è possibile effettuare l'upgrade di tutti gli altri server singolarmente o contemporaneamente.
- L'upgrade comporterà l'interruzione del servizio e il termine delle chiamate in corso. Se possibile, dovrà essere effettuato fuori dal normale orario di lavoro. Si consiglia di utilizzare il trasferimento ISO e l'upgrade tramite Web Manager, poiché questo metodo consente di pianificare l'upgrade se necessario.
- Trasferire il file ISO al server. Consultare Trasferimento del file ISO alla pagina 137.

Informazioni su questa attività

- Se si tratta di una rete di server:
  1. Effettuare prima l'upgrade del server primario.
  2. Al termine dell'upgrade del server primario, è possibile effettuare l'upgrade contemporaneo di tutti i server restanti della rete, se necessario.
- È possibile selezionare se pianificare gli upgrade, se necessario.

Procedura

1. Accedere a Web Manager sul server.
2. Accedere a Web Manager.
3. Nell'elenco dei server nella pagina **Soluzione**, selezionare il server.
   - Se si tratta di una rete con più server. Selezionare il server primario.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Upgrade**.
5. Se necessario, selezionare **Usa pianificazione** e definire un'ora di pianificazione.
6. Selezionare la casella di controllo **Riavvia telefoni IP** se si desidera che tutti i telefoni IP connessi vengano riavviati al termine dell'upgrade.
7. Viene visualizzato un prompt relativo alle licenze di upgrade. Fare clic su **Sì**.
8. Viene visualizzato un prompt per il contratto di licenza. Fare clic su **Accetta**, quindi fare clic su **Avanti**.
9. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di upgrade.
10. Viene visualizzato un prompt per la conferma dell'upgrade. Fare clic su **OK**.
11. La procedura di upgrade viene avviata e viene visualizzato il progresso. Tuttavia, durante la procedura l'utente potrebbe venire disconnesso e sarà necessario effettuare nuovamente l'accesso. Lasciar passare circa 30 minuti prima di effettuare nuovamente l'accesso.
12. Al termine dell'upgrade, verificare il funzionamento del servizio fornito dal server.
13. Se si tratta di una rete con più server, è ora possibile effettuare l'upgrade degli altri server della rete.

Collegamenti correlati

Upgrade mediante un file ISO di trasferimento alla pagina 137

Capitolo 20: Upgrade mediante una chiavetta USB

È possibile effettuare l'upgrade di un server mediante una chiavetta USB di avvio. Può trattarsi di un upgrade automatico.

Nota:

Sui server Avaya Solutions Platform (ASP) 110, in particolare i modelli Dell R640 o R660, è sconsigliato eseguire l'aggiornamento alla versione 12.3 di IP Office da qualsiasi versione 12.x precedente utilizzando il metodo USB. Invece, tutti gli upgrade a 12.3 release devono essere eseguiti tramite Web Manager utilizzando il metodo di trasferimento file IP Office (ISO).

Prerequisiti

- Ottenere e leggere tutte le note sulla versione e la documentazione pertinente prima di qualsiasi upgrade.
- Assicurarsi di aver eseguito il backup del server prima di effettuare l'upgrade. Consultare Backup e ripristino alla pagina 122.
- Alcuni upgrade richiedono un nuovo set di licenze, in genere quando si effettua l'upgrade a un'altra versione principale invece che a un service pack o un feature pack all'interno della versione corrente. Ottenere e installare il nuovo file di licenza prima dell'upgrade. Un file di licenza per una versione successiva consentirà il normale funzionamento della versione esistente.
- Se il server fa parte di una rete di server IP Office:
  - È necessario effettuare prima l'upgrade del server primario.
  - Al termine dell'upgrade del server primario, è possibile effettuare l'upgrade di tutti gli altri server singolarmente o contemporaneamente.
- L'upgrade comporterà l'interruzione del servizio e il termine delle chiamate in corso. Se possibile, dovrà essere effettuato fuori dal normale orario di lavoro. Si consiglia di utilizzare il trasferimento ISO e l'upgrade tramite Web Manager, poiché questo metodo consente di pianificare l'upgrade se necessario.
- Scaricare i file ISO corrispondenti alla versione dal sito Web del supporto Avaya (https://support.avaya.com).
- Inoltre, scaricare la documentazione correlata dalla stessa pagina del file ISO.
- Creare una chiavetta USB di avvio con la modalità impostata su **auto-upgrade**. Consultare Creazione di un'unità USB mediante Rufus alla pagina 29.

Procedura

1. Inserire l'unità USB di installazione nella porta USB del server .
2. Riavviare il server.

3. Su un server basato su Dell R260 o R660, accedere al **menu Avvio una tantum** premendo **F12** quando viene visualizzato il logo Dell. Nel menu :
    a. Utilizzare i tasti cursore per selezionare la chiavetta USB.
    b. Premere **Invio** per l'avvio dalla chiavetta USB.
4. L'upgrade procede automaticamente. Al termine, rimuovere la chiavetta USB e lasciare che il server si riavvii.

Parte 10: Manutenzione del server

Capitolo 21: Configurazione

Questa sezione descrive alcune procedure di configurazione generali.

Collegamenti correlati

Strumenti di amministrazione alla pagina 145
Avvio di Web Manager alla pagina 145
Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146
Avvio di IP Office Manager alla pagina 146
Impostazione di un banner di avviso accesso alla pagina 147

Strumenti di amministrazione

Dopo aver effettuato il provisioning tutti i componenti necessari di IP Office Server Edition Solution, utilizzare IP Office Manager e IP Office Web Manager per configurare ulteriori impostazioni. Fare riferimento a

- *Amministrazione di Avaya IP Office™ Platform con Manager*
- *Amministrazione di Avaya IP Office™ Platform con Web Manager*

Avvertenza:

Utilizzare i comandi CLI solo se si fa parte del personale di assistenza Avaya. Non è necessario installare alcuna applicazione di terze parti nei componenti di IP Office Server Edition.

Collegamenti correlati

Configurazione alla pagina 145

Avvio di Web Manager

IP Office Web Manager è un set di menu installati come parte del software del server. È possibile utilizzare tali elementi per configurare e gestire la maggior parte degli aspetti delle operazioni del server.

Prerequisiti

È necessario disporre dell'indirizzo IP del server IP Office Server Edition.

Procedura

1. Su un PC nella stessa rete del server, avviare un browser Web. È necessario:
   - Immettere `https://<indirizzo server>`. Nel menu visualizzato, selezionare **IP Office Web Manager**.
   - In alternativa, immettere `https://<indirizzo server>:7070`.
2. Nel modulo di accesso, immettere il nome e la password dell'account di un utente del servizio configurato nelle impostazioni di sicurezza del sistema.

Collegamenti correlati

Configurazione alla pagina 145

Accesso ai menu di Web Control del server

I menu Web Control sono un insieme di menu supportati su tutti i server IP Office basati su Linux. Forniscono l'accesso a una serie di impostazioni server sottostanti separate dai servizi forniti dal server. Ad esempio, le impostazioni di data e ora del server.

Il processo seguente può essere utilizzato per accedere direttamente ai menu di Web Control del server. È possibile accedere ai menu anche tramite Web Manager selezionando l' > **Visualizzazione piattaforma** opzione accanto al server.

Prerequisiti

- È necessario disporre dell'indirizzo IP del server .

Procedura

1. Su un PC nella stessa rete del server, avviare un browser Web.
2. Immettere `https://<indirizzo server>:7071`.
3. Nel modulo di accesso, immettere il nome e la password dell'account di un utente del servizio configurato nelle impostazioni di sicurezza del sistema.

Collegamenti correlati

Configurazione alla pagina 145

Avvio di IP Office Manager

È possibile avviare IP Office Manager tramite Web Manager. Quando è presente un server Server Edition Secondario, non è possibile avviare Manager utilizzando Web Manager dal server Server Edition Secondario, a meno che il server Server Edition Primario non sia fuori uso.

È possibile avviare Manager senza utilizzare Web Manager se si è installatoManager nel proprio computer. Per installare Manager, utilizzare IP Office il DVD per l'amministratore o la pagina **AppCenter** del server Server Edition Primario. Per ulteriori informazioni, consultare *Amministrazione di Avaya IP Office™ Platform con Manager*.

Nota:

Quando si avvia Manager mediante Web Manager per il server Server Edition Secondario, è possibile gestire solo i sistemi che risultano in linea. Quando il server Server Edition Primario torna in funzione, è necessario sincronizzare le configurazioni in linea e fuori linea.

Prerequisiti

- Avviare Web Manager.
- Accedere come *Administrator*.
- Per avviare Manager mediante Web Manager, installare la versione più recente di Java Runtime Environment (JRE) Oracle.

Procedura

Nella barra dei menu di Web Manager fare clic su **Applicazioni**, quindi su **IP Office Manager**.

Il sistema carica automaticamente il file di configurazione di IP Office dal server primario. Per caricare un file di configurazione di IP Office alternativo, selezionare il server appropriato.

Risultato

Il sistema verifica se Manager è installato. Inoltre, viene verificata la versione di Manager installata.

Nei seguenti casi viene richiesto di scaricare e installare la versione più recente di Manager:

- Se la versione di Manager non è la più recente.
- Se Manager non è installato.

Passi successivi

Attenersi a una delle procedure seguenti:

- Fare clic su **OK** per aprire la versione corrente di Manager rilevata dal sistema.
- Scaricare e installare la versione più recente di Manager. Il browser viene riavviato.
- Selezionare **Start** > **Programmi** > **IP Office** > **Manager** per aprire Manager direttamente dal computer.

Collegamenti correlati

Configurazione alla pagina 145

Impostazione di un banner di avviso accesso

È possibile impostare un banner di avviso affinché venga visualizzato quando si effettua l'accesso a IP Office Server Edition, . Un banner di avviso visualizza i termini e le condizioni d'uso di IP Office Server Edition.

Procedura

1. Accedere a Web Manager.
2. Nella pagina Soluzione, selezionare **Menu Server** > **Visualizzazione piattaforma** per il sistema del quale si desidera impostare un banner di accesso.

3. Selezionare **Impostazioni** > **Generale**.
4. Nella sezione **Imposta banner di accesso** immettere il messaggio di avviso nell'area di testo.
5. Fare clic su **Salva**.

Risultato

Il sistema visualizzerà il banner di avviso nella pagina di accesso in occasione dell'accesso successivo a IP Office Server Edition.

Collegamenti correlati

Configurazione alla pagina 145

Capitolo 22: Manutenzione generale

Questa sezione descrive le operazioni generali di manutenzione e configurazione del server.

Collegamenti correlati

[Per modificare le impostazioni di data e ora del server](#) alla pagina 149
[Controllo dei servizi](#) alla pagina 150
[Nuova esecuzione del menu di configurazione iniziale](#) alla pagina 152

Per modificare le impostazioni di data e ora del server

È possibile cambiare le impostazioni di data e ora utilizzate dal server mediante le pagine di configurazione Web del server. Il menu Sistema visualizza data e ora correnti del server.

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare [Accesso ai menu di Web Control del server](#) alla pagina 146.
2. Selezionare **Impostazioni**.
3. Selezionare **Sistema**.
4. Selezionare la **Data e Ora** sezione.

Impostazione	Descrizione
Data	Per i server che non utilizzano il protocollo NTP, questo campo visualizza la data corrente del server e ne consente la modifica. Se il protocollo NTP è in uso, il campo viene disattivato. Il campo non viene utilizzato per i server virtuali. Nel caso in cui il protocollo NTP non sia in uso, il server virtuale acquisisce l'ora dalla propria piattaforma host.
Ora	Per i server che non utilizzano il protocollo NTP, questo campo visualizza l'ora UTC corrente del server e ne consente la modifica. Se il protocollo NTP è in uso, il campo viene disattivato. Il campo non viene utilizzato per i server virtuali. Nel caso in cui il protocollo NTP non sia in uso, il server virtuale acquisisce l'ora dalla propria piattaforma host.

La tabella continua…

Impostazione	Descrizione
Fuso orario	In alcune istanze, l'ora visualizzata o utilizzata da una funzione deve essere l'ora locale invece che l'ora UTC. Il campo Fuso orario determina la differenza corretta applicata all'ora UTC indicata in precedenza. Tenere presente che la modifica del fuso orario può determinare la visualizzazione del messaggio "Sessione scaduta" nel browser. In tal caso, è necessario effettuare nuovamente l'accesso.
Attiva client Network Time Protocol Selezionando questa opzione, il server acquisisce data e ora correnti dai server NTP tramite le impostazioni indicate di seguito.	
Server NTP	Usare questo campo per immettere l'indirizzo IP dei server NTP da utilizzare. Immettere ciascun indirizzo su una riga separata. L'amministratore di rete o l'ISP può disporre di un server NTP specifico per questo scopo. Un elenco dei server NTP pubblicamente accessibili è disponibile suhttp://support.ntp.org/bin/view/Servers/WebHome. Tuttavia, la conformità ai criteri di utilizzo del server selezionato è responsabilità esclusiva dell'utente. Se uno dei server diventa irraggiungibile o si ritiene che l'orologio non sia attendibile, selezionare più server NTP non correlati. Il server utilizza le risposte ricevute da ciascun server NTP per stabilirne l'attendibilità.
Sincronizza l'orologio di sistema prima di avviare il servizio	Questa opzione consente di sincronizzare l'orologio di sistema con il server temporale NTP prima di avviare altri servizi. Non utilizzare questa opzione se il server temporale non è raggiungibile in modo affidabile. Il tempo di attesa necessario per la sincronizzazione potrebbe bloccare il sistema fino al raggiungimento di un timeout.
Usa origine ora locale	Se non si seleziona questa opzione, il protocollo NTP esterno ha la priorità sull'orologio di sistema interno. Se si seleziona questa opzione, l'orologio di sistema locale viene utilizzato come origine ora. Utilizzare l'opzione solo se l'orologio di sistema è sincronizzato con un'altra fonte attendibile, ad esempio un orologio radiocomandato.

5. Fare clic su **Salva**.

Collegamenti correlati

Manutenzione generale alla pagina 149

Controllo dei servizi

Tramite i menu di Web Control di un server, è possibile visualizzare i servizi configurati per l'esecuzione.

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146.

2. Verificare che i servizi richiesti siano stati avviati. In caso contrario, avviare i servizi desiderati mediante i **Avvia** pulsanti sulla destra. Selezionare **Mostra servizi opzionali** per visualizzare tutti i servizi.

Servizio	Descrizione
IP Office	Questo è il servizio di telefonia. Supporta la configurazione di funzioni quali utenti, gruppi, linee, sicurezza del sistema e instradamento IP. • Sui server applicazioni IP Office e UCM, questa opzione viene sostituita da **Servizio Management** riportata di seguito.
Servizio Management	Questa versione shell del **IP Office** servizio consente di definire la configurazione di base di servizi quali le connessioni remote VPN SSL per il supporto del server. Non supporta funzioni di chiamata, quali utenti, interni o trunk.
one-X Portal	Questa è un'applicazione basata su browser Web che gli utenti possono utilizzare per controllare le chiamate effettuate e ricevute sul proprio telefono. Dispone inoltre di una gamma di gadget per consentire all'utente di accedere a funzioni quali la rubrica, il registro chiamate e i messaggi di posta vocale. L'applicazione one-X Portal for IP Office è configurata e gestita in modalità remota utilizzando l'accesso tramite browser Web.
Servizi di collaborazione	Questo servizio viene utilizzato per supportare la connessione tra il **IP Office** servizio e i servizi esterni, come l'integrazione LDAP.
Voicemail	Si tratta di un server di posta vocale. Fornisce servizi di casella postale a tutti gli utenti e i gruppi di ricerca del sistema IP Office.
Gestore licenze Web	Questo servizio consente al server di fungere da server WebLM. I sistemi IP Office che utilizzano licenze PLDS possono quindi usare l'indirizzo del server per la convalida della licenza.
Web Manager	È possibile configurare e gestire il server tramite l'accesso ai menu di Web Manager. I menu consentono anche di avviare altri client utilizzati per la configurazione e il monitoraggio dei servizi eseguiti dal server.
Servizi opzionali Il server può includere diversi servizi aggiuntivi. Fare clic su **Mostra servizi opzionali** per visualizzarli.	
Media Manager	Questa applicazione può essere utilizzata per la memorizzazione e il recupero delle registrazioni delle chiamate a lungo termine. Le registrazioni vengono effettuate dal servizio Voicemail. Tali registrazioni vengono quindi raccolte e memorizzate da Media Manager. Questo servizio viene utilizzato per fornire il supporto Media Manager locale. Non è necessario per i sistemi che utilizzano Media Manager centralizzato.

   - Il servizio one-X Portal per IP Office resta giallo finché la configurazione non è completa.
   - Nota: il servizio Voicemail resta giallo anche se non è collegato a IP Office a causa della mancata corrispondenza della password.

Collegamenti correlati

Manutenzione generale alla pagina 149

Nuova esecuzione del menu di configurazione iniziale

Se necessario, è possibile eseguire nuovamente il menu di configurazione iniziale di un server. Si noti tuttavia che vi sono differenze nell'esecuzione della configurazione iniziale su un server appena installato:

- Impossibile modificare la modalità operativa del server. Ad esempio, un sistema in modalità di sottoscrizione non può essere modificato in un sistema in modalità non sottoscrizione.
- Se il server è in esecuzioneIP Office, è necessario utilizzare l' **Conserva configurazione** opzione per mantenere la configurazione esistente del servizio.

Procedura

1. Collegarsi al IP Office sistema utilizzando IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Fare clic sull' ☰ icona accanto ai dettagli del server e selezionare **Configurazione iniziale**.
3. Viene visualizzato il menu di configurazione iniziale del server con le impostazioni esistenti.
4. Modificare le impostazioni secondo le esigenze.
5. Fare clic su **Applica**.

Collegamenti correlati

Manutenzione generale alla pagina 149

Capitolo 23: Modifica della password del server

Attenersi alla procedura seguente per gestire e modificare le password amministratore.

- Questi processi richiedono la conoscenza delle password di amministrazione esistenti. Se non è nota alcuna password, vedere Reimpostazione delle impostazioni di sicurezza di un server alla pagina 171.

Collegamenti correlati

Sincronizzazione degli utenti del servizio di sistema e delle password alla pagina 153
Cambio della password Administrator mediante Web Manager alla pagina 154
Modifica della password dell'utente root alla pagina 154
Cambio delle password comuni dell'amministratore mediante IP Office Manager alla pagina 155

Sincronizzazione degli utenti del servizio di sistema e delle password

Quando si gestisce una rete di server, è possibile sincronizzare gli account utente del servizio e le relative password su tutti i server con quelli del server primario.

Prerequisiti

- Per utilizzare questo processo, la password dell'account amministratore per ciascun sistema deve già corrispondere.

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Selezionare **Soluzione**.
3. Selezionare la casella di controllo accanto a ciascun server a cui applicare l'azione di sincronizzazione.
4. Selezionare **Azioni** > **Sincronizza password per sistema e utente del server**.
5. Al termine dell'operazione, il sistema risponde con una conferma.

Collegamenti correlati

Modifica della password del server alla pagina 153

Cambio della password Administrator mediante Web Manager

Informazioni su questa attività

È possibile amministrare tutti i sistemi configurati in IP Office Server Edition Solution utilizzando Web Manager. I componenti che è possibile amministrare sono Server Edition Primario, Server Edition Secondario e Sistema di espansione Server Edition (L).

Procedura

1. Connessione al server primario IP Office tramite IP Office Web Manager. Consultare Avvio di Web Manager alla pagina 145.
2. Fare clic su **Strumenti**. Il sistema visualizza la finestra **Servizi**.
3. Fare clic su **Preferenze** .
4. Digitare la nuova password nel campo **Password**.
5. Ripetere la digitazione della nuova password nel campo **Conferma password**.
6. Fare clic su **Salva**.

Risultato

La password viene cambiata e viene visualizzato lo stato di modifica della password.

Collegamenti correlati

Modifica della password del server alla pagina 153

Modifica della password dell'utente root

È possibile cambiare la password dell'*utente root* Linux dal menu di controllo Web del server.

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146.
2. Selezionare > **Impostazioni** > **SistemaImpostazioni** >**Sistema**.
3. Digitare la nuova password nel campo **Nuova password** della sezione **Cambia password root**.
4. Ripetere la digitazione della password nel campo **Conferma nuova password**.
5. Fare clic su **Salva**.

Collegamenti correlati

Modifica della password del server alla pagina 153

Cambio delle password comuni dell’amministratore mediante IP Office Manager

In una rete di server IP Office, è possibile creare e mantenere un nome utente e una password amministratore comuni per tutti i sistemi. Ciò consente una serie di azioni centralizzate, come la sincronizzazione di tutte le impostazioni di sicurezza.

Questo processo può essere eseguito anche utilizzando Web Manager (consultare Sincronizzazione degli utenti del servizio di sistema e delle password alla pagina 153). Utilizzare questa procedura solo se non si è in grado di accedere a Web Manager.

Prerequisiti

- È necessario disporre del nome utente e della password esistenti per ciascuno dei sistemi di IP Office Server Edition Solution per accedere alla configurazione della sicurezza.

Procedura

1. Collegamento al server tramite IP Office Manager. Consultare Avvio di IP Office Manager alla pagina 146.
2. Selezionare **Strumenti** > **Gestione utenti del servizio Server Edition**.
3. Nella **Seleziona IP Office** finestra, selezionare i sistemi per i quali si desidera creare un account di configurazione comune.
4. Fare clic su **OK**.
5. Digitare il nome utente e la password per l'accesso alla configurazione di sicurezza di ciascuno dei sistemi selezionati.
6. Per utilizzare lo stesso nome utente e la stessa password per i sistemi selezionati, selezionare **Utilizzare le credenziali mostrate in precedenza per tutti gli IPO restanti selezionati**.
7. Viene visualizzato l'elenco di tutti i sistemi nella rete e se l'account utente del servizio è già comune.
8. Fare clic su **Modifica password** per cambiare la password.
9. Fare clic su **Aggiorna password**.
10. Immettere e confermare la nuova password.
11. Fare clic su **OK**.
12. Fare clic su **Chiudi**.

Collegamenti correlati

Modifica della password del server alla pagina 153

Capitolo 24: File di registro

Per impostazione predefinita, ogni server IP Office (diverso dai sistemi IP500 V2) memorizza fino a 4 GB di file di registro al giorno. Inoltre, archivia i registri per un massimo di 3 giorni.

Quando richiesto, i registri meno recenti vengono eliminati automaticamente per fornire spazio per quelli nuovi.

Anche se l'utente potrebbe non essere in grado di interpretare i registri, occorre sapere come ottenerli dai sistemi, qualora fosse necessario fornirli all'assistenza in caso di problemi.

Collegamenti correlati

Visualizzazione dei file del registro di debug alla pagina 156
Configurazione di file syslog alla pagina 156
Visualizzazione dei record syslog alla pagina 157
Configurazione della durata dei file di registro alla pagina 158
Download dei file di registro alla pagina 158

Visualizzazione dei file del registro di debug

Informazioni su questa attività

È possibile visualizzare i file di registro delle varie applicazioni supportate dal server.

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146.
2. Selezionare **Registri** > **Registri di debug**.
3. Per visualizzare i registri di un'applicazione specifica, selezionare l'applicazione dall'elenco **Applicazione** .

Collegamenti correlati

File di registro alla pagina 156

Configurazione di file syslog

È possibile configurare il server per ricevere e inoltrare record syslog.

Nota:

Non è possibile configurare Sistema di espansione Server Edition (L) o il server applicazioni per ricevere e inoltrare i record syslog.

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146.
2. Selezionare **Impostazioni** > **Generale**.
3. Nella **Syslog** sezione effettuare le operazioni seguenti:
   a. In **Età dei file di registro (giorni)**, impostare il numero di giorni di conservazione dei file di registro da parte del server.

      È possibile impostare l'età dei diversi tipi di file di registro. Se si seleziona **Applica le impostazioni generali a tutti i tipi di file**, la stessa età viene utilizzata per tutti i tipi.
   b. In **Dimensioni massime registri (MB)**, impostare le dimensioni massime per ciascun tipo di file di registro.

      È possibile impostare le dimensioni massime per i diversi tipi di file di registro. Se si seleziona **Applica le impostazioni generali a tutti i tipi di file**, le stesse dimensioni vengono utilizzate per tutti i tipi.
   c. In **Impostazioni ricevente**, selezionare **Abilita**.
   d. Impostare il protocollo e il numero di porta che il sistema deve utilizzare per ricevere i record syslog.
   e. Selezionare **Destinazione di inoltro 1**.
   f. Impostare il protocollo che il sistema deve utilizzare per inviare i record syslog. Digitare l'indirizzo del server e il numero di porta nel campo **Indirizzo IP: porta**.

      Per inviare i record syslog a un secondo server, selezionare **Destinazione di inoltro 2**.
   g. In **Selezionare origini registri**, selezionare il tipo di rapporti del server che il sistema deve includere nei record syslog.
4. Fare clic su **Salva**.

Collegamenti correlati

File di registro alla pagina 156

Visualizzazione dei record syslog

Il sistema visualizza i file o i record syslog ricevuti dal server.

Prerequisiti

Configurare gli eventi syslog che il server deve ricevere seguendo la procedura Configurazione dei file syslog alla pagina 156.

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146.
2. Selezionare **Registri** > **Visualizzatore eventi Syslog**.
3. Utilizzare le opzioni **Host**, **Tipo evento**, **Visualizzazione** e **Tag** e per selezionare i record del registro visualizzati.

Collegamenti correlati

File di registro alla pagina 156

Configurazione della durata dei file di registro

Informazioni su questa attività

In caso di errori del sistema o di interruzione dell'alimentazione, il sistema invia una notifica in relazione allo stato del servizio applicazione o del server. Le notifiche vengono visualizzate con l'indicazione di data e ora e registrate in un file di registro. È possibile configurare il numero di giorni fino al quale i file di registro devono rimanere memorizzati nel sistema.

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146.
2. Selezionare **Impostazioni** > **Generale**.
3. Nella **Watchdog** sezione, digitare il numero di giorni nel **Età dei file di registro (giorni)** campo.

Nota:

- Il sistema non applica il numero dei giorni impostati nei file di registro che sono stati già archiviati.

Collegamenti correlati

File di registro alla pagina 156

Download dei file di registro

I file di registro delle applicazioni vengono archiviati in formato *.tar.gz*.

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146.
2. Selezionare **Registri** > **Scarica**.
   - Vengono visualizzati i file necessari per eseguire il debugging nella sezione **File di debug** e i file di registro nella sezione **Registri**.

3. Vengono visualizzati tutti i file di registro zip esistenti. Fare clic su **Crea archivio** per creare anche file compressi da qualsiasi registro che non è già stato compresso.
4. Fare clic sui file che si desidera scaricare.
   - La procedura di download e la posizione in cui vengono scaricati i file dipendono dal browser utilizzato per accedere alle impostazioni della piattaforma Linux.

Collegamenti correlati

File di registro alla pagina 156

Capitolo 25: Arresto/riavvio dei server

È possibile utilizzare i seguenti processi per arrestare e riavviare i server.

Collegamenti correlati

Spegnimento di un'espansione IP500 V2 alla pagina 160
Arresto di un server Linux mediante Web Manager alla pagina 161
Arresto di un server mediante Web Control alla pagina 161
Rimozione di un server secondario alla pagina 162
Rimozione di un sistema di espansione alla pagina 162

Spegnimento di un'espansione IP500 V2

È possibile arrestare Server Edition Expansion System (V2) utilizzando IP Office Server Edition Manager.

Informazioni su questa attività

Avvertenza:

- Non rimuovere i cavi di alimentazione o disattivare l'alimentazione per arrestare il sistema.
- Tutte le chiamate utente e tutti i servizi in corso vengono interrotti. Dopo l'arresto, non è possibile utilizzare il sistema per effettuare o ricevere chiamate fino al successivo riavvio.
- Per riavviare un sistema dopo un arresto a tempo indefinito, oppure per riavviare un sistema prima dell'ora di riavvio programmata, riattivare l'alimentazione del sistema.

Procedura

1. Selezionare **File** > **Avanzate** > **Arresta sistema**.
2. Nella finestra **Seleziona IP Office**, selezionare il sistema da arrestare.
3. Nella finestra di dialogo **Modalità di arresto del sistema**:
   - Per arrestare il sistema a tempo indefinito, selezionare **Non definita**. Se si arresta il sistema a tempo indefinito e successivamente si desidera riavviarlo, è necessario disattivare l'alimentazione e quindi riattivarla
   - Per riavviare il sistema dopo l'arresto, selezionare **Temporizzato** e impostare l'orario di riavvio.

   .
4. Fare clic su **OK**.

Collegamenti correlati

Arresto/riavvio dei server alla pagina 160

Arresto di un server Linux mediante Web Manager

Per garantire il salvataggio automatico del file di configurazione, arrestare sempre il sistema mediante Web Manager.

Procedura

1. Effettuare l'accesso a Web Manager
2. Nella pagina Soluzione, fare clic sull'icona del menu del server a destra del server da arrestare.
3. Selezionare **Vista piattaforma**, quindi **Sistema**.
4. In **Sistema**, fare clic su **Arresto**.

Collegamenti correlati

Arresto/riavvio dei server alla pagina 160

Arresto di un server mediante Web Control

Informazioni su questa attività

Per arrestare un server utilizzando i menu Web Control del server (visualizzazione piattaforma):

Procedura

1. Accesso ai menu di Web Control del server. Consultare Accesso ai menu di Web Control del server alla pagina 146.
2. Nella scheda **Home page**, alla sezione **Sistema**, fare clic su **Arresto**.
3. Nella finestra di dialogo di avviso, fare clic su **Sì** per confermare l'intenzione di arrestare il sistema.
4. Viene visualizzata la pagina di accesso di . Non accedere di nuovo, poiché è già in corso l'arresto dei servizi del sistema.
5. Dopo l'arresto è possibile disattivare l'alimentazione del server.

Collegamenti correlati

Arresto/riavvio dei server alla pagina 160

Rimozione di un server secondario

Prerequisiti

- Verificare che non vi siano chiamate attive.
- Controllare che i telefoni e gli utenti non siano attivi sul server Server Edition Secondario.

Procedura

1. Accedere utilizzando IP Office Manager. Consultare Avvio di IP Office Manager alla pagina 146.
2. Nella visualizzazione **Soluzione**, fare clic con il tasto destro sul server nella parte inferiore.
3. Selezionare **Rimuovi**.
4. Fare clic su **Sì** per confermare.
5. Salvare le modifiche.

Collegamenti correlati

Arresto/riavvio dei server alla pagina 160

Rimozione di un sistema di espansione

Prerequisiti

Verificare che non siano presenti chiamate attive nel sistema di espansione.

Procedura

1. Accedere utilizzando IP Office Manager. Consultare Avvio di IP Office Manager alla pagina 146.
2. Nella visualizzazione **Soluzione**, fare clic con il tasto destro sul server nella parte inferiore.
3. Selezionare **Rimuovi**.
4. Fare clic su **Sì** per confermare.
5. Salvare le modifiche.

Collegamenti correlati

Arresto/riavvio dei server alla pagina 160

Capitolo 26: Modifica degli indirizzi server

Seguire questa procedura per modificare l'indirizzo IP principale di un server Server Edition. L'indirizzo IP principale è l'indirizzo utilizzato per gestire il server Server Edition Primario, in genere LAN1.

Avvertenza:

- Per i server virtualizzati, le **Nome host** impostazioni **Indirizzo IP Usa DHCP** e del server vengono utilizzate per generare l' **ID host PLDS** univoco del server utilizzato per le licenze. La modifica di uno di questi valori comporta la modifica dell'ID. Se l'ID è stato utilizzato per generare le licenze PLDS locali (nodo), tali licenze diventeranno non valide. Ciò non interessa le licenze PLDS WebLM (centralizzate).

Collegamenti correlati

Modifica dell'indirizzo IP del server primario alla pagina 163
Modifica dell'indirizzo IP di un server secondario o server di espansione alla pagina 164

Modifica dell'indirizzo IP del server primario

Informazioni su questa attività

Avvertenza:

- Per i server virtualizzati, le **Nome host** impostazioni **Indirizzo IP Usa DHCP** e del server vengono utilizzate per generare l' **ID host PLDS** univoco del server utilizzato per le licenze. La modifica di uno di questi valori comporta la modifica dell'ID. Se l'ID è stato utilizzato per generare le licenze PLDS locali (nodo), tali licenze diventeranno non valide. Ciò non interessa le licenze PLDS WebLM (centralizzate).

Procedura

1. Utilizzare IP Office Manager per eseguire l'Utility di configurazione iniziale (ICU) su ciascun Server Edition Secondario e Sistema di espansione Server Edition.

   Quando si esegue la ICU, assicurarsi che l'impostazione **Conserva configurazione esistente** sia selezionata.

   a. Immettere il nuovo indirizzo IP/netmask del server Server Edition Primario. Questa operazione potrebbe richiedere un diverso instradamento IP del gateway.

   b. Salvare la configurazione nel sistema. Il risultato sarà che il sistema uscirà dal server Server Edition Primario e da Manager.

c. Dopo che la ICU è stata eseguita su ogni sistema, chiudere Manager.

2. Utilizzare IP Office Web Manager per accedere al server Server Edition Primario e modificare l'indirizzo IP.
   a. Selezionare **Impostazioni di sistema Sistema**
   b. Dalla schermata Sistema, fare clic su **Visualizza AutoPrimary** sulla destra.
   c. Modificare l'indirizzo IP come richiesto, quindi fare clic su **Aggiorna**.
3. Riavviare il server Server Edition Primario.
4. Utilizzare Manager per accedere al server Server Edition Primario e controllare che tutti i sistemi IP Office siano online.
5. Rivedere ed eseguire un test sulla configurazione.
6. Eseguire un backup.

Collegamenti correlati

Modifica degli indirizzi server alla pagina 163

Modifica dell'indirizzo IP di un server secondario o server di espansione

Informazioni su questa attività

Avvertenza:

- Per i server virtualizzati, le **Nome host** impostazioni **Indirizzo IP Usa DHCP** e del server vengono utilizzate per generare l' **ID host PLDS** univoco del server utilizzato per le licenze. La modifica di uno di questi valori comporta la modifica dell'ID. Se l'ID è stato utilizzato per generare le licenze PLDS locali (nodo), tali licenze diventeranno non valide. Ciò non interessa le licenze PLDS WebLM (centralizzate).

Procedura

1. Utilizzare IP Office Manager per eseguire l'Utility di configurazione iniziale (ICU) su Server Edition Secondario o Sistema di espansione Server Edition.

   Quando si esegue la ICU, assicurarsi che l'impostazione **Conserva configurazione esistente** sia selezionata.
2. Modificare l'indirizzo IP.
3. Salvare la configurazione nel sistema. Il risultato sarà che il sistema uscirà dal server Server Edition Primario e da Manager.
4. Accedere al server Server Edition Primario e rimuovere il Server Edition Secondario o Sistema di espansione Server Edition dalla soluzione.
5. Eseguire la ICU e aggiungere il Server Edition Secondario o Sistema di espansione Server Edition alla soluzione.

   Se richiesto, utilizzare Consolida dal server primario (opzione Sostituisci).

6. Avviare l'amministrazione di one-X Portal e configurare i provider DSML e CSTA con il nuovo indirizzo IP. Il servizio one-X Portal potrebbe richiedere un riavvio.
7. Rivedere ed eseguire un test sulla configurazione.
8. Eseguire un backup.

Collegamenti correlati

Modifica degli indirizzi server alla pagina 163

Capitolo 27: Sostituzione dell'hardware

In questa sezione vengono descritti i dettagli generali per la sostituzione dell'hardware presente in una configurazione del server.

Collegamenti correlati

Sostituzione del sistema IP500 V2 alla pagina 166
Sostituzione di una scheda SD di sistema alla pagina 167
Sostituzione di un'unità IP 500 V2 sostituibile sul campo alla pagina 167
Sostituzione di un server Linux alla pagina 168

Sostituzione del sistema IP500 V2

Seguire sempre le procedure necessarie relative alla sicurezza e alla manipolazione statica dell'unità. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione *Avvertenze* di *Implementazione di un sistema IP Office Essential Edition IP500 V2*.

Prerequisiti

Eseguire un backup della scheda SD mediante Manager, SSA o un telefono di sistema. Non eseguire un backup della configurazione corrente o della scheda SD se si nota qualcosa di sospetto.

Procedura

1. Arrestare il sistema mediante Manager, SSA o un telefono di sistema.
2. Rimuovere la scheda SD.
3. Sostituire l'hardware di sistema e cambiare tutti i moduli di espansione, le unità e i cavi sostituendoli con componenti simili.
4. Inserire una scheda SD.
5. Accendere il sistema e attivare solo la funzione di connettività locale.
6. Verificare lo stato utilizzando IP Office Manager e SSA.
7. Ripristinare il collegamento di rete.
8. Verificare la configurazione mediante IP Office Manager e Web Manager.

   Non è necessario un ripristino poiché tutti i dati necessari sono sulla scheda SD. Le licenze rimangono valide.

Collegamenti correlati

Sostituzione dell'hardware alla pagina 166

Sostituzione di una scheda SD di sistema

Seguire sempre le procedure necessarie relative alla sicurezza e alla manipolazione statica dell'unità. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione *Avvertenze* di *Implementazione di un sistema IP Office Essential Edition IP500 V2*.

Prerequisiti

La scheda SD sostitutiva deve essere dello stesso tipo (ad esempio A-Law o U-Law), avere la stessa versione del firmware e non contenere dati di configurazione. Utilizzare la funzione *Ricrea scheda SD di IP Office* per caricare il firmware corretto.

Procedura

1. Arrestare la scheda SD mediante IP Office Manager, SSA o un telefono di sistema.

   Non è necessario arrestare il sistema.
2. Rimuovere la scheda SD.
3. Inserire la scheda SD sostitutiva nello slot SD di sistema e attendere che il LED SD di sistema emetta una luce verde costante.

   I sistemi salvano nella scheda SD una copia flash interna della configurazione, delle impostazioni di sicurezza, delle informazioni DHCP e del registro chiamate.

   Nota:

   Tutte le licenze locali scadono entro 2-4 ore, se non sono già scadute. Tutte le licenze centrali di Server Edition rimangono valide.
4. Servendosi di IP Office Manager, gestire le nuove licenze locali eliminando quelle obsolete.
5. Convalidare lo stato e la configurazione con IP Office Manager, Web Manager e SSA.
6. Eseguire un backup mediante Web Manager e un backup della scheda SD mediante IP Office Manager, SSA o un telefono di sistema.

   Il backup della scheda SD consente di creare una copia locale dei dati e assicura la resilienza in uno scenario di riavvio multiplo.

Collegamenti correlati

Sostituzione dell'hardware alla pagina 166

Sostituzione di un'unità IP 500 V2 sostituibile sul campo

Procedura

Quando un modulo di espansione, un'unità di espansione, un cavo o un altro componente di IP500 V2 sostituibile sul campo risulta guasto, sostituire il componente difettoso come illustrato nella sezione "Sostituzione dell'hardware" di *Implementazione di un sistema IP Office Essential Edition IP500 V2*.

Collegamenti correlati

Sostituzione dell'hardware alla pagina 166

Sostituzione di un server Linux

Seguire sempre le procedure di sicurezza e gestione statica pertinenti.

Prerequisiti

- Seguire sempre le procedure di sicurezza e gestione statica pertinenti.
- I dischi rigidi e i dispositivi di alimentazione su alcuni server non sono di tipo hot-swap. Non è necessario sostituire il telaio. Questi componenti devono essere sostituiti mentre il sistema è in esecuzione. Per ulteriori informazioni, consultare le guide all'installazione dei server comuni Avaya.
- Se possibile e appropriato, eseguire un backup del server mediante Web Manager. Eseguire un backup di tutti i componenti e di tutti i set di dati su un server remoto. Prendere nota di tutti i parametri richiesti per il nuovo processo di attivazione del server
- Se il server è ancora in funzione, arrestarlo mediante Web Manager e interrompere l'alimentazione.
- Assicurarsi che si sia concluso il passaggio di telefoni, gruppi di ricerca e servizi Voicemail.
- Rimuovere lo chassis e sostituirlo con un modello con la stessa capacità.

Informazioni su questa attività

Utilizzare questa procedura per sostituire tutti i server Linux forniti da Avaya.

Procedura

1. Accendere il sistema e attivare solo la funzione di connettività locale.
2. Agiornamento all'ultima versione di IP Office Server Edition Solution tramite Web Manager.
3. Configurare il server mediante il processo di attivazione, applicando le stesse impostazioni dell'attivazione originale.
4. Configurare il server mediante l'Utility di configurazione iniziale (ICU) di IP Office Manager, in modo da fornire la gestione della connettività e un indirizzo IP valido. Utilizzare le stesse impostazioni dell'ICU originale.
5. Utilizzando Web Manager, eseguire il ripristino del nodo con funzione di sostituzione per il nuovo ID sul server Server Edition Primario.

   Il sistema ripristinerà tutte le opzioni di configurazione e tutti i dati salvati nel backup originale, ad eccezione delle impostazioni di protezione. Se si tratta di un server applicazioni che non è parte di Server Edition, eseguire il ripristino utilizzando Web Manager.
6. Riapplicare le impostazioni di sicurezza poiché queste saranno predefinite.
   - Se si sta sostituendo un server Server Edition Primario, configurare tutte le impostazioni non predefinite relative alla protezione mediante IP Office Manager.
   - Se si sta sostituendo un server Server Edition Secondario, un Sistema di espansione Server Edition o un server applicazioni, servirsi della funzione **Sincronizza sicurezza** di Web Manager.
7. Convalidare lo stato e la configurazione con Web Manager, Manager e SSA.

8. Eseguire un backup mediante Web Manager.
9. Servendosi di IP Office Manager, gestire le nuove licenze locali eliminando quelle obsolete.

   Tutte le licenze locali non saranno più valide dopo 30 giorni. È possibile scambiare le licenze offline.

Collegamenti correlati

Sostituzione dell'hardware alla pagina 166

Capitolo 28: Risoluzione dei problemi

Le sezioni seguenti descrivono una serie di problemi noti con le relative soluzioni.

Collegamenti correlati

Messaggio di avviso alla pagina 170
"IP Office è amministrato da Server Edition Manager" alla pagina 171
Reimpostazione delle impostazioni di sicurezza di un server alla pagina 171
Tutti i sistemi sono online su Web Manager ma è impossibile salvare le configurazioni da Manager alla pagina 173
Tutti i sistemi sono online su Manager ma offline su Web Manager/Web Control alla pagina 173
Procedura di debug alla pagina 173
Certificati IP Office Server Edition alla pagina 177
Certificati di identità alla pagina 177
Dopo il failback, i telefoni H.323 non sono in grado di registrarsi automaticamente sul server originale. alla pagina 177
Problemi relativi all'esportazione di un modello alla pagina 178
Gli utenti Expansion vengono disconnessi dal portale quando il sistema avvia la registrazione dei telefoni SIP alla pagina 178

Messaggio di avviso

Quando si apre un browser Web e si digita `https://<indirizzo IP del server Server Edition>:<numero di porta>`, viene visualizzato il seguente messaggio di avviso:

`Questa connessione non è affidabile`

1. Fare clic su **Sono consapevole dei rischi**.
2. Fare clic su **Aggiungi eccezione**.
3. Fare clic su **Conferma eccezione di sicurezza**.

.

Viene visualizzata la pagina di accesso di **IP Office Server Edition**.

Collegamenti correlati

Risoluzione dei problemi alla pagina 170

"IP Office è amministrato da Server Edition Manager"

Quando si tenta di configurare un sistema IP Office Server Edition gestito da un'istanza di IP Office Server Edition Manager mediante IP Office Standard Manager, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Impossibile accedere. IP Office è amministrato da Server Edition Manager
```

1. Selezionare **File** > **Avanzate** > **Impostazioni di sicurezza**.
2. Selezionare il sistema IP Office Server Edition nella finestra **Seleziona IP Office**.
3. Fare clic su **OK**.
4. Digitare il nome dell'*Amministratore sicurezza* nel campo **Nome utente del servizio**.
5. Digitare la password dell'*Amministratore sicurezza* nel campo **Password utente servizio**.
6. Selezionare **Servizi** nel riquadro di navigazione.
7. Nella sezione **Servizio: Configurazione**, impostare il campo **Origine accesso al servizio** su *Senza restrizioni*.
8. Fare clic su **OK**.
9. Selezionare **File** > **Salva impostazioni di sicurezza**.

   L'accesso per l'utente *Administrator* viene sbloccato.
10. Aprire la configurazione e accedere come *Administrator*.

Collegamenti correlati

Risoluzione dei problemi alla pagina 170

Reimpostazione delle impostazioni di sicurezza di un server

Questo processo può essere utilizzato se non è nota alcuna password esistente. Si tratta di un processo in due parti:

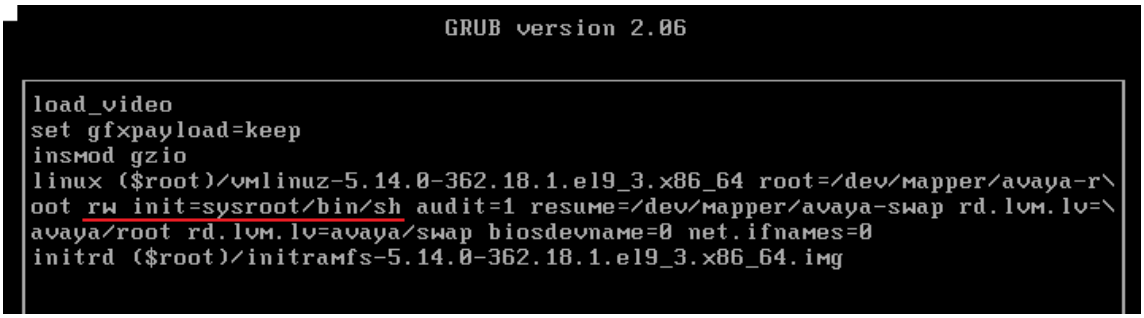
1. Reimpostare la password root Linux tramite la riga di comando.
2. Cancellare le impostazioni di sicurezza IP Office esistenti dalla riga di comando.
3. Impostare nuove password IP Office quando richiesto al primo accesso.

Procedura

1. Collegare un monitor e una tastiera al sistema IP Office.
2. Riavviare il sistema e, all'avvio del processo di avvio, premere un tasto qualsiasi per visualizzare il menu grub.

3. Selezionare la linea `CentOS Linux` e premere `e`.

4. Scorrere verso il basso fino alla riga che inizia con `linux`.
5. Sostituire l'argomento `ro` con `rw init=/sysroot/bin/sh`



6. Premere `Ctrl-X` per riavviare il processo di avvio con la nuova impostazione.
7. Una volta completato l'avvio, immettere i seguenti comandi:
   a. Immettere `chroot /sysroot/`
   b. Immettere `passwd` .
   c. Immettere e confermare la nuova password per l'utente root Linux.
   d. Immettere `exit`.
   e. Immettere `reboot`.
8. Accedere come root utilizzando la nuova password.
9. Reimpostare le impostazioni di sicurezza immettendo `/usr/bin/dbgclient erasesecurity`. In questo modo, le password di *sicurezza* e dell'*amministratore* di IP Office vengono reimpostate alle stesse impostazioni predefinite utilizzate per una nuova installazione.
10. Accedere a IP Office Manager o IP Office Web Manager utilizzando la password *amministratore* predefinita. Quando viene richiesto, modificare le password di IP Office.

Collegamenti correlati

Risoluzione dei problemi alla pagina 170

Tutti i sistemi sono online su Web Manager ma è impossibile salvare le configurazioni da Manager

Tutti i sistemi appaiono in linea nelle impostazioni della piattaforma Linux del server primario ma risultano non in linea in IP Office Server Edition Manager.

Solution**:**

Verificare che esista una connettività IP bidirezionale tra il personal computer che esegue IP Office Server Edition Manager e i dispositivi associati alle porte TCP 50802–50815.

Collegamenti correlati

Risoluzione dei problemi alla pagina 170

Tutti i sistemi sono online su Manager ma offline su Web Manager/Web Control

Tutti i sistemi appaiono in linea in IP Office Server Edition Manager ma risultano non in linea nelle impostazioni della piattaforma Linux del server primario.

Solution**:**

- Verificare che la password dell'account *Administrator* di ogni Sistema di espansione Server Edition sia uguale alla password dell'utente *Administrator* del server Server Edition Primary nelle impostazioni della piattaforma Linux.
- Verificare che l'account *Administrator* di ogni Sistema di espansione Server Edition sia membro del gruppo di diritti Administrator.
- Verificare che esista una connettività bidirezionale tra il server Server Edition Primario e Sistema di espansione Server Edition e il server Server Edition Secondario per le porte TCP 8443 e 9080.

Collegamenti correlati

Risoluzione dei problemi alla pagina 170

Procedura di debug

In questa sezione sono descritte le operazioni principali da eseguire per ottenere informazioni sul sistema.

Avvertenza:

L'esecuzione dei comandi CLI è riservata al personale di assistenza Avaya.

Informazioni su questa attività

Di seguito sono elencate le operazioni principali di debug.

Procedura

1. Controllare lo stato dell'applicazione e generare il relativo rapporto.

Esempi di stato dell'applicazione sono: in esecuzione, arrestato, bloccato all'avvio e in fase di arresto.

2. Verificare l'utilizzo della memoria.

   Verificare dettagli quali la memoria disponibile nel sistema e la quantità di memoria utilizzata da ogni applicazione.

3. Controllare le notifiche.

   Quando si riavvia un'applicazione, il sistema visualizza una notifica.

4. Visualizzare e scaricare i file di registro.

   Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione e sul download dei file di registro, consultare il *Capitolo 10* di questo manuale.

Collegamenti correlati

Risoluzione dei problemi alla pagina 170
Accesso come utente root alla pagina 174
Verifica dell'utilizzo della memoria alla pagina 175

Accesso come utente root

A volte potrebbe essere necessario accedere come utente root Linux.

Prerequisiti

Scaricare e installare l'applicazione SSH Secure Shell.

Informazioni su questa attività

Accedere come utente root utilizzando SSH Secure Shell.

- Utilizzare questa procedura solo se richiesto da Avaya.
- L'accesso come utente root è supportato solo quando si è connessi direttamente al server (o alla console sui server virtuali).

Procedura

1. Connettersi a IP Office Server Edition utilizzando uno strumento SSH,
   a. Digitare l'indirizzo IP del server IP Office Server Edition nel campo **Nome host**.
   b. Digitare **Administrator** nel campo `Nome utente`.
   c. Impostare il campo **Protocollo** su **SFTP/SSH**.
   d. Impostare il campo **Porta** su **22**.

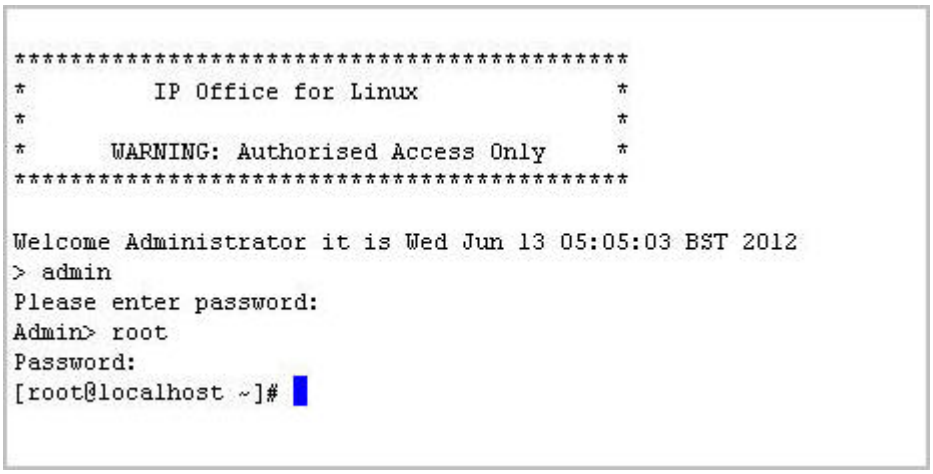
      Quando si esegue la connessione a IP Office Server Edition per la prima volta utilizzando uno strumento di trasferimento file SSH, viene visualizzato un messaggio che richiede di accettare la chiave attendibile. Accettare la chiave attendibile.

   e. Digitare la password dell'utente *Administrator*. La password predefinita dell'utente *Administrator* è `Administrator`.
2. Al prompt di comando di una nuova finestra di terminale, digitare `admin`.

   Viene richiesta una password. La password predefinita è `Administrator`.

3. Al prompt `Admin >`, digitare `root`
4. Digitare la password dell'utente `root`. La password predefinita è `Administrator`.

   Viene visualizzato il prompt dell'utente root, ad esempio `root@<name of the server>`



Collegamenti correlati

[Procedura di debug](#) alla pagina 173

Verifica dell'utilizzo della memoria

Per eseguire il debugging di un caso, è necessario controllare la quantità di memoria utilizzata dal sistema.

Nota:

È possibile verificare l'utilizzo della memoria anche nella pagina **Home** del pannello Web Control.

Prerequisiti

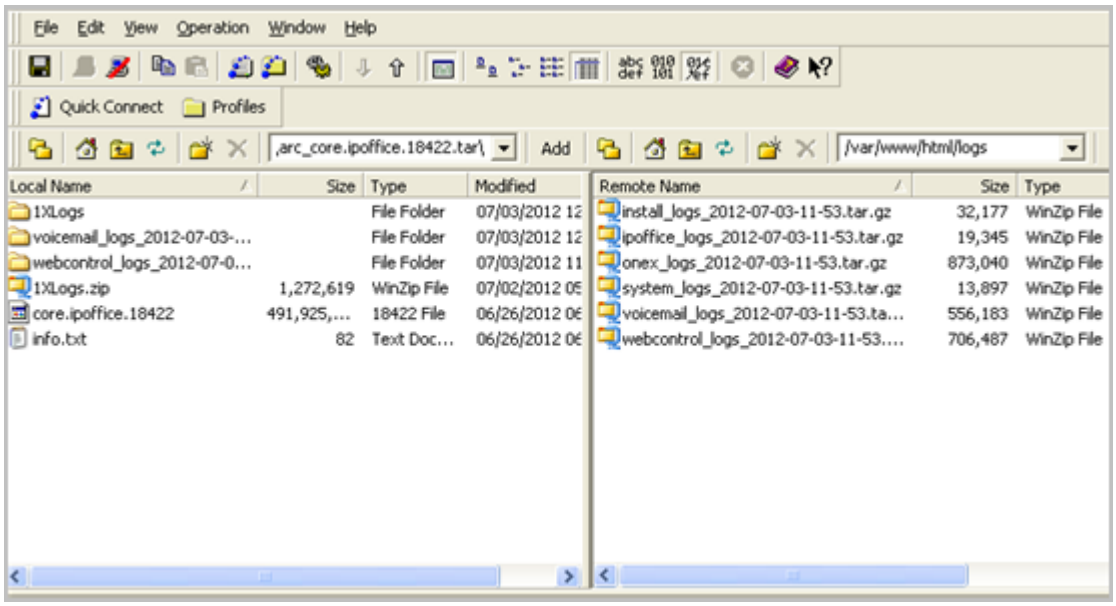
Accedere come *Administrator* utilizzando il client SSH Secure File Transfer.

Procedura

1. Digitare il percorso della cartella dei registri di sistema nella **vista remota** della finestra di **trasferimento file**.

   Il percorso è `/var/www/html/logs`.

   Viene visualizzato l'elenco di tutti i registri.



2. Spostare il file *system_logs_<data e ora>.tar.gz* dalla **vista remota** a una posizione della **vista locale** della finestra di **trasferimento file**.
3. Sul computer locale, estrarre il file *system_logs_<data e ora>.tar.gz*.
4. Andare alla cartella `tmp` all'interno della cartella *system_logs_<data e ora>.tar* creata a seguito dell'estrazione.
5. Aprire il file *avayasyslog.txt*.

Risultato

I dettagli di utilizzo della memoria sono visualizzati nella tabella sotto il testo `+ free`.

```
/dev/sda2:
+ /sbin/hdparm -I '/dev/hd*'
/dev/hd*: No such file or directory
+ df -h
Filesystem            Size  Used Avail Use% Mounted on
/dev/mapper/rootvg-rootvol
                       38G   11G   26G  30% /
tmpfs                1004M     0 1004M   0% /dev/shm
/dev/sda1             512M   38M  449M   8% /boot
+ free
             total       used       free     shared    buffers
cached
Mem:       2055876    1995232      60644          0       6116
128240
-/+ buffers/cache:    1860876     195000
Swap:      1048568     101172     947396
+ ps -eo rss,cmd --sort=rss
  RSS CMD
    0 [kthreadd]
    0 [migration/0]
    0 [ksoftirqd/0]
    0 [migration/0]
```

Collegamenti correlati

[Procedura di debug](#) alla pagina 173

Certificati IP Office Server Edition

Per identificare le interfacce amministrative e il server Web protetto, il server IP Office Server Edition utilizza i certificati X.509 riportati di seguito.

Certificato di identità di Linux Web Control

Il server IP Office Server Edition utilizza il certificato di identità di Linux Web Control per:

- Accedere tramite browser a Web Control.
- Accedere tramite Secure Shell (SSH v2).

Certificato di identità di IP Office

Il server IP Office Server Edition utilizza il certificato di identità di IP Office per:

- Accedere a IP Office Server Edition Manager.
- Accedere tramite browser a Gestione Web per l'on-boarding.

Avaya one-X® Portal for IP Office certificato di identità

Il server IP Office Server Edition utilizza il certificato di identità di Avaya one-X® Portal for IP Office per:

- Accedere tramite browser a Avaya one-X® Portal for IP Office quando si sceglie di utilizzare HTTPS.

Collegamenti correlati

Risoluzione dei problemi alla pagina 170

Certificati di identità

I certificati vengono utilizzati negli ambienti protetti per garantire l'identità. Ogni componente IP Office che supporta un server Web o un'interfaccia TLS viene dotato di un certificato di identità predefinito, come pure di un meccanismo per modificarlo. Per informazioni sui certificati, vedere *Avaya IP Office™ Linee guida per la sicurezza di ™ Platform*.

Collegamenti correlati

Risoluzione dei problemi alla pagina 170

Dopo il failback, i telefoni H.323 non sono in grado di registrarsi automaticamente sul server originale.

IP Office Server Edition Solution offre resilienza per alcune funzioni. In caso di guasto del server primario, la resilienza viene fornita dal server secondario e viceversa. Il sistema registra temporaneamente sull'altro serve gli utenti dei telefoni H.323. Tuttavia, dopo il ripristino dell'operatività del server originale, gli utenti dei telefoni H.323 continuano a essere registrati sul server di failback.

Soluzione

Per registrare manualmente gli utenti dei telefoni H.323 sul server originale, ripristinare i telefoni H.323.

Se l'impostazione **Failback telefono** è impostata su **Automatico** e il gatekeeper primario del telefono è stato attivo per più di 10 minuti, il sistema fa sì che i telefoni inattivi eseguano un ripristino di failback sul sistema originale. L'impostazione è individuabile in

Manager: Sistema | Telefonia | Telefonia | Failback telefono

Web Manager: Impostazioni di sistema > **Sistema** > **Telefonia** > **Failback telefono**

Collegamenti correlati

Risoluzione dei problemi alla pagina 170

Problemi relativi all'esportazione di un modello

Dopo aver cambiato la password di configurazione comune dell'amministratore per i server mediante IP Office Server Edition Manager, quando si esporta un modello dal server Server Edition Primary, Server Edition Secondary oppure Server Edition Expansion System (L). Viene visualizzato il messaggio di errore: `Richiesta HTTP non riuscita: 401 Non autorizzato`

Collegamenti correlati

Risoluzione dei problemi alla pagina 170

Soluzione

Informazioni su questa attività

Dopo aver cambiato la password di configurazione comune dell'amministratore per i server mediante IP Office Server Edition Manager, occorre inoltre aggiornare la stessa password per l'account *Administrator* dei server Server Edition Primary e Server Edition Secondary utilizzando Web Manager.

Procedura

Cambiare la password dell'account *Administrator* mediante Web Manager.

Gli utenti Expansion vengono disconnessi dal portale quando il sistema avvia la registrazione dei telefoni SIP

Quando gli utenti configurati su Sistema di espansione Server Edition accedono a Avaya one-X® Portal for IP Office di Server Edition Primario e avviano la registrazione dei telefoni SIP su Sistema di espansione Server Edition, gli utenti vengono disconnessi da Avaya one-X® Portal for IP Office.

Possible reasons

Il problema si verifica quando non sono presenti sufficienti licenze IP Endpoint di terzi. Pertanto, quando un interno SIP viene registrato su Sistema di espansione Server Edition,

il sistema disconnette l'utente da Avaya one-X® Portal for IP Office. Inoltre, il sistema invia una richiesta a Server Edition Primario per ottenere le licenze necessarie. Se il sistema ottiene la licenza, gli utenti accedono al sistema, altrove gli utenti restano disconnessi.

Work around

Attivare la casella di controllo **Riserva licenza 3rd Party IP Endpoint** sugli interni SIP che si intende registrare. Ciò garantisce che il sistema ottenga le licenze da Server Edition Primario e che le licenze siano disponibili nella configurazione quando si registrano interni SIP. In alternativa, accertarsi che vi siano sufficienti licenze IP Endpoint di terzi su Sistema di espansione Server Edition.

Collegamenti correlati

Risoluzione dei problemi alla pagina 170

Parte 11: Appendice

Capitolo 29: Supporto LAN in IP Office

È necessario verificare che i collegamenti della rete della linea IP Office tra i server siano tutti impostati su **LAN1** o **LAN2**. In caso contrario, l'efficienza del sistema potrebbe risultare ridotta e alcune funzionalità potrebbero essere soggette a limitazioni.

La configurazione consigliata è l'utilizzo di Server Edition Linux **LAN1** per tutto il traffico Ethernet con **LAN2** disconnessa e tutti i nodi connessi tramite **LAN1**.

Collegamenti correlati

Differenze della LAN di IP Office alla pagina 181
Funzioni della LAN di IP Office alla pagina 181

Differenze della LAN di IP Office

Esistono alcune differenze tra le funzionalità delle interfacce LAN della piattaforma Server Edition Expansion System (L) e della piattaforma Server Edition Expansion System (V2) basata su IP500 V2. Di seguito sono riportate alcune differenze:

- Nessun supporto di IPsec, PPP, NAT o NAPT su Server Edition Linux.
- Nessun supporto dell'instradamento IP in Linux.
- Configurazione limitata di un firewall Linux. Il traffico non viene istradato tra LAN1 e LAN2, eccetto VoIP media (RTP).

L'interfaccia LAN2 della piattaforma Server Edition Linux ha funzionalità minori rispetto a LAN1.

- Un client one-X Portal non è in grado di ascoltare i messaggi di posta vocale.
- Non è possibile avviare Server Edition Manager e altri client da Web Control.
- Non è possibile accedere ai server di posta vocale MAPI e SMTP esterni tramite LAN2.

Collegamenti correlati

Supporto LAN in IP Office alla pagina 181

Funzioni della LAN di IP Office

La tabella seguente riporta in dettaglio tutte le funzioni supportate da LAN per le piattaforme Server Edition Expansion System (V2) e Server Edition Expansion System (L).

Funzione	IP500 V2 LAN1		LAN1 Linux	
	LAN1	LAN2	LAN1	LAN2
Interfaccia Layer1 - Layer4				
Supporto interfacce	✓	✓	✓	✓
Mappatura interfacce fisiche<>logiche	Fissa: "LAN"	Fissa: "WAN"	✓	✓
Velocità	10/100	10/100	10/100/ 1000	10/100/ 1000
Duplex	Full/half	Full/half	Full/half	Full/half
Supporto VLAN 802.1Q Assegnazione VLAN statica in uscita tramite amministrazione. IP500 V2 striscia tutti i tag VLAN ricevuti, tutti i pacchetti in uscita non sono dotati di tag VLAN	–	–	✓	✓
DSCP/ToS L'interfaccia LAN2 Linux utilizza le impostazioni DSCP LAN1. Tutte le impostazioni LAN2 vengono ignorate	✓	✓	✓	✓
Instradamento/gateway predefinito Linux tramite attivazione o Web Control	✓	✓	✓	✓
ARP proxy IP500 V2 funge da router L3	✓	✓	–	–
Multicast IP	✓	✓	–	–
Funzioni "inter LAN				
Firewall È possibile attivare un firewall di ingresso/uscita per Linux, con ulteriori controlli per determinate porte non protette come TFTP e HTTP. Nessuna differenza tra LAN1 e LAN2.	✓	✓	✓	✓
Instradamenti IP Nessun instradamento IP configurabile tra le interfacce LAN Linux. Tutti i traffico LAN di Linux ricevuto che non è destinato al nodo viene scartato, eccetto VoIP media che può attraversare con NAT.	✓	✓	–	–
NAT/NAPT	✓	✓	–	–
PPP	✓	✓	✓	–
Incontri con clienti				
Client one-X Portal - base	–	–	✓	✓
Client one-X Portal - ascolto VM	–	–	✓	-
Plugin one-X	–	–	✓	✓
SoftConsole	✓	✓	✓	✓

La tabella continua…

Funzione	IP500 V2 LAN1		LAN1 Linux	
	LAN1	LAN2	LAN1	LAN2
Voicemail Pro – Collegamento MAPI Integrazione MS Exchange VM Integration a due vie tramite MAPI o EWS.	–	–	✓	✓
Voicemail Pro - SMTP Integrazione VM IMAP/Exchange unidirezionale.	–	–	✓	–
Amministrazione				
IP Office Manager Accessibile anche mediante tunnel remoto IPOSS (SSLVPN).	✓	✓	✓	✓
Server Edition Manager L'accesso dovrebbe essere la stessa interfaccia LAN1/2 delle connessioni intranodali.	✓	✓	✓	✓
SSA	✓	✓	✓	✓
SysMon	✓	✓	✓	✓
Web Manager Impossibile avviare altri client (inclusi Manager e gestione piattaforma Linux) quando l'accesso non viene eseguito mediante LAN 1.	✓	✓	✓	✓
Client Voicemail Pro	N/d	N/d	✓	✓
Gestione piattaforma Linux	N/d	N/d	✓	✓
Protocolli				
DHCP Client e server	✓	✓	✓	✓
BOOTP	✓	✓	✓	–
TFTP	✓	✓	✓	✓
HTTP/S	✓	✓	✓	✓
SCP	–	–	✓	✓
FTP	–	–	✓	✓
SFTP	–	–	✓	✓
PPP	✓	✓	–	–
IPsec	✓	✓	–	–
VPN (L2TP/PPTP)	✓	✓	–	–
RIPv2	✓	✓	–	–
SSLVPN	✓	✓	✓	✓
NTP Funzionamento SNTP di client e server	✓	✓	✓	✓

La tabella continua…

Funzione	IP500 V2 LAN1		LAN1 Linux	
	LAN1	LAN2	LAN1	LAN2
ORA RFC 868	✓	✓	–	–
TSPI Interfaccia CTI per TAPI e one-X Portal	✓	✓	✓	✓
SNMP Trap e MIB, solo versione 1	✓	✓	✓	✓
SMDR	✓	✓	✓	✓
DNS	✓	✓	✓	–
Syslog (UDP+TCP+TLS)	✓	✓	✓	✓
Telefonia				
Trunk H.323 (compreso SCN) È consigliabile non utilizzare congiuntamente LAN1 e LAN2 per SCN. Devono essere tutti LAN1 o tutti LAN2. Ciò include anche l'accesso a SE Manager.	✓	✓	✓	✓
Telefoni H.323 I telefoni devono essere configurati con un indirizzo IP di registro "locale"; non è possibile, ad esempio, accedere al registro LAN2 tramite LAN1.	✓	✓	✓	✓
Telefono per utenti remoti H.323	✓	✓	✓	✓
IP DECT	✓	✓	✓	✓
Trunk SIP	✓	✓	✓	✓
Telefoni SIP	✓	✓	✓	✓
STUN	✓	✓	✓	✓
IP Office Softphone	✓	✓	✓	✓

Collegamenti correlati

Supporto LAN in IP Office alla pagina 181

Parte 12: Ulteriore aiuto

Capitolo 30: Guida e documentazione aggiuntive

Le pagine seguenti forniscono le fonti per ulteriore assistenza.

Collegamenti correlati

Manuali aggiuntivi e guide per l'utente alla pagina 186
Utilizzo della guida alla pagina 186
Ricerca di un business partner Avaya alla pagina 187
Risorse IP Office aggiuntive alla pagina 187
Formazione alla pagina 188

Manuali aggiuntivi e guide per l'utente

Il sito Web Avaya Centro documentazione contiene manuali per l'utente e manuali per i prodotti Avaya, tra cui IP Office.

- Per un elenco dei manuali IP Office e delle guide utente correnti, consultare il documento *Avaya IP Office™ Manuali e guide per l'utente di ™ Platform*.
- Il sito Web Avaya Supporto fornisce l'accesso ai manuali tecnici e alle guide per l'utente di IP Office.
  - Notare che, se possibile, questo sito reindirizza gli utenti alla versione del documento ospitata da Avaya Centro documentazione.

Per altri tipi di documenti e altre risorse, visitare i vari siti Web Avaya (vedere Risorse IP Office aggiuntive alla pagina 187).

Collegamenti correlati

Guida e documentazione aggiuntive alla pagina 186

Utilizzo della guida

Avaya vende IP Office tramite partner commerciali accreditati. Questi business partner forniscono supporto diretto ai propri clienti e possono segnalano i problemi ad Avaya se necessario.

Se il sistema IP Office attualmente non dispone di un business partner Avaya che fornisce assistenza e manutenzione, è possibile utilizzare lo strumento Avaya Partner Locator per trovare un business partner. Consultare Ricerca di un business partner Avaya alla pagina 187.

Collegamenti correlati

Guida e documentazione aggiuntive alla pagina 186

Ricerca di un business partner Avaya

Se il sistema IP Office attualmente non dispone di un business partner Avaya che fornisce assistenza e manutenzione, è possibile utilizzare lo strumento Avaya Partner Locator per trovarne uno.

Procedura

1. Utilizzando un browser, accedere a Sito Web Avaya presso https://www.avaya.com
2. Selezionare **Partner**, quindi **Trova un partner**.
3. Immettere le informazioni sulla posizione.
4. Per i business partner IP Office, utilizzare il **Filtro**, selezionare **Piccola/media impresa**.

Collegamenti correlati

Guida e documentazione aggiuntive alla pagina 186

Risorse IP Office aggiuntive

Oltre al sito Web della documentazione (vedere Manuali aggiuntivi e guide per l'utente alla pagina 186), è disponibile una gamma di siti Web che forniscono informazioni sui prodotti e i servizi Avaya, tra cui IP Office.

- Sito Web Avaya (https://www.avaya.com)

  Questo è il sito Web ufficiale di Avaya. Dalla home page è possibile accedere ai singoli siti Web di Avaya di varie aree e Paesi.

- **Portale Avaya Sales & Partner** *(*https://sales.avaya.com*)*

  Questo è il Sito Web ufficiale per tutti i business partner di Avaya. Il sito richiede la registrazione di un nome utente e una password. Una volta effettuato l'accesso, è possibile personalizzare il portale in modo da visualizzare prodotti specifici e il tipo di informazioni che si desidera visualizzare.

- **Avaya Supporto** *(*https://support.avaya.com*)*

  Questo sito fornisce l'accesso al software del prodotto di Avaya, alla documentazione e ad altri servizi per gli addetti all'installazione e alla manutenzione del prodotto di Avaya.

  - **Avaya Forum di supporto** *(*https://support.avaya.com/forums/index.php*)*

    Questo sito fornisce forum di discussione dei problemi dei prodotti.

- **Avaya Learning** *(*https://www.avaya-learning.com/*)*

  Questo sito fornisce l'accesso ai corsi di formazione e ai programmi di accreditamento per i prodotti di Avaya.

Collegamenti correlati

Guida e documentazione aggiuntive alla pagina 186

Formazione

La formazione e le credenziali di Avaya assicurano che i partner aziendali possiedano le capacità e le competenze necessarie per vendere, implementare e supportare con successo le soluzioni Avaya e superare le aspettative dei clienti. Sono disponibili le seguenti credenziali:

- Avaya Certified Sales Specialist (APSS)
- Avaya Implementation Professional Specialist (AIPS)
- Avaya Certified Support Specialist (ACSS)

Le mappe delle credenziali sono disponibili sul sito Web Avaya Learning.

Collegamenti correlati

Guida e documentazione aggiuntive alla pagina 186

Indice

Caratteri speciali

Offline (Non in linea) 173

A

Acceso remoto 20
accesso 174
Accesso
    Web Control 145, 146
accesso in corso 102
aggiornamento 132
aggiungi
    server applicazioni 96
Amazon Web Services 14
amministratore
    password comune 155
Amministratore 154, 186
Amministratore del sistema 186
API 187
Application Server
    Configurazione iniziale 93
    Installazione 92
arrestare 161
assistente automatico
    Procedura guidata di configurazione 53
assistenza 187
Attivazione 33
automatica
    parametri predefiniti 12
automatico
    aggiornamento 142
    installazione 32
Avvio protetto 26
AWS 14
Azure 14

B

backup 103, 122, 128
Backup 20
backup e ripristino
    Spazio su disco 125
banner di avviso 147
BIOS 26
Bollettini tecnici 187

C

campi di configurazione sottoscrizione 17
campo di configurazione
    sottoscrizione 17
cartella personalizzata 106
casella vocale
    Procedura guidata di configurazione 53
certificati 177
certificati di identità 177
COM 20
Configura
    one-X Portal 108
configurazione 38
Configurazione iniziale
    Application Server 93
Configurazioni di
    Offline (Non in linea) 173
    caricamento 173
connessione al server remoto 128
connessione non attendibile 170
corsi 187
criteri di backup e ripristino 123
criteri di upgrade 133
CTI
    Sottoscrizione 19
Customer Operations Manager 20

D

debugging 173
disattivare
    portale 95
Dischi rigidi
    In aggiunta 27
DNS
    Iscrizione 22
Documentazione 16
Documentazione aggiuntiva 16
downgrade 135
download
    file di registro 158

E

errore 178
esclusione 171

F

file di registro 158
File di registro 20, 156
formazione 187, 188
forum 187

G

Gestore licenze Web 150
gruppi
    Procedura guidata di configurazione 56
Guida 186
Guide di riferimento rapido 186

H

H.323

H.323 *(continua)*
Procedura guidata di configurazione 49
Hyper-V 14

I

ICU 43, 45
implementazione 10
Impostazione di tutti i nodi 63
Impostazioni
WebRTC 119
Impostazioni di avvio 26
Impostazioni SATA 26
indirizzo
portale remoto 96
Indirizzo IP
modifica 163
installazione 30
Installazione
Application Server 92
Voicemail Pro 101
installazione automatica 32
instradamenti chiamate
in entrata 57
in uscita 58
instradamenti chiamate in entrata
Procedura guidata di configurazione 57
instradamenti chiamate in uscita
Procedura guidata di configurazione 58
interrompi
servizi per portali 95
IP Office
spegnimento server di espansione 160
IP Office Select 14
IPv6
one-X Portal 110
Iscrizione
accesso a Internet 22
DNS 22
Instradamento IP 22
Migra a 24
Origine ora 22
Porte 23

L

licenze
Procedura guidata di configurazione 56
linee
Procedura guidata di configurazione 56
Linux
server di espansione 76
localizzatore business partner 187

M

Manager 146
Manuali 16, 186
Manuali dell'utente 186
Media Manager 150
Sottoscrizione 19
Media Manager *(continua)*
Unità aggiuntiva 27
memoria 175
Menu di Configurazione Iniziale
Nuova esecuzione 152
Migra
Iscrizione 24
migrazione 105
Modalità ACHI 26
Modalità di prova
Abbonamento 18
modifica dell'indirizzo IP 163
musica d'attesa
Procedura guidata di configurazione 53

N

Note sull'applicazione 187

O

one-X Portal 111, 150
Configura 108
IPv6 110
WebRTC 114
Ora
Iscrizione 22

P

Pannelli 44
pannello 38, 43
Pannello 44
password
amministratore comune 155
reimpostazione 171
utente root 154
PhoneService 119
portale
indirizzo remoto 96
interrompi 95
Portale
Configura 108
Porte
Iscrizione 23
posizione 124
procedura guidata 43
Procedura guidata di configurazione 43, 55
assistente automatico 53
casella vocale 53
gruppi 56
H.323 49
Impostazioni LAN 45
instradamenti chiamate in entrata 57
instradamenti chiamate in uscita 58
licenze 56
linee 56
musica d'attesa 53
SIP 49
sistema 45
utenti 56

Procedura guidata di configurazione *(continua)*
VoIP 49

R

Receptionist
Sottoscrizione 19
Registraz.
WebRTC 118
Registrazioni
Ulteriori dischi rigidi 27
registri
download 158
Registri di debug 156
Reimposta password utente 171
resilienza
H.323 177
Reti Server Edition 14
rimozione 162
Ripristina 20
ripristino 104, 105, 122, 129
Rivenditore 186
root
reimpostazione password 171
Rufus 29

S

SATA integrato 26
Scarica
File di registro 156
scaricamento ISO 137–139
scopo del documento 10
Scrittura cache 26
SDK 187
Seleziona 14
server
Attivazione 33
server di espansione 76
aggiunta tramite Web Manager 76
server in errore
ripristino 130
Server portale autonomo 111
server primario 26
server secondario 68, 162
aggiunta tramite Manager 71
aggiunta tramite Web Manager 68
Server virtuale 14
Servizi 150
Servizi di collaborazione 150
Servizio Management 150
set di dati 126
sicurezza
sincronizzazione 153
Sicurezza del sistema 26
sincronizzazione 153
SIP
Procedura guidata di configurazione 49
sistema
Procedura guidata di configurazione 45
sistema di espansione 162
sistema di espansione *(continua)*
aggiunta tramite Manager 79
siti Web 187
SoftConsole
Sottoscrizione 19
sostituire
Server Linux 168
sostituzione
FRU 167
IP500 V2 166
scheda SD 167
sottoscrizione
modalità errore 21
periodo di tolleranza 21
Procedura guidata di configurazione 43, 55
scadenza 21
Sottoscrizioni
Applicazioni 19
CTI 19
Media Manager 19
Modalità di prova 18
Receptionist 19
SoftConsole 19
Sottoscrizioni utente 18
Utente di telefonia 18
Utente di telefonia plus 18
Utente di Unified Communications 18
spegnimento
server di espansione 160
Supporto LAN 181
syslog 156
vista 157

T

Telefoni SIP 178
Trasferimento di un file ISO 137
trunk
Procedura guidata di configurazione 56

U

UEFI 26
Ulteriori dischi rigidi 27
Unità flash USB
download di software 29
Rufus 29
Unità USB 29
upgrade
web manager 140
Upgrade 132
Trasferimento di un file ISO 137
Utente di telefonia 18
Utente di telefonia plus 18
Utente di Unified Communications 18
utente root
password 154
utenti
Procedura guidata di configurazione 56
utility di configurazione iniziale 40, 43, 45
utilizzo del disco 126

V

vendite 187
Verifica servizi 150
Visualizzazione
    File di registro 156
    syslog 157
VMware 14
voicemail 103, 104
Voicemail 150
Voicemail Pro 99
VoIP
    Procedura guidata di configurazione 49

W

Web Control
    Accesso 146
    Servizi 150
Web Manager
    Accesso 145
    Amministratore 154, 186
    riavvio del server 161
WebRTC
    Applicazione di Test 119
    Livello di registro 118
    Monitoraggio 119
    one-X Portal 114
    PhoneService 119
    Scarica registri 118
widget 43
Widget 44